IL PICCOLO Omaggio
Sped. Abb. Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 17 GEN 1956

Domenica, 15 gennaio 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2860 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 800 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

LUCI E OMBRE

Le recenti dichiarazioni ufficiali confermano l'esattezza di quelle valutazioni che si sono venute mano mano elaborando sull'incremento del reddito nazionale e cioè che esso, nel corso del 1955, si è accresciuto di oltre il 7 per cento in termini reali, di guisa che l'incremento verificatosi non solo ha superato quello del 4,6 per cento dello scorso anno, ma anche quello stesso del 5 per cento previsto dal piano Vanoni. E insieme a questi dati veramente lusinghieri si registra anche un sensibile incremento della parte spesa per investimenti e, fatto ancora più significativo dal punto di vista sociale oltre che economico, si è avuto, sempre nel corso del 1955, un assorbimento netto di mano d'opera in aggiunta alle nuove leve di lavoro, che ha consentito di ridurre di circa 150.000 unità il livello per altro sempre grave, della disoccupazione.

Nella recente assemblea delle Banche popolari, il Governatore della Banca d'Italia nell'acuta disamina fatta sulla situazione economica italiana, ha aggiunto altri dati che documentano il netto miglioramento registratosi nel 1955. La massa fiduciaria di tutte le aziende di credito era costituita da 4.904 miliardi al 31 ottobre 1955 e in base agli aumenti di fine anno ha sorpassato sicuramente i 5.000 miliardi, cifra che rappresenta ottantotto volte quella esistente al 31 dicembre 1938. Va rilevato che gli aumenti maggiori sono stati realizzati dal 1947 in poi, ossia nel periodo di stabilità monetaria; si può quindi affermare che in tale periodo è stato aumentato il risparmio più di quanto non sia stato fatto in passato per un'intera generazione. L'impulso dell'economia creditizia si può misurare ora in circa 600 miliardi annui. Lo aumento del reddito nazionale che, come abbiamo già visto, sarà quest'anno del 7 per cento colloca l'Italia ai primissimi posti fra i paesi che hanno aumentato il loro reddito. E' appunto questa situazione economica e finanziaria che ha permesso di soprassedere a qualsiasi provvedimento inteso a contenere i consumi contrariamente a quanto si è reso necessario in vari paesi stranieri ove si è fatto ricorso a misure speciali quali l'aumento del tasso di sconto, la riduzione del credito bancario, il controllo delle vendite a rate e soprattutto una più severa politica fiscale rivolta a colpire taluni consumi. Lo aumento dei consumi in Italia, è stato finora proporzionato al volume di denaro destinato ai nuovi investimenti; è necessario che questa proporzione si mantenga anche per il futuro senza di che il Governo italiano si vedrebbe costretto ad adottare misure analoghe a quelle in vigore negli altri paesi.

Se queste sono le luci della nostra situazione economica, perduranti e non certamente tranquillizzanti sono le ombre costituite da alcuni elementi negativi che intralciano un maggiore sviluppo dell'economia italiana, ostacolando, in termini concreti, un sensibile miglioramento delle condizioni generali di vita del nostro popolo.

Tali elementi negativi sono rappresentati dal costo della vita che è aumentato del 2,46 per cento nel giro di dodici mesi, dal disavanzo della bilancia commerciale che, grosso modo, si aggirerà per il 1955, sui 500 miliardi di lire, dal crescente disavanzo del bilancio dello Stato che per l'esercizio in corso è stato di 325 miliardi e 269 milioni. Ma quello che desta maggiori preoccupazioni è il crescendo impressionante delle spese pubbliche. Diversi fattori inducono ad affermare che le spese effettive saliranno indubbiamente nel prossimo bilancio dai 2,726 miliardi del corrente esercizio, (una previsione che, al consuntivo risulterà certamente superata e non poco), a circa 3.000 miliardi. All'aumento concorreranno anzitutto la maggiore spesa e i miglioramenti già riconosciuti o preventivati a favore del personale. Già si prevede un maggiore onere di 160 miliardi per stipendi e pensioni ai dipendenti statali. Questa cifra tende sempre ad aumentare e salirà, secondo ulteriori indagini, a 223 miliardi. E non siamo ancora alla fine.

Le richieste si susseguono alle richieste; le agitazioni alle agitazioni. Alla stregua dell'esperienza si può dire che il capitolo della riforma burocratica si è rivelato, finanziariamente più oneroso del previsto. Ma sarebbe arbitrario attribuire la colpa di ciò al Governo, giacchè, come tutti sanno nel corso della riforma si sono inserite numerose altre rivendicazioni. L'onere del bilancio per il pagamento degli stipendi al personale dello Stato, ha raggiunto ormai cifre iperboliche. Infatti su una spesa globale preventivata per il prossimo esercizio di circa 3000 miliardi, la metà, e precisamente 1500 miliardi, sarà impegnata per il pagamento degli stipendi e dei salari ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende autonome. E' un rapporto che fa seriamente pensare.

Si dirà che inadeguati alle esigenze della vita erano gli stipendi, specialmente per i gradi più modesti. Ora, se tutto ciò è vero non si può negare, d'altra parte che il miglioramento del trattamento economico stabilito per gli statali, ha inferto al bilancio dello Stato un duro colpo. La continua richiesta di aumento degli stipendi per il personale costringe a non introdurre in bilancio nessuna spesa per le nuove opere pubbliche. La cifra destinata agli investimenti per i programmi già stabiliti assorbirà, nel prossimo anno, una percentuale inferiore a quella dei precedenti bilanci. In queste condizioni, una nuova dilatazione del disavanzo avrebbe per conseguenze un maggiore prelievo fiscale con relativo aumento del costo della vita, un maggior indebitamento dello Stato, e comunque, un depauperamento dei mezzi finanziari a disposizione della economia senza un corrispondente incremento della produzione. Ma una nuova dilatazione dei consumi a spese del disavanzo è una politica che la pubblica opinione non potrebbe mai approvare e neppure comprendere, perchè si risolverebbe a danno dei contribuenti, dei risparmiatori e di tutto il popolo italiano specie delle classi meno abbienti non esclusi i dipendenti dello Stato. Se non tranquillizzanti, come abbiamo visto, sono le condizioni del bilancio per il prossimo esercizio, preoccupante, per i suoi riflessi economici e sociali, si presenta il fenomeno della disoccupazione, che seppure notevolmente attenuato nel corso del 1955 costituisce innegabilmente un peso morto per la vita presente e lo sviluppo dell'economia nazionale.

Di fronte a questo stato di cose occorre che tutti gli sforzi dello Stato e degli italiani, in una volontà concorde e consapevole, siano volti a rettificare, correggere ed eliminare gradualmente nel tempo, queste profonde deficienze della struttura funzionale della nostra vita economica.

Luigi Lojacono

EISENHOWER E L'APPOGGIO FINANZIARIO AGLI ALLEATI

SONO PREVISTE DIFFICOLTÀ PER L'APPROVAZIONE DEGLI AIUTI

Vasto contrattacco democratico alla politica estera di Foster Dulles
Nessun commento presidenziale alle opinioni del Segretario di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Tormentata fine di settimana per il Governo repubblicano che si trova sotto l'attacco intensificato dei democratici a proposito del noto articolo della rivista «Life» nel quale si diceva che, secondo Dulles, la diplomazia di forza aveva dato buoni risultati in tre occasioni (Corea, Formosa e Indocina) senza portare a complicazioni militari, cioè a una guerra. Si conoscono ormai le proteste che tale scritto (avallato, nella sostanza, dal Segretario di Stato) ha suscitato all'estero e soprattutto in Inghilterra (e questo è del tutto naturale) nei ranghi dei democratici che hanno veduto nell'articolo della citata rivista una manovra elettorale e hanno accusato Dulles e il partito repubblicano di adoperare la diplomazia come arma di politica interna.

Se è difficile dimostrare che in questo i democratici hanno ragione, è altrettanto difficile dimostrare che hanno torto. Non è difficile però constatare che essi hanno a loro volta, e spiegabilmente, attaccato o contrattaccato con armi e sistemi completamente politici ed elettorali. Oggi il senatore Humphrey, uno dei democratici più «anti Dulles» che ci siano, ha chiesto pubblicamente al Presidente Eisenhower di assicurare il mondo che gli Stati Uniti non intendono addottare la diplomazia di forza che secondo Dulles è efficace per indurre a ragione i comunisti. Chiedere al Presidente, in questi termini, di esprimere una qualsiasi opinione è senza dubbio una manovra elettorale giacchè se Eisenhower smentisse il suo Segretario di Stato, i democratici direbbero che nei più alti ranghi della diplomazia americana c'è grave conflitto di vedute. Se invece rispondesse avallandone la opinione esporrebbe se stesso alle critiche democratiche offrendo cioè agli avversari un bersaglio molto più grosso; ed Eisenhower, con la sua brillante carriera militare alle spalle, sa che non bisogna impegnarsi in manovre che in qualunque caso si risolvono in vantaggio per i rivali.

In questi casi la tattica migliore è lasciare che la manovra «spenda» la propria forza e che il Presidente intenda seguire questa via vi è questa sera un'indicazione abbastanza precisa nella risposta data dall'Addetto stampa del Presidente il quale ha detto, ai giornalisti che lo interrogavano sulla mossa del senatore Humphrey, di non sapere se Eisenhower ha letto o non ha letto l'articolo. L'osservatore che fa ogni sforzo per restare neutrale di fronte agli aspetti interni di questa polemica, può giungere ad una conclusione soltanto: che quando si mescolano diplomazia ed elezioni ne esce un «cocktail» di sapore orribile e che non tutti o non sempre hanno abbastanza grazia di dire al padrone di casa che la miscela è deliziosa. Quanto agli effetti internazionali non si possono ignorare le proteste sollevate in alcune delle Cancellerie amiche, soprattutto Londra, e non si può concludere in modo diverso dal constatare che sarebbe meglio evitare dispute del genere. Su un terreno di diplomazia pura (o forse è meglio dire teorica) è discutibile l'utilità di rendere pubblica la propria tattica, cioè quella — come diceva «Life» — di contenere la espansione del comunismo arrivando fino alla soglia della guerra, senza però fare la guerra. E' discutibile perchè la prossima volta i comunisti, così avvertiti, potrebbero confondere l'«arte» con il «bluff», e le conseguenze di questo errore sarebbero proprio quelle che si vogliono evitare.

Dicevamo che la manovra democratica di attacco, e di contrattacco, finirà per spegnersi, salvo qualche nuovo guizzo durante la fase acuta della campagna elettorale. Già lunedì prossimo, con la presentazione del bilancio al Parlamento la attenzione di tutti cambierà centro focale. C'è tuttavia da chiederci se la polemica Dulles-Humphrey creerà imbarazzi gravi all'amministrazione nel passaggio del bilancio che costituisce la chiave di volta di tutta la politica, quella interna come quella estera. E questo tanto più in quanto si sa che il Governo intende proporre importanti variazioni a spese direttamente connesse con la diplomazia. Precisamente gli aiuti all'estero per i quali si sa che il Governo ha chiesto questo anno una somma che si avvicina al doppio di quella dell'esercizio attualmente in corso e che era di due miliardi e 700 milioni di dollari.

A parte questo aumento nella misura il Governo intende chiedere al Congresso che approvi l'idea di impegni a scadenza maggiore di un anno (si è parlato di un periodo fra i cinque ed i dieci anni) pur rispettando il principio costituzionale che le somme dovrebbero essere assegnate in ciascun esercizio finanziario. Le ragioni di questa richiesta sono ovvie, non essendo possibile spendere proficuamente somme anche ingenti senza un programma finanziario che deve svolgersi per più di un anno per il semplice fatto che l'attuazione di un programma complesso come quello di rafforzare economicamente e militarmente gli alleati, non può completarsi nello spazio di dodici mesi.

Fino a qualche giorno fa sembrava che il Governo non avrebbe dovuto incontrare difficoltà insuperabili in questo suo intento: il Congresso avrebbe tirato per abbreviare al massimo il periodo degli impegni, ma avrebbe finito per accettare un qualche compromesso. Non è che questo intento del Governo sia da considerare fino da ora battuto in partenza, ma nelle ultime 24 ore si sono sviluppate ulteriori resistenze. Il senatore democratico George, presidente della Commissione per gli Esteri, continua oggi a dire che non darà mai il suo voto ad un impegno decennale: a lui si è alleato il repubblicano Knowland, «leader» delle forze repubblicane al Senato. Un connubio così ibrido dovrebbe risultare sterile, ma le regole della zoologia non sempre si applicano a quelle della politica.

Quanto ai particolari del programma che Eisenhower presenterà al Congresso nella parte del suo messaggio dedicata agli aiuti all'estero, il Presidente Eisenhower affermerà la intenzione degli Stati Uniti di «continuare a cooperare con i loro amici ed alleati per edificare e mantenere la potenza difensiva ed economica del mondo libero». Gli stanziamenti previsti a tal fine sommano complessivamente a 4 miliardi e 900 milioni di dollari, di cui 1 miliardo e 900 milioni per aiuti economici e 3 miliardi per aiuti militari. A proposito di questi ultimi, si prevede che ne verranno spesi due e mezzo, ma Eisenhower chiede che ne siano stanziati 3 in modo da consentire all'amministrazione di passare ordinativi di materiale militare che verrà consegnato solo dopo l'esercizio 1956-1957. Infatti, egli spiega «il residuo delle somme già autorizzate e non ancora spese scenderà al 1.o luglio 1956 a 4 miliardi e mezzo rispetto ai 7 miliardi e 700 milioni del 1.o luglio scorso» e «se le consegne di materiale militare debbono essere mantenute al ritmo presente, bisogna che questo residuo non subisca ulteriori riduzioni».

L. R.

UNA SOLUZIONE TROPPO SEMPLICISTICA

NENNI HA PROPOSTO DI SFOLTIRE GLI STATALI

Al leader fusionista piacciono i metodi adottati nell'Unione Sovietica
Controllo a ritmo serrato dei decreti delegati alla Corte dei Conti

(«Giornalfoto»)

L'arrivo dell'on. Pietro Nenni a Trieste, accolto alla Stazione centrale dal segretario del P.S.I. locale dott. Teiner

Roma, 14

La domenica, ricca, come sempre, di discorsi politici su tutte le piazze d'Italia, porta, questa settimana, un elemento nuovo: un discorso dell'on. Nenni a Trieste. Il leader socialista, riposatosi per qualche tempo delle sue fatiche, nella accogliente Saint Moritz, è tornato, per la prima volta dalla fine della guerra, nella città giuliana, con l'intenzione, si afferma, di promuovere una «grande ripresa del P.S.I. in tutta la regione Giulia»». E, in questo quadro, ha preparato un discorso che terrà nella mattinata di domani.

La notizia è sbandierata negli ambienti interessati, con grande entusiasmo, tanto che le fonti socialiste d'informazione non hanno fatto mistero di quello che Nenni dirà al Politeama. Con qualche circospezione, come è naturale che sia, è stato fatto sapere che il leader del P.S.I. ha intenzione di rifare tutta la storia del «Memorandum» di Londra e di esaminare i rapporti tra i socialisti e la Jugoslavia, illustrando la linea tradizionale della politica estera del P.S.I.; esaminerà la situazione economica triestina con particolare riguardo al problema della Zona franca e, sul piano politico, risponderà ai recenti discorsi di Fanfani e di altri esponenti della D. C.

Discorso, dunque, che si preannuncia, almeno nelle sue linee essenziali, importante. Quel che sarà interessante vedere è, però, come Nenni se la caverà in fatto di rapporti con la Jugoslavia, e quali toccasana suggerirà per sanare la situazione economica triestina; così come non mancherà di vivo interesse la risposta agli ultimi discorsi dei dirigenti democristiani.

In precedenza, dal suo buon ritiro di Saint Moritz, l'on. Nenni aveva scritto e mandato al suo giornale un articolo — il solito editoriale della domenica — di commento alla faccenda della legge delega, che aumenta, in un certo senso, la attesa per quel che dirà domani, in risposta ai democristiani. Perchè nel suo editoriale egli — sia pure con le dovute cautele — esprime il proprio elogio per il compromesso raggiunto a superamento della crisi della legge delega, che considera «onesto» e tale, in linea generale, da lasciar «soddisfatti» del risultato ottenuto. Dopo l'elogio, però, le richieste: Nenni sostiene che con quel che si è fatto non si può dire si sia proceduto ad una riforma della burocrazia (e non può dargli si torto, in verità). Era la prima cosa da fare, dice Nenni: bisognava fare in modo di «mettere in evidenza la pletora di molti servizi, la inadeguatezza di altri, la necessità di ridurre da una parte, di allargare da un'altra, comunque di assottigliare, snellire, responsabilizzare».

Bellissimo discorso, senza dubbio, anche questo. Ma non ci pensa l'on. Nenni al numero dei disoccupati che verrebbe fuori dalla soluzione adombrata di cacciare una parte degli statali per risolvere il problema? Viene da chiedersi. Lo on. Nenni ha pensato anche a questo, invece: ed il bello è che ci ha pensato con il cervello dell'Unione Sovietica, cioè a dire ha fatto capire che si potrebbe far come hanno fatto laggiù: «Così, per esempio — scrive — si è proceduto in Unione Sovietica con lo spostamento di 750 mila pubblici dipendenti da un settore di lavoro all'altro e qualche volta addirittura dagli uffici al lavoro tecnico». Quindi, spostare gli statali da un posto all'altro, e magari mandare un funzionario a far l'operaio, in parole povere. Che ne pensano gli statali?

Polemiche a parte, le novità relative ai famosi decreti delegati sono poche. La Corte dei conti ne ha iniziato l'esame e il segretario generale della Corte, dott. Carlomagno, che dovrà materialmente apporre la firma ai decreti, ha dichiarato: «Dalla notte di ieri, da quando cioè, ci sono stati consegnati i provvedimenti, lavoriamo a tutt'uomo per il rituale controllo. I magistrati della Corte che attendono a questo lavoro si sono quasi consacrati a un domicilio coatto per procedere con la massima rapidità possibile». Il dott. Carlomagno ha lasciato capire che il controllo dei decreti potrebbe essere ultimato verso la fine della prossima settimana. Altri ritengono, con eccessivo ottimismo, però, che la pubblicazione dei testi definitivi potrebbe avvenire martedì o mercoledì.

Sull'argomento le sinistre sono sempre in fermento, e assicurano che, se dopo tanta attesa, i fatti dovessero contraddire alle parole, la lotta delle categorie interessate riprenderebbe arricchita di nuovi e gravi motivi, e inoltre premono perchè il Governo si affretti a presentare i disegni di legge relativi ai ferrovieri, ai postelegrafonici e agli insegnanti, auspicando che ciò possa avvenire nella riunione del Consiglio dei Ministri prevista per la settimana centrale. A tale fermento si aggiunge l'agitazione dei funzionari direttivi, accaniti oppositori delle decisioni governative.

Quanto ai professori, questa sera si sono adunati i componenti del Consiglio nazionale del Sindacato della scuola media per una serie di sedute dedicate all'esame della vertenza e agli ultimi avvenimenti.

AL CONGRESSO SOCIALISTA IN FRANCIA

GUY MOLLET INDICATO COME FUTURO PREMIER

Sfavorevole accoglienza a una possibile candidatura di Mendes France - I termini del programma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

La prima giornata del Congresso socialista, che si è aperto questa mattina a Puteaux, alle porte di Parigi, ha confermato le previsioni sugli orientamenti in seno al partito. A grande maggioranza è stato chiesto che il nuovo Governo sia espressione del fronte repubblicano e che la sua direzione sia socialista. In parole chiare, s'è chiesto che Guy Mollet sia il Presidente del Consiglio e che i Ministri siano scelti nelle file del fronte repubblicano. Il caso di un Governo presieduto da Mendes France non ha trovato che scarsa eco. Si è poco parlato di lui, nè in alcun modo si è definita la parte che egli dovrà avere nella futura formazione ministeriale.

Esaurita questa premessa, che sarà oggetto di una solenne proclamazione alla chiusura domani del Congresso, le varie federazioni hanno affrontato il problema della situazione del nuovo Governo nei confronti degli altri partiti che non facciano parte del fronte repubblicano. La linea di intransigenza, che era stata formulata da Guy Mollet nelle sue dichiarazioni alla stampa estera è stata anche essa avvalorata dalle dichiarazioni di molti congressisti. Non si avrà alcuna richiesta di collaborazione nè a destra nè a sinistra. Il Congresso lo dirà in termini chiari nella sua mozione di chiusura.

Sul Congresso ha pesato la figura di Guy Mollet. Nell'inaugurarlo, egli ha voluto chiarire il significato della vittoria socialista alle elezioni con le seguenti parole: «Il partito socialista era particolarmente preso di mira dallo scioglimento dell'Assemblea. Lo scacco della maggioranza uscente è patente e il partito socialista è uscito vittorioso dalla lotta elettorale. E' una battaglia decisiva per le sorti della democrazia che è stata vinta. Il Congresso dovrà pesare con gravità i compiti di domani: se esso domanda ai socialisti di prendere le responsabilità governative, il partito per intero dovrà sostenere la loro azione e dividere le responsabilità».

E' interessante notare che Guy Mollet insiste sulla vittoria del fronte repubblicano. Anche ai giornalisti esteri egli aveva parlato di un unico vincitore, il partito socialista. Non è possibile dire se la tendenza manifestata in questa prima giornata del Congresso sarà mantenuta domani, allorchè parleranno i rappresentanti delle grandi federazioni. Per il momento si può dire che l'indicazione di Guy Mollet a futuro Capo del Governo è stata precisa e insistente. Egli dovrebbe procedere — nel caso che il Presidente Coty gli affidi l'incarico sul quale non pare che ci siano seri dubbi — alla formazione di un Ministero con larga rappresentanza socialista. La partecipazione dei radicali dovrebbe essere secondaria. Insomma è il socialismo che si prepara ad andare al Governo e a tentare, dopo vari anni che vi si era allontanato, la sua sorte.

L'eventuale Governo socialista non rifiuterà i voti di alcuno dei gruppi che approveranno il suo programma. «Coloro che sono in favore, voteranno favorevolmente e coloro che sono contro voteranno contro e si conteranno i voti». Ecco quel che dice una risoluzione del Congresso. In quanto ai termini del programma, essi sono quelli enunciati da Guy Mollet nelle sue dichiarazioni dei giorni scorsi: aumento del salario minimo, soppressione o riduzione della zona dei salari, cessazione delle ostilità in Algeria e libere elezioni, abrogazione della legge Barangé, rilancio europeo. Può darsi che domani altre tendenze si rendano manifeste. Quelle odierne, lo ripetiamo, sono state in favore di una preminenza socialista nel nuovo Governo, lasciando al partito radicale una funzione secondaria. Riguardo alla situazione dei radicali esclusi e di coloro che hanno aderito alla corrente di Edgar Faure, sembra che prevalga la idea di invitare il Presidente del Consiglio a non rompere i ponti col partito e di non rendere definitiva la secessione.

Alle porte di Versailles si è avuto anche oggi il Congresso del movimento poujadista, però a porte chiuse.

L'anniversario del plebiscito

Si temono per oggi disordini a Cipro

Nicosia, 14

Le autorità britanniche hanno vietato a tutti i militari inglesi ed ai loro familiari di penetrare nell'abitato di Nicosia da questa sera fino alle sei antimeridiane di lunedì. Tale decisione va spiegata con il timore di disordini nell'anniversario del plebiscito del 1950 tenutosi sotto il patrocinio della Chiesa ortodossa e risoltosi a favore dell'unione dell'isola alla Grecia.

Un portavoce della etnarchia della Chiesa ortodossa ha assicurato che non si svolgeranno celebrazioni speciali per questo sesto anniversario, che cade domani. Una prima manifestazione, però, si è avuta già oggi ad opera di studenti del ginnasio greco di Famagosta.

Il viaggio in Europa del Presidente della Repubblica brasiliana Kubitschek: l'arrivo all'aeroporto di Amsterdam

Sciopero in Spagna degli studenti tecnici

Madrid, 14

Uno sciopero inscenato dagli studenti spagnoli dei vari Politecnici, si è allargato agli Istituti tecnici specializzati, e si calcola che circa 10 mila studenti si siano rifiutati oggi di attendere normalmente alle lezioni. Causa dello sciopero è un provvedimento governativo con il quale si tende, modificandola, a rinforzare la disciplina accademica.

INASPRITA LA SORVEGLIANZA JUGOSLAVA IN ADRIATICO

Nuove complicazioni per i negoziati sulla pesca

Sembra che Belgrado non ritenga soddisfacenti le controproposte avanzate dal Governo italiano

Roma, 14

Mentre a Lubiana saranno riprese lunedì le trattative tra la delegazione italiana e quella jugoslava per concordare l'attuazione pratica dell'accordo di Udine circa gli scambi commerciali di confine tra l'Italia e la Jugoslavia, a Belgrado, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che «negoziati italo-jugoslavi sulla pesca e sui crediti d'investimento, non sono ancora ultimati e che non tutte le difficoltà sono state superate.

Sebbene lo stadio delle trattative ancora non giustifichi l'asserzione secondo cui le conversazioni per il rinnovo dell'accordo sulla pesca sarebbero definitivamente fallite, sembra in effetti che nuove complicazioni siano sorte in questi ultimi giorni e che a Belgrado non siano state ritenute soddisfacenti le controproposte pervenute da Roma.

Gli ostacoli sarebbero ora rappresentati non tanto dai problemi relativi alla delimitazione delle zone di pesca, quanto piuttosto dagli aspetti connessi all'accordo finanziario e particolarmente alla concessione, nella misura di 37 miliardi di lire circa, pari a 60 milioni di dollari, di finanziamenti al Governo di Belgrado per l'acquisto di macchinario in Italia. L'industria italiana non riterrebbe conveniente l'operazione, non basata su sufficienti garanzie. La situazione finanziaria jugoslava non è tale da garantire, con precise scadenze, il soddisfacimento degli impegni contratti.

Forse come reazione all'andamento delle trattative, da parte jugoslava si è inasprita, intanto, la sorveglianza nei confronti dei pescherecci italiani che lavorano in Adriatico.

La protesta inglese

Il Governo di Belgrado cerca di attenuare l'incidente

Belgrado, 14

La reazione jugoslava al passo compiuto dall'Ambasciatore inglese Roberts, in seguito alle accuse mosse dal Maresciallo Tito al patto di Bagdad, dimostra la volontà del Governo di Belgrado di ridurre l'incidente alle proporzioni minori possibili. Fonti ufficiali jugoslave affermano, infatti, che permangono validi i motivi i quali hanno ispirato sinora il Governo di Belgrado nella sua ricerca di armonizzare la propria politica estera con quella della Granbretagna. Anche se non può parlarsi di scuse, presentate dal Governo jugoslavo al rappresentante britannico in questa capitale, per le frasi ritenute offensive contenute nei discorsi di Tito, appare chiaro che il Ministero degli Esteri jugoslavo ha fatto tutto il possibile per cancellare nell'animo dei britannici l'impressione sfavorevole suscitata dalle parole del maresciallo. Le stesse fonti ufficiali jugoslave esprimono la speranza che «i buoni rapporti i quali si sono venuti consolidando fra Londra e Belgrado, non subiranno nessun turbamento e continueranno a dare fruttuosi risultati, come nel recente passato».

Nei circoli diplomatici della capitale jugoslava non si ha la impressione, poi, che il Governo turco abbia intenzione di voler presentare, a sua volta, una vera e propria nota di protesta, ma che si limiterà a richiamare l'attenzione dei dirigenti jugoslavi sulla inopportunità di accusare il patto di Bagdad ed i suoi sostenitori di essersi posti sulla strada che mena alla creazione di «un nuovo focolaio di guerra».

A Londra in merito alla protesta inglese, si è voluto mantenere un stretto riserbo. Al Foreign Office è stato dichiarato infatti che, per il momento, non si è in grado di confermare le notizie stesse. Un portavoce ha affermato inoltre che tutto ciò che si sa a Londra in proposito è che l'Ambasciatore di Granbretagna a Belgrado, Sir Frank Robert, doveva recarsi ieri al Ministero degli Esteri jugoslavo, ma il suo rapporto su questa visita non è ancora pervenuto a Londra.

UNITÀ EUROPEA, SOLIDARIETÀ ATLANTICA E INTEGRAZIONE ECONOMICA

Intervista di Martino sulla politica estera italiana

Le relazioni con l'Austria e il problema della neutralità

Vienna, 14

Il quotidiano «Oesterreichische Neue Tageszeitung», organo del partito popolare (democristiano) e particolarmente vicino al Cancelliere Raab, pubblicherà domani, 15 gennaio, un'intervista concessa al suo inviato speciale, Eugen von Irinyi, dal Ministro degli Esteri italiano, Martino. L'intervista viene stampata in apertura di prima pagina e col massimo rilievo sotto il titolo: «L'Italia e la neutralità dell'Austria».

Nell'intervista, tra l'altro, Martino dice: «La politica estera italiana è, ormai da diversi anni, diretta al raggiungimento di tre principali obiettivi: l'unità dell'Europa, la conservazione e lo sviluppo della solidarietà atlantica, la intensificazione dei rapporti politici, economici e culturali con tutti i paesi del mondo libero, in tutti i continenti. Nonostante il rallentamento subito negli ultimi tempi dall'azione europea, l'Italia, fedele al testamento spirituale di Alcide De Gasperi, intende perseguire con ogni impegno la sua politica di integrazione economica e politica del continente. Questa integrazione non è dettata da contingenti esigenze di politica generale ma risponde ad un interesse permanente dei popoli europei. Se la tensione internazionale contribuisce a richiamare l'urgente attenzione dei governanti sulla necessità di affrettarne i tempi, è la stessa saggezza politica che impone di tenere in ogni momento presente che gli interessi effettivi dei paesi europei possono nella migliore maniera essere salvaguardati attraverso una organizzazione unitaria del continente.

«Noi pensiamo anche che l'idea europea potrà tanto più compiutamente affermarsi quanto meglio verrà difesa la integrità spirituale e materiale del mondo occidentale al quale l'Europa appartiene. Per questa ragione l'Italia non solo offre con entusiasmo la sua attiva collaborazione a tutti gli organismi europeisti, ma dà la sua completa ed incondizionata adesione alla politica di vigilante difesa dell'Occidente. A questa politica noi affidiamo tutte le nostre aspettative ed è per favorire questa politica che noi intendiamo intensificare i nostri rapporti con tutti i paesi e in particolare con quelli che hanno con noi comunità di interessi e di ideali».

Martino, rispondendo a una domanda ha detto ancora: «Riteniamo che la politica di difesa armata dell'Occidente debba essere mantenuta e sviluppata proprio allo scopo di facilitare quell'intesa col mondo sovietico che l'Occidente ricerca».

Domanda: «Come giudica, signor Ministro, le relazioni dell'Italia con la vicina Austria? Ha la neutralità dell'Austria una ripercussione sulla situazione militare dell'Italia?».

Risposta: «I rapporti tra l'Austria e l'Italia debbono continuare ad essere il modello di quella cooperazione europea nel campo politico ed economico che costituisce uno degli obiettivi fondamentali del Governo italiano. Tale cooperazione, che, per quanto concerne i nostri due paesi è dettata dalla comunità degli interessi, corrisponde al naturale sentimento dei due popoli. La decisione dei Governi italiano e austriaco di collaborare in maniera sempre più stretta, nell'interesse della pace e dell'Europa, non è suscettibile di essere influenzata dalla particolare situazione giuridica e militare in cui l'Austria viene a trovarsi per il suo status di paese neutrale. La neutralità dell'Austria non fa che rendere ancora più necessaria tale collaborazione e più impegnativa la concreta responsabilità dell'Italia nella difesa di quei principi che ispirano l'azione dei due Governi».

ATTENTATO DINAMITARDO alla C. d. L. di Padova

Padova, 15

Una violentissima deflagrazione echeggiava questa notte, alle ore 0.15, nel quartiere di Santa Chiara. Quanti dormivano pacificamente negli edifici situati nei paraggi balzavano dal letto impressionati, mentre porte e finestre, percosse dallo spostamento d'aria provocato dall'esplosione, andavano in pezzi.

Dalla Questura partivano immediatamente numerosi agenti, i quali non tardavano ad apprendere che nell'atrio della vicina sede della Camera del lavoro, in via Padovanino, era scoppiato un ordigno. Dalla portineria della Camera stessa era uscito il portinaio che intontito dall'esplosione si trovava di fronte all'atrio e alla galleria invase da una densa nube di fumo. Diradata la nube addensatasi attorno al fabbricato si constatava che larghi settori del soffitto erano crollati per cui il pavimento risultava coperto di calcinacci.

La polizia ha rinvenuto a terra alcune schegge metalliche di modesto spessore. Si fa l'ipotesi che ignoti abbiano gettato nell'atrio, attraverso il grande cancello di ferro, qualche tubo di gelatina, il quale è poi scoppiato.

RICEVIAMO UNA LETTERA

Sì o no, chiaramente

Egregio Direttore.

La vicenda che mi sta capitando, quella cioè di essere diventato un «personaggio» del quale non solo si cerca di travisare i pensieri, ma addirittura si falsificano le lettere e si inventano le fotografie, è davvero eccezionale, agli occhi della mia immaginazione, e tale da non trovare facile spiegazione se non nel livore dello insuccesso di certi ambienti e certe riviste che masticano le idee che non hanno con la dentiera fornita dallo Stato.

D'altro canto debbo confessarLe che non meno sorprendente, seppure in senso diametralmente opposto, è il fatto di ricevere tante lettere di persone che mi esprimono amicizia e simpatia, oppure mi suggeriscono temi o mi propongono inchieste. Ringrazio tutti: i primi assicurandoli di possedere, contrariamente alle loro speranze, un fegato in condizioni di filtrare anche la loro bile; i secondi pregandoli di non fidare troppo sulle mie modeste forze e di suggerirmi solamente temi che possano essere di carattere generale e di diffuso interesse.

Dopo questa premessa che contro la mia volontà è ormai diventata di prammatica in tutte le mie lettere, mi permetta, signor Direttore, di affrontare il tema dei temi di questo particolare momento della vita cittadina: la «Zona franca». E poichè ho osservato che in questa materia il Suo giornale si è tenuto, come si suol dire, «al di sopra della mischia», Le prometto di non guastarLe le uova nel paniere tentando, a mia volta, di non trinciare giudizi in materia economica, per i quali del resto non mi sento preparato, ma limitandomi a ragionarvi sopra con semplicità e, se ci riesco, con un poco di buonsenso.

Visto dal di fuori, come io lo vedo, il «problema» della Zona franca è una dannata faccenda nella quale fra i pochi che accanitamente vogliono questa concessione e gli altrettanto pochi che con uguale decisione non la vogliono, esiste una marea che non ha una idea sua propria ben determinata e non comprende esattamente quelle che potrebbero essere le conseguenze, favorevoli o no, che dal provvedimento potremmo attenderci. Questo discorso, si intende, vale solo per i singoli cittadini, perchè quando invece ci si addentra ad esaminare i pensieri reconditi e palesi dei gruppi e degli enti politici ed economici, allora bisogna rendersi conto che la faccenda cambia faccia e che, fra i pochi che vogliono e i pochi che non vogliono, ci sono molti che pensano «no» ma dicono «sì» e aspettano che finalmente transiti dalle loro parti un qualche grosso autobus all'ombra del quale attraversare la strada senza troppi pericoli di essere travolti.

Ora, signor Direttore, io mi sento tremendamente mortificato perchè ho la sensazione di non essermi spiegato molto bene. Il fatto è che la faccenda si presenta piuttosto ingarbugliata e non si presta troppo facilmente alla mia modesta prosa tutt'altro che adatta ad argomenti così astrusi, nell'affrontare i quali persino coloro che Le insegnano ogni tanto come si dovrebbe fare il Suo giornale non sanno che pesci pigliare. Tuttavia, nel tentativo di esprimermi alla buona, eccoLe il mio pensiero: taluni gruppi, politici e no, vivono nel dubbio che ad esprimere il proprio parere sulla Zona franca si corra, elettoralmente parlando, lo stesso rischio che si correva a dir male di Garibaldi durante il Risorgimento, o di Mussolini in regime fascista. Ora a me pare che da questo equivoco derivi gran parte del malessere che fa soffrire un po' tutti. Sentiamo insomma la schiavitù di uno stato d'animo demagogico, irreale, artificioso, che altera la visuale e passo passo ci può condurre a prendere qualche grossa cantonata.

Forse io mi sbaglio, ma sono profondamente convinto che, favorendo questa situazione, si dimostra, prima d'ogni altra cosa, di tenere in poco conto la personalità e la mentalità dei nostri concittadini i quali, se hanno una caratteristica ben definita e particolarmente marcata, è proprio quella di essere persone di notevole realismo per le quali due più due devono fare sempre e solamente quattro e mai e per nessun motivo cinque o sei o ancora di più o di meno.

A questo punto non vorrei, come altre volte è capitato, che le mie considerazioni venissero prese come una troppo facile critica a quegli esponenti e a quei circoli, fra i quali debbo ovviamente comprendere anche il Suo giornale, sulle cui spalle pesano le maggiori responsabilità della vita cittadina. Mi rendo infatti perfettamente conto che essendo, o meglio, dovendo essere quello della Zona franca un problema prevalentemente economico, si sia voluta rispettare la libertà che i regimi democratici riconoscono, in linea di principio, alle correnti di opinione pubblica di scegliere ciascuna il proprio indirizzo.

Purtroppo, però, credo che non si dovrebbe mai dimenticare che siamo a Trieste, cioè in un ambiente dove certe bene identificate «minoranze» tendono all'abuso di ogni elementare principio di democrazia, talchè un problema squisitamente economico diventa politico e la faccenda della Zona franca si trasforma fatalmente in qualcosa che nulla più ha a che vedere con le «franchigie doganali», ma tende esclusivamente a screditare l'opera che la Italia va qui svolgendo. Che se poi l'Italia svolga bene o male la sua azione a Trieste, è una altra faccenda; una faccenda, voglio dire, che dobbiamo discutere noi, fra italiani. Inoltre non si dovrebbe nemmeno dimenticare che queste minoranze, le quali vivono indisturbate e democraticamente protette in mezzo a noi, tentano di far leva sullo stato d'animo di certi strati della popolazione, socialmente più sprovveduti, cercando di convogliarli ai loro fini che non sono economici, ma politici. E non proseguo, signor Direttore, perchè Lei sa, meglio di me, che se queste minoranze vivessero solamente a qualche chilometro di distanza, dovrebbero ancora fare la fila davanti ai negozi come in tempo di guerra e regolare i loro pensieri con la tessera del partito. La Jugoslavia darebbe subito la Zona franca a Trieste, salvo, naturalmente, mandare tutti, se non proprio a popolare di ossa le doline del Carso, almeno ad ingrossare i campi dei profughi giuliani.

Perciò, signor Direttore, adesso che il problema della Zona franca sta per arrivare ad una qualche conclusione, mi pare che sia giunto il momento di assumere ciascuno le proprie responsabilità, dicendo chiaramente di no o di sì, a seconda dei casi, senza preoccupazioni demagogiche e senza reticenze elettorali. Le elezioni a Trieste si possono vincere assai più facilmente con la concretezza che non con la demagogia.

Prima di passare ad un altro argomento, mi permetta di farLe rilevare, sempre in tema di Zona franca, una piccolezza che ho dovuto notare proprio sul Suo giornale. Si diceva, in un comunicato dell'«Unione Triestina» la quale nulla ha a che fare con il nostro maggiore sodalizio calcistico, che «di fronte all'atteggiamento negativo del Governo italiano» si prendevano certe determinate risoluzioni che ora non ricordo. Per noi triestini il «Governo italiano» è semplicemente il Governo, ma per quella tale «Unione» il Governo senza aggettivi è evidentemente un altro, e non lo si trova seguendo la via Lattea che, come Ella sa, è la strada di Roma.

Mi è capitato di leggere, su un giornale della capitale, che la designazione di Vittorio Vidali, a rappresentare il partito comunista di Trieste al prossimo congresso del partito comunista sovietico che si terrà a Mosca «ha suscitato vivo malumore» fra i gerarchi compagni del P.C.I. Ora io non so se la notizia di questo stato d'animo sia esatta e attendibile, ma ai miei occhi, debbo ammetterlo, è pienamente giustificata e non comprendo la ragione per la quale il Suo giornale non l'abbia pubblicata e commentata. Perchè, se da un punto di vista della competenza burocratica la presenza a Mosca di Vidali è pienamente logica, da un lato più sottilmente politico mi pare che rivesta una certa importanza. Infatti io sono convinto che, se i comunisti sono un male che dobbiamo proprio tenerci, per noi triestini è meglio che a Mosca vada il «giaguaro» piuttosto che il «migliore». E anche se il discorso è immensamente difficile da farsi, e in un certo senso paradossale, io credo che Vidali, tutto sommato, rappresenti più italiani, seppure comunisti, di quanti non ne possa rappresentare Togliatti, specialmente dopo il «colpo di sole triestino».

Mi creda, con profonda stima Suo

Silvano Chesi

Fiancheggiatori del P. C.

Quasi una scomunica a Melloni e Bartesaghi

Roma, 14

L'«Osservatore Romano» pubblica oggi il seguente comunicato: «Si ritiene opportuno rendere avvertiti i cattolici che «Il Dibattito politico», settimanale di attualità e di commento, stampato in Roma, è da riproverarsi, perchè nei problemi che rientrano nella competenza della Chiesa segue un indirizzo pericoloso ed erroneo, sostenendo programmaticamente le posizioni di obbedienza comunista. Nel radio messaggio del Natale '55, ribadendo l'opposizione assoluta tra la fede cristiana e il comunismo negatore dei fondamenti stessi del diritto naturale, l'Augusto Pontefice ha rifiutato energicamente l'opinione che il cristiano debba vedere oggi il comunismo come un fenomeno o una tappa nel corso della storia, quasi necessario «momento» evolutivo di essa».

Il settimanale in questione è quello del deputato dissidente democristiano Mario Melloni. Al giornale collabora assiduamente l'altro deputato ex democristiano, Bartesaghi, il quale venne espulso insieme al primo. Si ricorderà che tale provvedimento della D. C. fu originato dalla posizione assunta dai due deputati in occasione della discussione a Montecitorio sugli accordi per l'UEO, accordi contro i quali entrambi votarono accostando la loro posizione a quella assunta dall'estrema sinistra. Nel periodo citato i due deputati, passati al gruppo misto, hanno sempre tenuto una posizione polemica molto vicina a quella socialcomunista.

RESTITUITI DA MOSCA I TEDESCHI CONDANNATI PER CRIMINI

IL FIGLIO DI KEITEL NEL SECONDO SCAGLIONE

Apprese che il padre era stato impiccato a Norimberga dai segnali degli altri compagni attraverso i muri delle celle

Berlino, 14

Un treno merci russo, proveniente dal campo di Swerdlowsk, con i vagoni piombati, illuminati tra le ruote e sui fianchi, è arrivato stamattina alle sette e un quarto alla stazione di confine di Herleshausen. Le crocerossine del campo di Friedland erano state avvertite con appena un'ora di anticipo. Si è trattato, infatti, di un arrivo improvviso. Il treno ha riportato in Germania 455 ex prigionieri condannati da tribunali sovietici per crimini di guerra. I 455 appartengono ad una categoria particolare: sono stati condannati per crimini contro l'umanità e perciò non hanno beneficiato di alcuna amnistia. Durante i colloqui di Mosca tra Adenauer e Bulganin si convenne che questi prigionieri sarebbero stati ugualmente rilasciati dalle autorità sovietiche. Le autorità tedesche, una volta che li ricevono in consegna, devono a loro volta processarli.

Il gruppo di stamattina è il secondo del genere da quando sono cominciati i rimpatri. Soldati russi armati di fucile con baionetta inastata montavano la guardia ad ogni carro del lungo treno. I carri erano collegati l'uno all'altro con cavi telefonici. Appena scesi, i 455 prigionieri sono stati avviati in autobus ad Hannoversch-Münden, e sistemati nella caserma della Guardia alla frontiera, dove rimarranno fino a nuovo ordine. Gli incartamenti processuali che li riguardano arriveranno in Germania per via diplomatica.

Nel gruppo di stamattina c'era il maggiore Wilhelm Keitel, figlio del maresciallo impiccato a Norimberga. Keitel, che ha adesso 31 anni, fu fatto prigioniero sul fronte di Curlandia. Afferma di non aver mai avuto un processo regolare. La morte del padre non gli fu comunicata dai russi: l'apprese dagli altri prigionieri, a mezzo di segnali pervenutigli attraverso i muri delle celle. Nel novembre dell'anno scorso, in seguito ad una infezione in una vecchia ferita, gli dovettero amputare la gamba destra. Egli asserisce di essere stato imprigionato soltanto perchè figlio del maresciallo.

Alcuni tra i prigionieri rilasciati oggi hanno riferito di avere conosciuto in un campo di concentramento a Taichet, nella Siberia centrale, un certo prof. Goralski, il quale disse loro di essere stato un amico di Lenin. Goralski riferì ai suoi compagni di prigionia che si era stabilito in Germania dopo la prima guerra mondiale ed aveva contribuito alla fondazione del partito comunista tedesco. Negli anni tra il 1928 e il 1932 fu a Parigi come inviato speciale del Comintern. Quindi, tornato a Mosca, fu arrestato nel 1939 ed inviato in un accampamento riservato a persone invalide o malate.

Sempre dalle dichiarazioni degli ex prigionieri rimpatriati oggi dall'URSS, si è appreso che nel campo di concentramento di Taichet si trovano una certa signora Kaplan, una ebrea, la quale ha sostenuto di aver esploso un colpo di arma da fuoco contro Lenin, nel 1923, e di averlo ferito, e un certo dott. Levin, anch'egli ebreo, il quale avrebbe dichiarato di aver propinato il veleno allo scrittore Massimo Gorki.

Una nuova seggiovia inaugura'a in Alto Adige

Bolzano, 14

L'attrezzatura turistica atesina sta compiendo sempre ulteriori e notevoli sviluppi. Da ogni località giungono notizie di inaugurazioni o di costruzioni di nuovi modernissimi mezzi d'ascesa alle piste di sci. La realizzazione di maggior rilievo è senza dubbio quella della nuova seggiovia di San Candido che è stata inaugurata in questi giorni alla presenza del sindaco e delle autorità regionali. Il nuovo impianto porta dai 1200 metri di San Candido ai 1600 dei Prati della Ferra. La sua realizzazione è stata curata dalla Teletrasporti di Genova e presenta le seguenti caratteristiche: in nove minuti copre un percorso di 1300 metri superando un dislivello di 400 metri e ha la possibilità di trasportare 240 persone all'ora sugli 82 seggiolini sostenuti dal cavo che poggia su 14 pilastri. Alla stazione a monte della seggiovia è stato eretto con elementi prefabbricati un grazioso rifugio, tutto in legno con le pareti isolanti termiche. Dal rifugio partono tre nuove piste di discesa, una per gli slittini, mentre è in costruzione una pista per il bob. E' pure in progetto il prolungamento del percorso con un nuovo tronco che incrementerà maggiormente lo sport e il turismo a San Candido.

Paurosa avventura in Francia d'un bimbo caduto dal treno

Parigi, 14

Una straordinaria avventura è stata vissuta ieri dal piccolo François Cussey, di quattro anni, che aveva preso il treno a Dole, in direzione della Costa Azzurra, insieme alla mamma e al fratellino. A un tratto la portiera del vagone di terza in cui essi si trovavano si spalancò, poco prima del tunnel di Rang, fra Montbeliard e Baumes-les-Dames: il bimbo che era proprio vicino allo sportello precipitò nel vuoto.

La madre, atterrita, suonò immediatamente il campanello d'allarme, ma il treno, data la velocità di oltre 100 km. all'ora a cui procedeva, non potè arrestarsi che qualche centinaio di metri più in là. Per un vero miracolo il piccolo François era uscito illeso dalla avventura, con solo un bernoccolo in fronte, e non aveva perso il suo sangue freddo. Si rialzò da solo immediatamente, cercò le sue scarpe, che nel salto erano volate via, e si mise a correre con le scarpe in mano e tutta la velocità che gli permettevano le sue gambette per raggiungere il treno. Quando il capotreno volle redigere il processo verbale si accorse però che François era un viaggiatore di frodo perchè non aveva pagato il biglietto pur avendo superato da quindici giorni l'età di quattro anni: inutile dire che la madre felice di averlo sano e salvo tra le sue braccia fu ben lieta di pagare la multa.

Un documento doganale in progetto per le automobili

Ginevra, 14

Il progetto di un nuovo documento doganale per i veicoli a motore è stato messo a punto dagli esperti doganali della commissione economica per la Europa (CEE), su proposta dell'organizzazione mondiale del turismo e dell'automobile.

Questo documento (che non è destinato a sostituire i «carnets de passage en douanes» ed i «trittici») sarà utilizzato soprattutto per i viaggi occasionali. Esso sarà limitato all'Europa e verrà rilasciato nei paesi d'origine dei veicoli. Avrà una validità di tre mesi e sarà di prezzo modico.

E' morto in Belgio un minatore italiano

Parigi, 14

Una frana verificatasi stamane nel pozzo Saint Arthur della miniera di carbone di Mariemont, ha provocato la morte dell'italiano Ruslo Ditirro, di 25 anni, abitante a Morlanwelz.

CAPITOMBOLO IN UNA SCARPATA CAUSA IL GELO

Un morto e 23 feriti nell'autopullman rovesciato

L'incidente è avvenuto su una strada del Bellunese
Tra i passeggeri viaggiavano numerosi studenti medi

Belluno, 14

Uno studente è morto e numerosi altri sono rimasti feriti in un incidente stradale occorso ad un'autocorriera partita da Tisor di Gosaldo carica di passeggeri, tra i quali numerosi allievi delle scuole medie di Agordo.

L'incidente è avvenuto nella zona di Rivamonte, dove l'automezzo è uscito di strada, precipitando nella sottostante scarpata, profonda 14 metri. Dopo aver compiuto un giro su se stesso, il pullman si è fermato su un fianco, addosso ad alcune piante. Sulla corriera, guidata dall'autista Carlo Lavedere, di 42 anni, residente a Gosaldo, viaggiavano 23 passeggeri, fra cui molti studenti diretti alle scuole di Agordo: tutti sono rimasti feriti. In seguito alle lesioni riportate è deceduto sul colpo lo studente Corrado Curti, di 13 anni, da Diser di Agordo, mentre hanno dovuto essere trattenuti all'ospedale l'autista Lavedere e la casalinga Ina Gnech, di 34 anni, da Rivamonte. I medici hanno riscontrato al Lavedere lesioni all'altezza dello stomaco e lo hanno trattenuto in osservazione. Alla Gnech è stata diagnosticata la sospetta frattura della colonna vertebrale, oltre a gravi contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, per cui la prognosi è riservata. Gli altri feriti sono stati medicati e poi rilasciati.

Sul posto dell'incidente e a visitare i feriti si sono recati in mattinata il Vescovo, il Prefetto, il Questore e altre autorità. E' stata aperta una inchiesta per l'accertamento dei fatti.

Sembra che la ruota anteriore destra del pesante automezzo abbia urtato contro un improvviso ostacolo (probabilmente una incrostazione gelata) e abbia sterzato violentemente verso destra, provocando così la fuoruscita della corriera dallo stesso piano viabile prima ancora che l'autista potesse tentare qualsiasi manovra.

Con un numero del lotto di ieri si decide la vincita di un concorso

Milano, 14

Il numero 6 primo estratto uscito ieri, sabato, alla ruota di Milano ha designato i mille vincitori di un concorso a premi bandito per Natale da una fabbrica di liquori.

E' forse la prima volta che, fra i molti sistemi di premiazione escogitati in questi ultimi anni, si ricorre a un mezzo semplicissimo e di impareggiabile garanzia per la designazione dei vincitori: un numero del lotto.

Il concorso Sarti Gran Premio era infatti congegnato in modo che ogni cassetta di liquori contenesse un astuccio metallico inviolabile nel quale era racchiuso un biglietto contraddistinto da due indicazioni: un numero di serie, che va da uno a novanta, e un numero specifico che, nell'ambito della stessa serie, distingue il singolo biglietto. Un numero corto e un numero lungo, come nei biglietti di banca.

L'assegnazione dei premi avviene in due gradi: prima viene premiata la serie, ed è premiata quella il cui numero s'identifica col primo estratto di sabato, 14 gennaio, alla ruota del lotto di Milano. Poi fra i biglietti recanti la serie estratta, che sono mille e già ricevono un premio perchè la sorte ha favorito la loro serie, avviene un sorteggio di secondo grado, ossia il sorteggio del numero lungo, che stabilirà chi, oltre al premio di serie, vincerà uno dei 33 premi maggiori fra i quali rientrano 10 chili d'oro, una pelliccia di visone, 9 automobili, 15 motociclette ed altro ancora.

Intanto, dopo che il lotto di ieri ha stabilito il primo sorteggio, sono vive le ricerche e le contrattazioni fra i portatori dei biglietti della serie premiata in vista della seconda estrazione che decide i premi più grossi.

UN NUOVO CAMPIONE DEL «LASCIA O RADDOPPIA» ALLA TV

Superato dal prof. Prezioso il traguardo dei due milioni e mezzo

Nessuna esitazione dello «storico» alla domanda di Mike Bongiorno relativa alla Società nazionale italiana - Eliminato il capitano Battan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 14

Il dott. Giulio Prezioso

Una monetina da cinque lire lanciata per aria da Mike Bongiorno è stata la determinante della prosecuzione del «Lascia o raddoppia» da parte di quello che può ormai venir definito il campione assoluto della rubrica: il prof. Giulio Prezioso. Appena venuto al proscenio, l'ormai celebre concorrente ha avuto il gradito dono di un libro rarissimo mandatogli da un ascoltatore di Como e concernente la risposta data sabato scorso sul processo intentato alla Setta dell'Unità Italiana nel 1849. Prezioso, da competente qual'è della Storia risorgimentale e di tutte le pubblicazioni relative, ha subito apprezzato l'alto valore del dono e dopo avere rivolto attraverso l'etere un commosso ringraziamento al suo ammiratore, si è messo a sfogliare con tanta attenzione il libro da non accorgersi che Mike Bongiorno gli rivolgeva la domanda fatidica «Lascia o raddoppia» la cui risposta comportava o la possibilità di intascare tanti gettoni d'oro da arrivare alla cifra di due milioni e 560 mila lire, o il rischio di perdere un milione e 280 mila lire, ricevendo per tutta consolazione una Fiat 600.

Richiamato alla realtà cortesemente dal presentatore il dott. Prezioso si è fatto ripetere la domanda ed ha risposto con tutta serenità: «Non lo so». E per vincere il proprio dubbio ha appunto tirato fuori la monetina: «Se viene testa raddoppio — disse — se viene croce torno a casa». Per evitare che qualche maligno dicesse domani che si trattava di una moneta con due teste o due croci Mike l'ha fatta controllare dal notaio, poi l'ha lanciata in aria ed ha esclamato, con soddisfazione sportiva: «Testa»!. Il presentatore ha poi pregato il dott. Prezioso di volergli regalare per ricordo quella moneta che per volere del caso era venuta ad assumere il valore di due milioni e mezzo.

E' seguita la solita cerimonia: il concorrente è entrato in cabina, si è assicurato ben bene la cuffia e all'avvertimento di Mike Bongiorno che la domanda era piuttosto lunga ha esclamato «Ahi!», ma l'occhio sorridente dell'interrogato esprimeva agio e soddisfazione.

Ed ecco il quesito chiaramente scandito: «In che anno, in quale città e per quali scopi ebbe luogo la proclamazione della Società Nazionale Italiana». Il prof. Prezioso fa alcuni cenni di assenso, dà un'occhiata all'orologio e poi comincia: «Agosto del 1857; a Torino; scopi: la riunificazione dei vari comitati fino allora esistenti, aventi quale fine il programma «Italia e monarchia di Savoia».

La risposta è esatta! Congratulazioni di Mike e applausi a non finire in sala. Ma qualche goccia di sudore imperla la fronte del vincitore, il quale tiene però a precisare che si tratta veramente del caldo della cabina e non di un prodotto dell'emozione. Prima di congedarsi vuol far sapere a Bongiorno che ha ricevuto — sì — delle lettere di ammiratrici, come hanno scritto i giornali, ma tutte appunto destinate al giovane e simpatico presentatore e non a quel bravo e un po' maturo marito che è lui. Quanto ai cari amici presenti e lontani che lo confortano in questo suo «grande giuoco» si è raccomandato che non se n'abbiano a male se, il prossimo sabato, dovesse dar loro in qualche modo una piccola disillusione. In cabina comunque — se deciderà il 21 gennaio prossimo di entrarci — è pur sempre deciso di portare con sè il suo fedele cane, in quanto il regolamento che prevede per l'ultima domanda dei cinque milioni la facoltà di portare con sè un tecnico non pone la condizione che questo sia bipede o quadrupede.

In precedenza si è avuta la rapida apparizione e la brusca sconfitta di un altro simpatico e popolare concorrente: quel capitano Vittorio Battan che sabato scorso seppur febbricitante era riuscito a rispondere speditamente alle prime sette domande sull'atletica leggera che lo avevano portato a quota 320 mila. «Raddoppio — ha detto oggi — giacchè i bersaglieri vanno sempre avanti!». Ed è entrato nella cabina fatale con decisione. «Quale fu l'ultima volta — è stata la domanda — che si verificò in una olimpiade la vittoria di uno stesso atleta sia nel lancio del peso, sia nel lancio del disco e chi fu quell'atleta?». Già dopo pochi secondi il capitano ha avvertito che non era in grado di rispondere, nè sono valse le insistenze di Mike Bongiorno perchè ci ripensasse ancora. «Non lo ricordo, rinuncio», ed è uscito prima ancora del termine dei 60 secondi concessigli. «E' stato l'atleta americano Hauser nel 1924 a Parigi» ha precisato l'annunciatore, mentre il pubblico rivolgeva al perdente un cavalleresco applauso.

All'inizio della trasmissione la Televisione per bocca di Mike Bongiorno ha voluto precisare che la domanda alla quale sabato scorso era rimasta soccombente la professoressa Fiori era strettamente pertinente al soggetto trattato in quanto l'opera «Four Saints in three Acts» fu scritta da Gertrude Stein nel 1929 come lavoro drammatico e solo cinque anni dopo fu rappresentata come opera musicale.

Delle tre reclute odierne della TV il più spassoso è stato quel Bruno Dossena, già studente in giurisprudenza, che si definisce «ballerino acrobata» e che ha scelto il tema «Geografia». Ha detto che gli indici degli atlanti ed i dati geopolitici connessi rappresentano per lui la più appassionante delle letture. Ha 29 anni e lo anno scorso ha vinto a Lione il campionato del mondo di «be bop» che è — ha spiegato — una specie di degenerazione atletica del boogie-woogie.

Quando Mike Bongiorno gli ha detto che tutte le domande che gli saranno rivolte verteranno sui dati forniti dal Calendario-Atlante De Agostini 1956, Bruno Woogie — come viene chiamato dai suoi compagni di esistenzialismo — si è rammaricato di essersi preoccupato per tutta la settimana di studiare anche tutti i dati concernenti il commercio, la produzione e la storia politica della geografia. Se si tratta di sole cifre e nomi lui è a posto. Così ha saputo dire qual è il fiume che tocca Basilea, quanto è lungo il corso del Tevere, quali sono le isole Eolie (chè quasi quasi stava confondendo con le Egadi!), quanti sono gli abitanti di Città di Messico (233,914, ma la popolazione è fluttuante nelle città e mentre stiamo parlando molti ne nascono e molti ne muoiono), ecc. Il corso del Rodano lo ha infine portato a quota 320 mila. Vedremo la prossima volta.

Il dott. Mario Cerati, medico di Cuneo, si è presentato al concorso scegliendo il tema dell'arte classica greca con particolare riguardo alla scultura, ripromettendosi di arrivare soltanto alle 320 mila per devolvere l'importo ad una società sportiva della sua città che ha in animo di costruire un campo di tennis. Il bravo professionista si è rivelato in effetti competentissimo ed ha risposto con immediatezza alle sei domande, riconoscendo opere e precisando particolari che hanno destato lo stupore del pubblico. Ma alla settima domanda per un'evidente amnesia non ha saputo che indicare due dei tre personaggi raffigurati da un gruppo scultoreo. Per consolazione ha avuto il gettone da quarantamila lire e l'augurio — formulato dall'annunciatore — che il campo di tennis di Cuneo venga costruito con i fondi del CONI.

Il rag. Armando Ghiglione, un vecchio impiegato, occupato presso un grande complesso tessile di Novi Ligure, ha sempre avuto la passione dello sport, articolata in due specialità: il calcio e il ciclismo. E su quest'ultimo è stato interrogato a lungo anche «fuori concorso»; nella chiacchierata preliminare avviata dall'annunciatore, ha asserito che le corse ciclistiche d'una volta erano molto più dure di quelle di adesso e che il miglior campione che lui ha potuto ammirare nel corso della sua vita è stato Girardengo. Poi è cominciata la sequela delle domande, tutte soddisfatte appieno, seppure alla fine il Ghiglione apparisse un po' emozionato. E anche di lui si riparlerà sabato prossimo.

G. M.

Ranieri III conferma che si sposerà in aprile

Palm Beach, 14

Il Principe Ranieri di Monaco ha ricevuto oggi i giornalisti per la prima volta dal suo arrivo di giovedì scorso a Palm Beach e, rispondendo alle loro domande intese a stabilire la esattezza della notizia secondo cui le nozze con l'attrice Grace Kelly saranno celebrate a Montecarlo ad aprile, ha risposto che la notizia «è all'incirca esatta».

Il Principe ha aggiunto che attraverserà gli Stati Uniti in automobile per recarsi entro una settimana a Hollywood dove raggiungerà la fidanzata.

Dieci morti in Giappone per una tempesta di neve

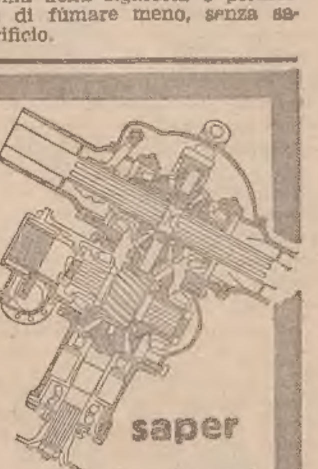
Tokio, 14

Dieci morti e ventisei dispersi è il bilancio di una violenta tempesta di neve abbattutasi questo pomeriggio a sud di Hokkaido.

I rapporti della polizia pervenuti a Tokio annunciano che 12 pescherecci risultano mancanti.

La tosse e le sigarette

I fumatori di sigarette, per quanto riguarda la tosse, possono dividersi in tre grandi categorie: coloro che tossiscono spesso per liberarsi dalle formazioni catarrali; coloro che non hanno catarro ma che tossiscono per l'irritazione causata dalle sigarette alle vie respiratorie; coloro che non tossiscono quasi mai. Questi ultimi fortunati, per la verità, sono quasi sempre quelli che sanno fumare con moderazione. Per gli altri fumatori, che soffrono di tosse umida o di tosse secca, si impongono tre consigli: moderare il fumo; favorire l'espulsione del catarro; calmare l'irritazione delle vie respiratorie. Ebbene: tutti e tre questi scopi sono magnificamente perseguiti e raggiunti con l'uso frequente della famosa *Pasticca del Re Sole*. Grazie ai suoi sei componenti (Efedrina, Ipecacuana, Belladonna, Liquirizia, Menta Piperita, Anice di Malta) infatti, questo complesso rimedio agisce contemporaneamente come emolliente, come espettorante, come antispasmodico e come calmante. Inoltre, lo squisito sapore aromatico della *Pasticca del Re Sole*, che si sprigiona quando essa viene lasciata sciogliere lentamente in bocca, sostituisce egregiamente l'aroma della sigaretta e permette di fumare meno, senza sacrificio.



saper

ideare
progettare
calcolare - disegnare
organizzare - costruire

è riservato al tecnico preparato e scelto. A lui va conferito lavoro speciale, responsabilità e fiducia. Egli può pretendere una posizione elevata, bene retribuita, stabile, perchè è sicuro del fatto suo. Come diventare un tecnico preparato e scelto - in poco tempo - con la massima facilità - con poca spesa - conservando il tuo attuale guadagno - restando a casa tua? Ciò ti sarà spiegato nel volumetto "LA NUOVA VIA VERSO IL SUCCESSO", che ti sarà inviato gratis, se ritagli questo annuncio e lo spedisci, oggi stesso, indicando professione e indirizzo allo:

ISTITUTO SVIZZ. DI TECNICA - LUINO

Simili possibilità di fare carriera esistono per operai, manovali ed apprendisti in edilizia, metalmeccanica, elettrotecnica, radiotecnica e TV.

Puro Estratto di Carne

BORA E CONSAPEVOLEZZA

La paura della bora in chi non ha dimestichezza con Trieste, ha assunto in questo dopo guerra delle proporzioni quasi mitiche. E' inutile che noi ci affanniamo di convincere i nostri ospiti fratelli a star tranquilli, che la bora ha le sue virtù ben più cospicue dei suoi vizi, che non solo ci ridà il cielo sereno, ma risana l'aria fugando le perniciose epidemie: niente serve, neanche la realtà palpabile che Trieste vive da secoli con la sua bora, che nessuno è mai emigrato da Trieste spinto dalla gagliardìa del nostro buon vento...: le nostre argomentazioni s'infrangono contro un muro potente, ciò che ci dimostra come nessuna logica sia capace di smantellare un mito neanche nella nostra *razionalissima* epoca. Ed è giusto: il mito ha radici profonde in quella parte insopprimibile del subcosciente, e così succede anche per questo nuovo mito della paura della bora triestina, che appare, agli occhi sgomenti dei nostri fratelli d'Italia come una sorta di *vento giustiziere*, pronto a colpire chi da fuori a Trieste s'avventura.

Questo argomento ci fa sorridere bonariamente, ma se facciamo un po' d'attenzione per spiegarci il fenomeno, il sorriso scompare sotto un velo di tristezza, e non ci resta che ammettere che la Venezia Giulia, liquidata da una parte, si fa attiva dall'altra, sgombrato il cielo politico italiano dall'*equivoco* giuliano, ecco che le nubi oscure del nostro dramma son scese a turbare la pace personale degli animi, e forse (ma questo è solo una nostra speranza) in proporzione diretta della responsabilità che ha avuto il singolo nella dolorosa vicenda. Un inconveniente questo, che i sagaci politici non avranno di certo messo in preventivo, e forse dovremo a questo *inconveniente* se qualche cosa di buono uscirà finalmente anche per noi.

I triestini (e i giuliani in genere) son lasciati da anni «fuori del giro», si è deciso della loro sorte — fatto madornale in èra democratica — senza interpellarli, la loro voce continua ad essere soffocata: non raggiunge i grandi quotidiani, nè può farsi udire al Parlamento e al Senato. Tra noi e *loro* c'è il cuscinetto morbido degli intermediari...; noi, neanche questa esigua parte di noi che si crede d'aver salvato, non facciamo parte della vita democratica instaurata nel Paese, mentre dall'Istria, da tutta l'Istria, ci raggiunge da anni lo strazio di un'agonia che è nostra e che fatalmente s'insinua in tutta la vita nazionale, per quanti sforzi si faccia dall'alto per eluderne il vero significato.

* *

Ma chi siamo noi? Civilissima gente, italiana ed europea; gente provata e perciò gente seria. Sappiamo per esperienza che la vita in questa terra di confine non è cosa facile. La esigenza umana di un vivere disteso e pacifico non trova in noi ancora possibilità d'attuazione. I sentimenti, ai confini della Patria dove più si avvertono i pericoli che la minacciano, si acuiscono al punto di diventare il fattore primario dei nostri movimenti, il regolatore, direi, della nostra stessa vita. Qui viviamo, prima che per noi stessi, per la Patria; anzi: sappiamo che per poter vivere per noi stessi dobbiamo prima saper vivere per la Patria.

Ma non sempre la passione che ci guida ci largisce un metodo individuale proficuo alla nostra causa. Lo stato d'agitazione interiore non è certo il più fruttuoso ai nostri fini. Il pensiero di una creatura agitata non può svolgersi e tanto meno attuarsi. E noi sappiamo — per nostra fortuna, *ancora* — che le azioni dettate dal pensiero sono le più valide, anzi: le uniche valide, ed oggi più che mai necessarie.

Tutti sanno che ogni sentimento, per essere veramente forte, non va abbandonato allo stato impulsivo; per servire veramente una causa va approfondito con la consapevolezza interiore, chiara e precisa, guadagnata con fatica personale. E' da augurarsi che ognuno di noi diventi *una pila carica di consapevolezza*, fonte illuminante, in modo da fugare ogni ombra. La luce non ci viene dal di fuori, da programmi più o meno collettivi. Ognuno di noi è chiamato qui, oggi, con particolare urgenza, è chiamato ad adoperare tutte le proprie possibilità per crearsi dentro di sè la ricchezza interiore della consapevolezza. E' ben questo che ci distingue dal gregge comandato, infiammato dall'esterno da quei pochi che si assumono il diritto di pensare per tutti, che abbagliano l'umanità con formule, con *credi* che non ammettono il ragionamento individuale. Solamente con la nostra personale consapevolezza potremo servire alla redenzione degli altri. La libertà, per esempio, che ci è concessa del gesto di votare per l'uno o l'altro dei partiti non riassume il nostro mandato, nè la nostra battaglia. Alla libertà dobbiamo arrivare individualmente, con lungo e paziente lavoro, con disciplinata tenacia. A illuminare ogni più riposto angolo — cosa di estrema necessità — dobbiamo dunque provvedere da noi stessi con volontà e applicazione individuali. Solo questo ci fa, umanamente forti, per oggi e per domani. Con le individuali conquiste di noi medesimi riusciremo a dar vita e a mantenere in vita un clima. Il clima spirituale è la prima necessità per operare bene e proficuamente. Creando un clima, creiamo la vera, prima difesa; solo da un clima preciso ci verrà autorità e rispetto; autorità e rispetto che ci sono altamente necessari perchè le nostre fatiche non siano vane: un gesto splendido, un'azione anche meravigliosa, cadono nel vuoto o hanno un successo effimero se manca il clima; una semplice buona azione diviene grandemente fruttuosa, significativa quando il clima c'è.

Per affermare la realtà storica che la Venezia Giulia è Italia, non basta gridare delle frasi o accontentarsi di *slogan* anche se spiritosi e intelligenti, non basta lanciare contumelie. Oggi, qui, si fa pregnante l'esigenza di approfondire i nostri concetti. E questa esigenza ha bisogno anzitutto della calma necessaria all'approfondimento, calma che è disciplina di nervi, per arrivare alla conoscenza che è frutto di studio. Gli studi sono oggi mantenuti vivi in certi cenacoli cittadini e da alcune persone studiose. Ma essi devono venir allargati — se ne sente il bisogno, la necessità impellente — a tutti i buoni cittadini, di qualsiasi categoria, di qualsiasi sentimento e possibilità. Solo così si sarà in grado di sostenere civilmente quanto si afferma di fronte a chiunque. Ognuno di noi ha l'occasione d'incontrarsi con elementi di qui e di fuori, più o meno persuasi, spesso in buona fede, che ignorano la nostra vera storia, la nostra vera situazione. Alla loro ignoranza che crede in qualche cosa che ci offende, non possiamo opporre la nostra ignoranza, non possiamo metter loro di fronte un altro *credo*. Ci si deve mettere nelle condizioni di poter asserire con fermezza, pacatamente, in tutta coscienza: «Io so che la Venezia Giulia è italiana, perchè le cose stanno così e così».

Ma per saperlo, non per sentirlo soltanto, ognuno di noi deve fare uno sforzo e guadagnarsi questa conoscenza. Ognuno deve disciplinarsi, studiare questa scottante materia della storia regionale, particolare, locale. Poichè quest'epoca, per quanto trambustata, e proprio perchè trambustata, domanda anche lo studio, la conoscenza oggettiva delle cose, la coscienza che così è, non per passione, ma per dati inconfutabili.

Niente ci rafforza di più nella coscienza che il nostro colloquio con coloro che ci hanno preceduto; niente ci fa sentire, capire meglio il momento attuale, della conoscenza dei precedenti, niente ci rinsalda di più, nella nostra lotta, della conoscenza delle lotte del passato per la difesa della stessa causa che noi siamo chiamati a difendere. L'esperienza degli uomini del passato ci apre gli orizzonti, ci pone davanti a metodi, ci insegna a pensare, ci autorizza alla critica, ci aiuta al discernimento, in una parola: ci agguerrisce.

Nel particolare momento che viviamo, con addosso gli occhi non sempre benevoli del mondo, a nessuno di noi può sfuggire l'importanza di approfondire i nostri studi o d'iniziarli dove sia il caso. Perchè tutti siamo chiamati nella lotta e tutti siamo responsabili degli avvenimenti. Noi, qui, viviamo momenti particolarmente difficili e dobbiamo essere agguerriti. Ma l'armamento non è l'entusiasmo, l'armamento è lo studio, la cognizione più profonda possibile dei dati di fatto non limitati al contemporaneo. L'entusiasmo ci servirà, sì: prima a fornirci queste armi, poi a saperle usare nel modo più conveniente. Queste sono armi che nessuno ci può fornire, nessun patto, nessun paese, nessun governo, neanche quello della Patria nostra; sono armi che possiamo forgiarcele soltanto da noi stessi, ed abbiamo il dovere di metterci all'opera per raggiungere piena coscienza e conoscenza.

Anita Pittoni

Un gruppo di signore americane residenti a Roma ha organizzato un ricevimento in onore di Rossano Brazzi che ha conquistato un'immensa popolarità tra il pubblico statunitense per le sue interpretazioni cinematografiche. Nella foto: l'attore festeggiato dalle sue ammiratrici

Premi cinematografici distribuiti a Roma

Roma, 14

La terza «Gran gala del cinema», organizzata dal Consorzio stampa cinematografica per premiare i cineasti che hanno maggiormente contribuito con la loro attività a «dare lustro all'industria e all'arte del cinema» nella stagione 1954-'55, si è svolta questa sera al «Grand'Hotel» di Roma. Sono stati consegnati i seguenti premi: medaglie d'oro «Una vita per il cinema» agli attori: Anna Magnani, Totò, Gino Cervi; ai produttori: Fortunato Misiano, Maleno Malenotti; allo sceneggiatore Aldo De Benedetti; al regista Augusto Genina; all'operatore Arturo Gallea; al dirigente di grande compagnia straniera Fritz Micucci; all'organizzatore generale Livio Pavanelli.

La «Penna d'oro» per gli studi economici a Enrico Giannelli; le «Penne d'argento» a Mario Natale, Claudio Landozzi e a Lello Bersani; il «Nastro azzurro» per il film italiano che ha incassato di più nella stagione cinematografica 1954-1955, a «Ulisse», quello per il film straniero a «Da qui all'eternità».

REGISTRO PROIBITO

Da Pasteur a Poujade

Si può dir male del suffragio universale? Sì, perchè noi lo facciamo avvertendo che non crediamo affatto migliori gli altri metodi di governo, e su questo sano scetticismo edifichiamo la nostra fede: lo scetticismo (verso le cose umane) è forse il fondamento della fede (nel carattere assoluto del Bene, nella necessità, nell'evidenza quasi di questo assoluto).

Ora, ditemi se un suffragio popolare che ha mandato alla Camera — in Francia — 52 rappresentanti di quel movimento di Poujade di cui il meno che si possa dire è che non è appesantito dall'eccesso di idee e di chiari propositi (come è noto, la dottrina di Poujade consiste nell'impedire con la forza fisica ai controllori fiscali di verificare i libri dei conti dei piccoli bottegai), dà veramente una dimostrazione convincente della capacità del popolo a governarsi da sè.

Nel *Figaro*, Jacques Gaxotte racconta a questo riguardo un fatto estremamente istruttivo. Nel 1876 Pasteur, che era veramente un grand'uomo, si presentò alle elezioni senatoriali nel suo natale dipartimento del Giura. Aveva allora 54 anni; aveva già fatto quasi tutte le sue scoperte; era all'apice della gloria. Pensate come doveva sentirsi onorato quel remoto angolo di Francia. Orbene, gli elettori lo disprezzarono. Furono eletti certi Tamisier e Turen, rispettivamente con 446 e 445 voti, e Pasteur arrivò buon quinto su cinque candidati, con 62 voti!

Jacques Gaxotte propone perciò di mandare ai candidati battuti nelle elezioni del 2 gennaio la seguente letterina:

«Signore, se la scelta degli elettori fosse necessariamente la più giusta, Pasteur avrebbe dovuto considerarsi meno intelligente, meno patriota, meno laborioso e meno utile al Paese di Tamisier e Turen. Ridiamo insieme, caro signore. La disavventura di Pasteur, benefattore dell'umanità, vi renderà lieve la cecità dei vostri concittadini. Poichè Tamisier e Turen furono preferiti a quel grand'uomo, le sconfitte elettorali appaiono tanto onorevoli quanto le vittorie, se non di più».

Come letterina di consolazione è buona, e siamo certi che ai candidati bocciati farebbe piacere; ma il sorriso che la vicenda ispira a noi estranei non attenua la gravità del caso Pasteur, ieri, e del caso Poujade, oggi.

E' altrettanto vero che fuori da un sistema democratico rischieremmo di avere un Poujade dittatore. E allora bisogna prendere questo sistema con pazienza, pensando che porta, sì, cinquantadue generici bottegai in Parlamento (non tutti, intendiamoci, persone senza giudizio), ma vi porta altri seicento deputati fra i quali numerosi egregi valentuomini. Il Parlamento, anche nel suo funzionamento, è pieno di lacune e di compensi, come la società, come la realtà. E' lo specchio della società, della realtà. E la grande forza della democrazia, anche nel difettoso sistema parlamentare, è di vivere sulla realtà, di riflettere la realtà, e non l'inganno; realtà che, s'intende, tocca accettare come punto di partenza, e solo per migliorarla.

Gli ingenui olandesi

Una compagnia italiana di cinema progettava — l'avete letto anche voi — di andare in Olanda per fare, sul posto, le «riprese» di un film imbastito su un racconto del capo dello spionaggio nazista in quel paese durante l'ultima guerra. L'operazione narrata in quel racconto causò, fra l'altro, la morte di numerosi partigiani olandesi.

Il regista sostiene che il film narra «soltanto una storia d'amore», e che la vicenda narrata nel libro del tedesco vi fa soltanto da sfondo. Gli olandesi, tuttavia, hanno protestato contro l'«indelicato» proposito dei cineasti italiani; i giornali di lassù hanno osservato che il ricordo dell'occupazione tedesca è ancora troppo fresco perchè gli olandesi non si sentano offesi da simile film. Lo scrittore olandese De Graaf, autore di un libro sullo spionaggio alleato, richiesto di un giudizio sul soggetto del film italiano, ha detto che esso è inaccettabile, perchè «pervaso da sentimenti filotedeschi nei confronti della guerra»; egli, anzi, «consigliò insistentemente» i nostri cineasti a rinunziarvi.

La conseguenza è che i servizi stampa del governo olandese hanno dato parere contrario all'autorizzazione per le «riprese».

Questi i fatti. Qualche lettore, ora, aspetterà un commento in senso contrario a quello che stiamo per fare. Ce ne dispiace.

Noi lamentiamo la leggerezza morale con cui ci esponiamo a farci ricordare dagli stranieri che la libertà non è la stessa cosa che l'oppressione, che l'invadere l'Olanda pacifica e seminarvi la morte perchè quella era la via più comoda per arrivare a Parigi, e poi menar vanto, in un famoso comunicato, che la «fortezza Olanda» è caduta, non è lo stesso, no, non è assolutamente lo stesso che difendere la patria olandese aggredita e arrivare, a forza di sofferenze, alla liberazione; sicchè se poteva essere di cattivo gusto per un abitante di Ceylon andare a girare quel film in Olanda, la cosa diventa provocante quando è progettata da noi, che, ahimè, in quella guerra non aiutammo l'Olanda.

Ci viene il timore che da parte nostra si sia creduto, come al solito, che tutto il mondo sia paese, e che, con una strizzatina d'occhio, anche gli olandesi convenissero con noi che tutto quello che si è detto sono bugie, che tutto è uguale, che ognuno ha ragione, che ognuno ha torto, che non esistono una causa più buona e una causa meno buona, che non l'umana tolleranza, ma l'indifferenza deve saggiamente c o p r i r e tutto quanto è stato fatto ieri. Invece, guarda caso, gli olandesi la pensano diversamente (e i francesi, e i belgi, ecc.). Strana gente: come fanno a vivere?

Solo un po' meno

Leggiamo nei giornali che, essendo finita l'avventura del professor Degoli con quella esaltazione della mediocrità e quella confessione di non essere un eroe che tutti sapete, i carpigiani, concittadini del professore, sono delusi e irritati, tanto che il «partito degolista» si è subito sciolto.

Finora sapevamo soltanto dell'esistenza di un «partito degollista», in Francia. Ringraziamo Dio che avevamo un partito analogo, alleggerito soltanto di una «l».

Riccardo Forte

GLI STATI UNITI STANNO ATTRAVERSANDO UN PERIODO DI ECCEZIONALE BENESSERE

POGGIA SU BASI SICURE LA PROSPERITA' AMERICANA

Al costante aumento della popolazione si accompagna l'incremento del reddito mentre l'industria si va attrezzando per soddisfare la sempre maggior domanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, gennaio

Alla fine della più prospera annata economica americana ci si trova di fronte alla necessità di analizzare se l'attuale benessere è in fase culminante, prossimo ad arrestarsi oppure a retrocedere, oppure se si tratti di un fatto permanente, di una prosperità che è destinata magari a svilupparsi. Le conclusioni sono ottimistiche. E se non mancano i pessimisti, i loro argomenti sono tuttavia «di scuola», non soltanto economica ma spesso politica, la quale ultima gioca tiri mancini a chi, impegnato a dare una dimostrazione favorevole alle proprie idee politiche, chiude gli occhi di fronte ai fatti economici. Dobbiamo a questo proposito ricordare una delle più grosse cantonate prese durante la campagna elettorale del 1952, quando gli economisti legati alle scuole economiche democratiche avallarono in pieno il postulato dei politici del loro partito e costruirono la equazione «governo repubblicano eguale a depressione».

Da allora le cose sono cambiate di fronte ai fatti che ogni uomo della strada ed ogni donna di casa può toccare ogni giorno con mano: buste paga più numerose e più generose e prezzi stabili o quasi stabili; il che vuol dire benessere senza inflazione o, in termini di economia domestica, che il vantaggio della paga maggiore non va in fumo di fronte ai prezzi maggiorati del pizzicagnolo e del macellaio. La evidenza di questi fatti economici ha indotto il «leader» democratico del calibro di Adlai Stevenson ad una tattica nuova, quella di riconoscere lo stato di prosperità ma di attribuirlo al proprio partito appoggiando la dimostrazione al fatto che la prosperità si è sviluppata alla fine del 1954, quando il Congresso ebbe una maggioranza democratica mentre fino allora, con la maggioranza nelle mani dei repubblicani, c'era stata recessione. E' una dimostrazione politicamente buona perchè semplice anche se economicamente poco solida perchè tiene conto di una sola dimensione, quella della coincidenza di date, mentre ignora le altre due: che, per la fine delle ostilità in Corea, si stava passando da una economia di guerra ad un'economia di pace e che il passaggio è avvenuto senza interventi economici del Governo avendo questo giustamente previsto che l'assestamento sarebbe avvenuto naturalmente a breve scadenza.

Una teoria errata

Altro errore degli economisti politici (che equivale a pseudo-economisti) consiste nell'impostare il problema sulla teoria dei «cicli», della ripetizione storica dei fatti economici e per conseguenza della immancabile sequenza di prosperità e depressione. Poichè siamo in fase di benessere «deve» seguirne una di crisi. La teoria dei cicli è vera fino ad un certo punto. Non vi è nessun dubbio che se in un anno, come è accaduto nel 1955, l'industria automobilistica produce un record di otto milioni di macchine, l'anno dopo non ne potrà produrre altrettante, visto che una macchina dura più di un anno e che la popolazione motorizzabile non aumenta con ritmo proporzionato alle possibilità di produzione. Il presidente della General Motors in questi giorni ha predetto che nel 1956 la produzione automobilistica scenderà a poco più di sette milioni di unità, e la sua dichiarazione viene accolta come un indice che la prosperità attuale non può durare. Ma bisogna tener presente che lo stesso presidente, all'inizio del 1955, aveva previsto una produzione di sette milioni di macchine: la sua stima per l'anno corrente potrebbe benissimo dimostrarsi errata come quella dell'anno scorso. Gli smaliziati poi considerano questi «errori» come volontari: ci sono molte ragioni di politica industriale — rispetto alla concorrenza, rispetto al movimento sindacale, rispetto a commesse governative — che possono indurre un industriale a mostrarsi, in dichiarazioni pubbliche, meno ottimista di quanto lo sia nel segreto della sala del consiglio di amministrazione.

Anche la Borsa, come i pseudoeconomisti e come gli industriali, non offre una base sicura di giudizio anche se da qualche tempo Wall Street non subisce le influenze classiche della speculazione. Secondo una antica massima, in Borsa dovrebbero verificarsi ogni anno almeno un rialzo e un ribasso provocati dai manipolatori che vivono e prosperano proprio su queste «differenze» e quindi le creano; ma al giorno d'oggi i manipolatori hanno perduto autorità e peso perchè il nuovo capitalismo dei sindacati operai che investe le proprie riserve in titoli industriali e quello dei fondi pensione amministrati congiuntamente da datori e prestatori di lavoro investiti anch'essi in valori azionari, costituiscono una forza ultrapotente, tale da bloccare, in gran parte se non in tutto, le manovre artificiose di rialzo o di ribasso.

L'elemento base del giudizio ottimistico di cui abbiamo parlato all'inizio è l'aumento della popolazione. Bisogna tener presente un fatto di straordinaria importanza economica: la prosperità attuale è stata raggiunta nonostante che la generazione giunta ora a maturazione economica — cioè quella fra i venti ed i venticinque anni, che comincia a guadagnare e spendere, a produrre e riprodurre — sia una generazione numericamente povera, nata negli anni della depressione, quando il numero delle nascite toccava o superava di poco il dieci per mille. E' lecito chiederci quanto maggiore sarebbe la prosperità odierna se la generazione che matura avesse avuto una consistenza numerica normale. Le nuove nascite si mantengono al livello del 25 per mille, cioè di pochissimo inferiore alla punta massima (26,7 per mille) toccata nel 1947, un anno dopo il ritorno degli uomini dalla guerra: sono ormai nove anni che, ogni dodici mesi, nascono quattro milioni di nuovi americani.

Il «boom» dei «babies»

Il «boom» dei babies conta, ai fini delle previsioni molto più dei «booms» delle automobili o dei lavabiancheria o dei televisori. Senza facili ironie si può anzi dire che è il primo «boom» a creare gli altri.

Se all'aumento della popolazione si aggiunge il maggior reddito, il risultato può essere uno solo: espansione economica ed espansione per maggiori consumi, necessità di maggiore e migliore produzione, non per inflazione che non è espansione vera, ma falsa e vuota come gli zeri che fanno diventare le migliaia milioni ed i milioni miliardi. Consideriamo l'aumento dei redditi negli ultimi cinque anni, dato di importanza essenziale perchè questo aumento diventa margine spendibile in cose non di prima necessità. Numeri alla mano, nel 1950 le famiglie americane con un reddito fra 5 e 10 mila dollari erano 8 milioni e 700 mila, ossia il 19 per cento del totale; nel 1955 sono diventate 15 milioni e 700 mila, ossia il 32 per cento del totale.

Mercato in movimento

Nella categoria superiore, il numero delle famiglie con reddito annuo da 10 a 20 mila dollari, è aumentato del 90 per cento, sempre nello spazio degli ultimi cinque anni: questo gruppo catalogato come «medio-superiore» è economicamente molto importante per tre ragioni: fornisce nuovi capitali di investimento, acquista articoli di lusso o raddoppia quelli ordinari (due auto in ogni casa) e può spendere i diecimila dollari in media necessari per dare un'educazione universitaria ai figli. Importantissimo quest'ultimo contributo, perchè negli Stati Uniti, a differenza di quanto succede purtroppo in molti altri paesi, insieme all'educazione offre opportunità di maggiori guadagni per l'individuo e di ulteriore espansione per la collettività. Si può aggiungere che la media dei laureati guadagna durante il corso della propria vita produttiva 370 mila dollari (circa 230 milioni di lire) contro 120 milioni del diplomato di scuola media e 90 milioni di chi non è andato oltre le elementari. Contemporaneamente il numero delle famiglie a basso reddito si restringe sempre più: nel 1950 vi erano 35 milioni e 200 mila famiglie con introiti inferiori a 5 mila dollari annui, cioè il 77 per cento del totale, mentre nel 1955 sono scese a 30 milioni, il 61 per cento del totale: sono ancora molte, ma una riduzione del 15 per cento nello spazio di un quinquennio non è poco. Ancora più incoraggiante è il fatto che una buona parte di questa categoria a reddito inferiore è composta da «famiglie giovani» che saliranno presto al gradino superiore.

Questo aumento combinato di popolazione e di reddito significa mercato in movimento: maggior numero di compratori e compratori di cose migliori. In ogni settore — non soltanto in quello del numero di dollari che ha un valore relativo — vi è miglioramento: case più vaste e con equipaggiamento migliore; automobili più costose ma anche più efficienti; deurbanizzazione, la corsa ai sobborghi, alla casa propria con effetti non soltanto socialmente benefici ma anche economicamente favorevoli ad una ulteriore espansione; televisori a colori; macchina per falciare il tappeto erboso; e via di seguito con un elenco di cose una volta non indispensabili ma che diventano ogni giorno più indispensabili e che all'utilità per l'individuo accoppiano il vantaggio per la collettività attraverso la possibilità di spingere la produzione ad un ritmo ancora più alto, di meccanizzarla ulteriormente e di ridurre le ore e la settimana di lavoro senza ridurre stipendi e salari.

Il primo e più grosso fatto accertabile nell'economia futura è dato appunto dalle nuove costruzioni: dopo il 1960 l'attività edilizia avrà un altro «boom» e così forte che quello sperimentato negli ultimi cinque anni sembrerà un gioco da ragazzi: i matrimoni nella corrente decade si aggirano sul milione e mezzo all'anno, pochi perchè la materia prima scarseggia per effetto del basso quoziente delle nascite di venti o venticinque anni or sono. Fra il 1960 e il 1970 i matrimoni avverranno al livello di oltre due milioni all'anno e subito dopo il 1970 arriveranno a due milioni e mezzo all'anno. Il che significa, in confronto al momento attuale, il 75 per cento di nuove case, da 30 mila anzichè da 15 mila dollari; e con le case verrà tutto quello che c'è dentro e intorno, o che ci vuole per arrivarci, per esempio le macchine, le quali non saranno più 7 milioni all'anno, nè 8, ma 12 o 14, e le strade sulle quali farle correre.

Si potrà dire che fra il 1956 e il 1970 devono passare molti anni e che nel frattempo possono succedere crisi, depressioni, flessioni, eccetera. Non è escluso che ci sia qualche rallentamento, ma per arrivare a soddisfare la domanda che ci sarà fra dieci anni, l'industria americana deve pensare fin da ora ad attrezzarsi. E lo sta facendo. E questo lavoro di preparazione è un «cuscino» capace di assorbire i pericoli delle flessioni economiche e, con facilità ancora maggiore, di svuotare le predizioni allarmistiche o dubbiose dei pseudoeconomisti.

Leo Rea

Abbe Lane e il marito Xavier Cugat colti dall'obiettivo durante una festa svoltasi in un albergo del Sestrière

Libri ricevuti

Numerose leggende che ancora oggi si possono udire dalla bocca degli indigeni nel cuore dell'Africa sono raccolte nel volume di Gisèle Vallerey: *Racconti e leggende dell'Africa nera* (ed. S.A.S.E., trad. di V. Chirone, L. 600). Si tratta di strane leggende, a volte popolate di mostri spaventosi e rievocanti truculenti episodi di sangue, a volte invece piacevoli, ingenue e spesso anche ricche di spunti comici.

Il volume, illustrato, fa parte di una collana che accoglie della stessa autrice *Racconti e leggende della Cina* (trad. di V. Chirone, ill. di G. Lavarello, L. 600), in cui prendono vita ardimentosi guerrieri, potenti sovrani, umili contadini, soavi fanciulle, principesse altere, draghi, colombe, serpenti, pavoni come nel disegno di sete fastose. A Robert Fougère è dovuta invece la raccolta di *Racconti e leggende dell'India* (trad. di C. Petrali, ill. di G. Lavarello, L. 600), attinti sia al bramanesimo (dal Mahabharata) sia al buddismo, direttamente dai testi e raccontati in modo da conservar loro tutta l'originaria freschezza. Infine Felicien Challaye ha liberamente riscritto *Racconti e leggende del Giappone* (trad. di L. Benincasa, ill. di G. Lavarello, L. 600) traendoli dalle due principali religioni giapponesi, lo shintoismo e il buddismo, dal medioevo e dai tempi moderni. Giardini profumati, vecchi ingenui e saggi e anche mostri e guerrieri sanguinari popolano queste novelle. La collana è dedicata tanto ai giovani quanto agli adulti curiosi di conoscere la mentalità di popoli tanto lontani e diversi.

* * *

Gino Meneghel: *Ascolti questo cuore* - Edizioni Minerva Medica - Torino - pag. 158, L. 1000.

* * *

Gli *Inni*, la parte più alta, ardua e misteriosa, dell'opera di Hölderlin, uno dei più grandi poeti, non solo dell'Ottocento, non solo della Germania, ma di tutte le età e di tutte le genti si presentano nella collana «Cederna» di Vallecchi attraverso l'amorosa ed esperta traduzione di Leone Traverso. Per la prima volta essi sono stati con rara competenza raccolti, studiati, tradotti e, così organicamente ricostituiti, dimostrano chiaramente che l'esercizio della perfezione tecnica si lega a una ispirazione potente. Grecità e cristianesimo si devono comporre, per Hölderlin, in armonia: fine in gran parte raggiunto poichè l'impulso primo che anima questi «Inni» è un brivido religioso che nè illuminismo nè filosofia di contemporanei valgono a spegnere. Una novità, dunque, che è anche un importantissimo avvenimento nel campo internazionale della poesia.

* * *

Un'occasione per interessarsi ai problemi più urgenti e pratici dei nostri tempi è la pubblicazione nella «Collezione del Vieusseux» di Vallecchi del volume *Architettura d'oggi*. Sei architetti (Nervi, Quaroni, Astengo, Cosenza, Marescotti, Levi-Montalcini) dibattono i problemi più vivi e brucianti dell'architettura d'oggi, particolarmente nei riguardi delle questioni urbanistiche. E l'architetto Michelucci, nell'introduzione, nota appunto come dai testi e dai dibattito «risulta evidente l'esigenza di riconquistare un linguaggio che nasca dalla realtà quotidiana, dalle esigenze della popolazione, abbandonando definitivamente quelle concezioni accademiche e di casta che hanno portato al caos urbanistico di quest'ultimo secolo». Un ritrovamento che significa qualche cosa di positivo e di nuovo.

Reparti di un reggimento di artiglieria in pieno assetto di guerra presidiano le vie principali di Santiago del Cile durante lo sciopero generale che ha paralizzato la città

AUGURI DI CAPODANNO AL PONTEFICE

In tono minore l'udienza ai nobili

Non si è visto il divorziato principe Massimo Pio XII non ha pronunciato l'atteso discorso

Roma, 14

Il discorso di Pio XII, che il patriziato romano attendeva per l'udienza di oggi dopo quattro anni durante i quali la consuetudine degli auguri annuali della nobiltà al Pontefice era stata interrotta, non è stato pronunciato. Pio XII, chiudendo la serie dei ricevimenti per gli auguri di Capodanno iniziata il 26 dicembre, si è limitato a rivolgere ai duecento rappresentanti della nobiltà parole di vivo augurio e l'apostolica benedizione.

Nei giorni precedenti s'era molto parlato di questa udienza nobiliare perchè si pensava che il Papa volesse riallacciarsi, in qualche modo con le sue parole, al discorso pronunciato al principio del 1952, quando ammonì i nobili sul «fatale andare della storia», in forza della quale la nuova costituzione d'Italia non riconosceva più alcuna particolare missione nè attributi nè privilegi alla nobiltà. Da quel giorno la consuetudine dell'udienza di Capodanno al patriziato non era stata più osservata.

Stamane la cerimonia si è svolta senza alcunchè di rilevante. Alle ore 10, duecento persone, fra cui numerose famiglie dell'aristocrazia romana, guardie nobili e membri della Corte pontificia si sono raccolti nella sala del Concistoro. Erano presenti i rappresentanti dei più noti casati principeschi: i Rospigliosi, Colonna, Orsini, Gaetani, Massimo, Borghese, Ruspoli, Pignatelli, Sacchetti, Doria, Chigi, Odescalchi, Serlupi, Lancellotti, Barberini, Spinola, Pietromarchi eccetera.

Partecipavano all'udienza pure numerose guardie nobili e tutti i dignitari laici della Corte pontificia. Notata l'assenza del principe Massimo e di sua moglie, l'attrice Dawns Addams. In proposito erano corse voci e cioè che i due fossero stati consigliati di non intervenire all'udienza, in quanto Dawns Addams è la seconda moglie del principe, che a suo tempo divorziò dalla prima. Ma amici dei Massimo hanno invece smentito la voce, assicurando che i due non si sono recati all'udienza, giacchè il figlio del principe è ammalato di morbillo.

L'udienza, come s'è detto, si è svolta nel modo più semplice e il Papa appena entrato nella sala, non ha voluto neanche salire in trono, soffermandosi invece tra i presenti e rivolgendo domande sulle famiglie e sulle attività da esse svolte nell'ambito della vita moderna. In particolare, il Papa si è intrattenuto a lungo con il principe Alessandro Torlonia e la signora Martinengo nata Lante, che recava sul petto una medaglia conferitale alla memoria del marito capitano di Marina deceduto nell'ultima guerra. I vari gruppi familiari venivano presentati dal principe assistente al saglio don Aspreno Colonna.

I brevi dialoghi con i singoli hanno occupato più di un'ora. Alla fine dell'udienza, invece dell'atteso discorso, Pio XII ha risposto all'indirizzo rivoltogli dal principe Orsini con parole di vivo augurio. Ha quindi impartito ai presenti l'apostolica benedizione.

Trittico dell'Angelico donato al Comune di Catania

Catania, 14

Un trittico attribuito al Beato Angelico, donato recentemente al Comune di Catania dagli eredi del barone Li Destri, è stato consegnato dal sindaco avv. La Ferlita al direttore del museo civico, prof. Maganuco, nel corso di una cerimonia svoltasi questa sera nel cortile del Castello Ursino. Il trittico si ispira al «Giudizio finale» dello stesso autore, e rappresenta i tre mondi ultraterreni: a destra il purgatorio, al centro il paradiso ed a sinistra l'inferno.

Rossi a Lauro

PERCHE' A NAPOLI si tagliano gli alberi?

Roma, 14

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rossi ha inviato al sindaco di Napoli, Achille Lauro il seguente telegramma: «Ricevo da Napoli numerose e qualificate proteste. La notizia dell'improvviso taglio degli alberi di piazza Municipio mi addolora profondamente. Non comprendo i motivi di urgenza per cui la grave decisione è stata presa senza consultare le autorità preposte alla tutela del patrimonio artistico e paesistico nazionale, e prego informarmi in proposito. Chiedo altresì come codesto Comune intenda provvedere nei limiti del possibile alla riparazione del grave danno inferto al tradizionale aspetto della bellissima piazza alberata».

CRONACA DELLA CITTA'

LA RELAZIONE ROMANO AL CONGRESSO DELLA D.C.

Dalle prossime elezioni al riordinamento amministrativo

Un'ampia puntualizzazione di tutti i nostri problemi economici - Oggi seguirà la discussione

Di proposito anticipato nel tempo, in vista delle ormai prossime elezioni amministrative, il quattordicesimo Congresso provinciale della D.C. — aperto venerdì sera a Palazzo Diana e che si concluderà oggi o domani — è caratterizzato dal tempo elettorale. Se ne è già rilevato il significato nel segnalare gli argomenti principali che si preannunciano per quest'assise del partito di maggioranza, e l'aspettativa è stata confermata ieri sera dalla relazione politica del prof. Redento Romano, che il problema delle elezioni ha posto appunto in testa ai pur molti e altrettanto importanti problemi affrontati.

Atmosfera d'attesa ieri sera, nella sala «Toniolo» affollata di delegati e personalità: al tavolo della presidenza l'on. Alcide Berloffa, rappresentante del Consiglio nazionale della D.C., i vicepresidenti del Congresso ing. Visintin e dott. Venier; nella sala erano presenti l'on. Dominedò, già Sottosegretario agli Esteri, il Sindaco ing. Bartoli, il Presidente della Deputazione provinciale on. Tanasco, i rappresentanti di Gorizia, Monfalcone e Grado, numerosi assessori, consiglieri comunali ed esponenti democristiani che rivestono incarichi di responsabilità nella vita cittadina.

La relazione del prof. Romano ha necessariamente condensato tutte le vicende e i problemi della nostra città, ma l'esposizione — durata oltre due ore e che ha occupato interamente la seconda riunione congressuale — è stata completa ed esauriente, soprattutto sulle questioni cruciali. Le elezioni, come detto, sono state il primo tema affrontato, con un'indicativa premessa. Conclusa la lotta per il ritorno di Trieste alla Patria, che imponeva alle precedenti elezioni un preciso significato politico nazionale, anche in questo campo si dovrebbe rientrare nei termini dell'interesse amministrativo, che comporta la formazione dei Consigli provinciale e comunale. Ma il prof. Romano ha posto l'accento sulla portata politica che comunque una consultazione popolare acquista nella particolare condizione della nostra città, aggiungendo peraltro un nuovo preciso fine che la D.C. deve proporsi nelle prossime elezioni: la scelta cioè degli amministratori per il Comune e la Provincia dovrà tener conto, oltre che dei principi nazionali e democratici, anche di quelli sociali, mantenendo la collaborazione tra i partiti del centro democratico, ma non più su base ciellenistica, ritenuta superata.

Di rilievo l'implicita conferma delle elezioni per il Consiglio provinciale che, per la prima volta, si svolgeranno quest'anno a Trieste. Al riguardo il prof. Romano ha sottolineato la necessità di una riforma della legge 8 marzo 1951 per le elezioni nella nostra zona, per il già accennato assurdo rapporto che altrimenti si determinerebbe tra i consiglieri eletti nel Comune di Trieste e quelli dei Comuni minori: questi ultimi infatti disporrebbero di metà dei 24 seggi, pur rappresentando appena un decimo della popolazione complessiva.

A conclusione dell'esame della situazione politica, il prof. Romano si è soffermato sulla posizione dei movimenti sloveni, deplorando le sistematiche manifestazioni di vittimismo e richiamando soprattutto i partiti democratici sloveni a comprendere e a far comprendere con senso di responsabilità che la realtà storica del 1956 non è quella di prima del '14 o del '45.

Ampia disamina ha quindi dedicato al consuntivo dell'annata trascorsa e agli sviluppi futuri della situazione di Trieste. Particolare segnalazione va fatta dei concetti svolti dal prof. Romano in merito all'ordinamento amministrativo, nel riferimento fatto alla situazione preesistente e alla proiezione del problema nel progettato futuro ordinamento regionale.

Per quanto concerne la struttura del Commissariato generale del Governo, il prof. Romano ha rilevato che l'Amministrazione locale presenta ancora delle anomalie, derivanti dal mantenimento di organismi istituiti dagli alleati e che non hanno più motivo di sussistere, anche per una più funzionale rispondenza dell'Amministrazione alle esigenze della vita locale. Di notevole interesse la proposta fatta di un ordinamento che maggiormente s'inquadri in quello nazionale, mantenendo però efficienti gli organismi che soddisfano situazioni particolari della nostra città e che in futuro potranno appropriatamente operare nell'ambito dell'Ente Regione. Così, ad esempio, il mantenimento dei dicasteri del bilancio e del tesoro (in armonia con il mantenimento del bilancio autonomo per Trieste e degli speciali organi finanziari, quali il Fondo di rotazione e il credito per le aziende minori) e l'eliminazione invece di uffici che costituiscono doppioni e sovrapposizione di funzionari, inutili anche perchè già le rispettive giurisdizioni sono ripristinate in ambito nazionale. In sostanza ha propugnato l'ordinamento di un Commissariato speciale regionale piuttosto che un Commissariato generale del Governo e ciò con un criterio che consideri la normalizzazione della situazione di Trieste, provincia gravemente mutilata, appunto applicata ad una regione a statuto speciale, anche per i provvedimenti legislativi.

La terza parte della relazione ha considerato i problemi economici, partendo dal presupposto che il 1955 non ha fatto segnare alcun regresso, in tutti i settori presi in esame, inoppugnabile smentita alla propaganda di tono funereo che ha caratterizzato nell'annata trascorsa l'attività di coloro che già furono strenui avversari del ritorno di Trieste alla vita nazionale. Le necessità della ripresa economica sono molteplici, ma è pari indubbio il miglioramento che presentano i vari settori della vita economica ed il benefico apporto dei provvedimenti che soprattutto quest'anno promuoveranno più intensa attività, nel campo dei lavori pubblici, della produzione industriale, delle attività mercantili e marinare.

Un importante annuncio ha fatto per la marineria, definendo «favorevolmente confortante» un secondo «acconto» di linee marittime e navi che si prepara per Trieste e rammentando l'importanza dell'azione che dovrà essere svolta quest'anno nel riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, previsto per la fine del 1956.

Il prof. Romano si è soffermato anche sul problema della Zona franca, tema che investe la situazione economica generale e che il relatore ha pure inteso di proiettare nel quadro dell'assetto futuro, regionalistico. Ha in particolare esaminato il postulato sotto il profilo sociale, affermando che preminente interesse deve essere posto alla possibilità di occupare maggior numero di lavoratori, più ancora che ai benefici di una riduzione del costo della vita. Rimarcando quindi la priorità di una valutazione nell'ambito della speciale legislazione prevista e possibile nell'ordinamento regionalistico, ha fatto voti per il riconoscimento del principio della convenienza di una franchigia doganale che sia adeguata alle necessità economiche di Trieste e che eviti ogni conseguenza negativa sul piano sociale. Ha concluso la parte economica della relazione un ampio esame dei dati sull'occupazione, con riguardo ai provvedimenti miranti a lenire la disoccupazione, alla sistemazione degli ex dipendenti del GMA, all'emigrazione e alla situazione sindacale, rimarcando in quest'ultimo settore il significativo progresso compiuto dai sindacati liberi.

Ampio risalto hanno avuto nella relazione anche i problemi istriani ed il prof. Romano ha soprattutto sottolineato la necessità di un potenziamento dell'attività del rappresentante consolare italiano a Capodistria, auspicando un'adeguata tutela dei beni italiani, la conclusione dell'accordo per la pesca, con la repressione della pirateria jugoslava e segnalando la necessità di speciali accordi per la scuola italiana nell'Istria e per un regime speciale della navigazione nel golfo di Trieste.

A chiusura della riunione un caloroso saluto al Congresso ha rivolto il rappresentante della D.C. di Gorizia, Vallauro e la discussione sulla relazione politica è stata quindi rinviata a stamane. I lavori proseguiranno anche nel pomeriggio ed in serata sono previste le dichiarazioni dell'on. Berloffa, a nome della direzione nazionale della D.C. Pure in serata dovrebbero svolgersi le elezioni per il rinnovo del Comitato provinciale, purchè gli sviluppi della discussione non rendano necessaria la continuazione del Congresso nella giornata di domani.

E' tornata Cenerentola al ballo dei Mutilati

Cenerentola è risorta ieri notte dall'oblio della favola durante lo elegante ballo a favore dei mutilati, che ha avuto luogo nei saloni dell'albergo «Excelsior». A mezzanotte, l'orchestra ha rullato brevemente, e Livio Persini è salito sul podio per annunciare che la scelta della fiabesca principessa era avvenuta. La Cenerentola di una notte è Maia Felluga, una graziosa signorina di vent'anni. Il signorile pubblico che gremiva la sala ha festeggiato la vincitrice che si è poi scelta per Principe azzurro proprio Livio Persini. Presenti il Sindaco Bartoli e signora, patroni della festa; il dott. Molinari e il dott. Santini, della Prefettura; il gen. Grimaldi, comandante del Presidio militare e signora; il gen. Gigli e signora, numerosi ufficiali e personalità del mondo artistico e culturale cittadino, ai due giovani sono stati consegnati i ricchi premi ch'erano stati messi in palio. Maia Felluga ha avuto in dono un'acconciatura di candido velo offerta da «Mode Silvana»; una medaglia d'oro dall'Associazione mutilati; un paio di scarpine d'argento dal calzaturificio «Dario», e Livio Persini un modernissimo rasoio della ditta Tusset. Vivo successo hanno ottenuto anche gli altri giochi di società, «Le quattro stagioni» e «Lascia o raddoppia». La festa, che è stata un autentico trionfo di raffinatezza ed eleganza, si è protratta sino alle primissime ore del giorno.

S'inaugura l'anno accademico alla Scuola medica ospedaliera

Oggi, alle ore 11, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, alla presenza delle autorità cittadine, verrà inaugurato l'anno accademico della Scuola medica ospedaliera. Terrà la prolusione il primario prof. dott. Antonio Mezzari sul tema: «La sciatica, ieri e oggi».

Nel corso della cerimonia inaugurale, il presidente della Scuola, prof. primario Lapenna, consegnerà i premi ai concorrenti delle varie fondazioni. I premi sono intestati al primario dott. Attilio Cofleri, al dott. Augusto Cavini, alla dottoressa Fausta Geniram e allo studente in medicina Tito Livio Colonello. Sono stati vinti dai dottori Franca, Udovich e Camerini e dalle dottoresse Medani e Stefani e dai dottori Buttiglioni e Biagini. Con il premio vinto, il dott. Camerini si recherà in settembre a Stoccolma per partecipare al Congresso europeo di cardiologia.

Gli ufficiali in congedo stamane a Villa Italia

Come già comunicato, oggi, domenica, alle 10, nei locali di Villa Italia — via dell'Università n. 8 — verrà tenuta la prima riunione degli ufficiali in congedo iscritti all'UNUCI. Gli interessati sono pregati di intervenire.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 9.5, minima 8.4; pressione 1020.4 in aumento; umidità 95 per cento; temperatura del mare 9.

Oggi: S. Mauro. — Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.45. La luna leva alle 8.33, cala alle 19.27.

Marea. OGGI: bassa alle 17, cm. 42 sotto il l. m.; alta alle 23.30, cm. 46 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.55, cm. 31 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio (turno 105). Turno «Gerolimich»: 2 marinai (turno 10, 11); 1 giovane coperta (turno 3); 1 ingrassatore (turno 5); 1 garzone cucina (turno 2). Turno «generale»: 1 terzo ufficiale coperta; 1 allievo ufficiale macchina (preced. 54); 1 carbonaio (turno 301).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	55	76	82	4	47
CAGLIARI	67	12	46	2	62
FIRENZE	5	43	66	8	34
GENOVA	58	5	40	47	60
MILANO	6	43	28	1	26
NAPOLI	84	90	72	47	60
PALERMO	30	3	55	63	10
ROMA	54	45	32	50	89
TORINO	67	74	51	53	85
VENEZIA	40	26	56	77	11

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Giacinto Gallina 3, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Galassini; 14.30: Musica operistica; 15: Orchestra Kramer; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Ferrio; 17: I teatri di Parigi; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Strappini; 21: Fermo posta, passatempo settimanale; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Complesso Nicelli; 14.30: Orchestra Savina; 15: Batticuore; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Quaranta piani d'amore; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Chiocchio; 20.30: Io, povero diavolo, disavventure di Carlo Campanini; 21: L'usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport; 23: Due sigarette nel buio.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Musica operistica; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Sguardi sul mondo; 15.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: La vedova, di Renato Simoni; 20.30: Cineselezione; 21: Varietà musicale; 22: Il falso Renoir, telefilm; 22.25: Canta Tina De Mola; 22.40: Sette giorni di TV; 23: La domenica sportiva.

IN DIFESA DEGLI INTERESSI MORALI DEI SINDACATI DEMOCRATICI

Opposizione della C.d.L. alla «Costituente sindacale»

La Camera confederale del Lavoro, che a Trieste rappresenta il libero movimento sindacale, è clamorosamente intervenuta nella fase preparatoria per la «Costituente sindacale», propugnata dai comunisti per l'unificazione anche di quelle correnti che oggi aderiscono all'organizzazione comunista centrale e non alla locale Conflavoro-CGIL. Secondo il programma della CGIL, il nuovo Sindacato — nuovo soltanto di nome — dovrebbe chiamarsi Camera confederale del Lavoro, attuale denominazione del Sindacato democratico, che l'ha adottato ormai da dieci anni. La C.C.d.L. ha per l'appunto fatto opposizione legale all'adozione da parte comunista della sua gloriosa insegna, che per i lavoratori triestini rappresenta (come i risultati recenti delle elezioni aziendali l'hanno dimostrato) la migliore espressione democratica.

La segreteria responsabile della Camera confederale del Lavoro, nelle persone dei sigg. Faliero Pinguentini, Livio Novelli e Giuseppe Bazzaro, con il patrocinio dell'avv. Vinciguerra, con atto dichiaratorio notificato ieri ha diffidato la CGIL e la Conflavoro di Trieste «di non dare corso alla minacciata costituzione, attraverso l'annunciata costituente sindacale, della Camera confederale del Lavoro-CGIL di Trieste». In caso diverso, il Sindacato democratico si riserva di «procedere contro il nuovo organismo con tutti quegli atti cautelari di ordine giuridico, idonei alla tutela degli interessi della richiedente e in particolare al sequestro di tutti gli atti d'ufficio, alla chiusura della sede, al sequestro delle corrispondenze e insomma alla più ampia e legittima azione a difesa degli interessi morali, patrimoniali, organizzativi e particolarmente sindacali della dichiarante».

La Camera confederale del Lavoro sostiene la propria diffida legale con la cronistoria dell'evoluzione dei movimenti sindacali nella regione, e che hanno basilare avvio nella formazione degli ex Sindacati Unici aderenti alla Jugoslavia in virtù del famoso art. 5 dello statuto, mentre, subito nel 1945 la Camera confederale del Lavoro si costituì nell'ambito della CGIL, che allora era l'unica organizzazione sindacale nazionale, e assumendo la denominazione che era propria delle organizzazioni sindacali periferiche nazionali. La Camera confederale del Lavoro ha inviato copia della diffida legale, oltre che alla Conflavoro-CGIL, al Commissario generale del Governo Prefetto Palamara, al Questore e al Presidente del Tribunale.

Il Comitato promotore della Costituente informa che, nella sua ultima riunione sotto la presidenza dell'on. Santi, ha deciso il rinvio della convocazione della Costituente sindacale dal 28-29 gennaio all'11-12 febbraio.

DOPO LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI

Il problema della Zona franca domani alla Camera di commercio

Assicurazioni del Governo al Sindaco - Una dichiarazione della presidenza del Comitato zonafranchista

Il Sindaco Bartoli ha ricevuto dai Sottosegretari alla Presidenza e agli Esteri, facenti parte del Comitato governativo per i problemi triestini, precise assicurazioni in merito all'esame in corso da parte del Governo della relazione della Commissione incaricata dell'acquisizione e accertamento in loco di tutti i fattori in pro o contro la costituzione di una Zona franca. L'on. Folchi assicura in un suo telegramma che «il Governo sta esaminando con ogni attenzione il rapporto presentato dalla Commissione: ogni anticipazione sulle conclusioni cui detto esame potrà portare sarebbe prematura e priva di qualsiasi attendibilità». Da parte sua l'on. Russo ha sottolineato, in una sua comunicazione all'ing. Bartoli, la importanza dell'esame dell'elaborato da parte del Governo, il quale assicura farà conoscere tempestivamente le sue intenzioni agli organi qualificati della nostra città.

In tema di Zona franca, si avranno domani due importanti sviluppi. In sede strettamente economica, è attesa la riunione della Giunta della Camera di commercio, con all'ordine del giorno la questione della Zona franca e il riordinamento della Consulta economica provinciale. E' questo l'organo rappresentativo delle categorie economiche, attraverso il quale avviene, in sede camerale, la trattazione dei problemi economici, con specifica articolazione della Consulta nei vari settori delle attività mercantili e produttive. Il riordinamento dell'organo consultivo fa seguito al recente rinnovo della Giunta della Camera di commercio. E' evidente la importanza della riunione di domani, che farà conoscere il pensiero della Giunta sul tema della Zona franca e potrebbe anche dare l'avvio a più vasta indagine tra le categorie economiche, appunto attraverso la Consulta economica provinciale.

Il secondo fatto del giorno si avrà domani in sede municipale, con la riunione dei capigruppo del Consiglio comunale e dei consiglieri che sono esperti economici, che il Sindaco ha inteso di convocare per un esame della situazione, anche in merito al problema della Zona franca. Questa riunione precede di un giorno la ripresa dei lavori del Consiglio comunale, già fissata per martedì.

A seguito del pronunciamento del Comitato zonafranchista che ha scisso i rapporti tra detto Comitato ed i partiti politici, il presidente Bino Barbi ha fatto ieri la seguente dichiarazione a nome del Comitato:

«La decisione della Giunta esecutiva non è stata una decisione tattica dell'ultima ora da mettersi esclusivamente in relazione con lo episodio della mancata riunione dei segretari politici dell'11 c. m., bensì all'attuazione di un deliberato già da tempo discusso, ma accantonato nell'attesa di esperire tutti i tentativi possibili per realizzare, nel campo politico, unità d'intenti a favore della franchigia doganale. I tentativi sono falliti, perchè motivi d'indole varia, nel merito dei quali non intendo per ora entrare, hanno impedito la unità d'azione delle forze politiche su questo problema.

«La Giunta esecutiva, preso atto dell'inutilità di un proseguimento dell'azione in tale settore e nell'intento di chiarire esattamente la origine, la natura e la finalità del Comitato cittadino, ha resa esecutiva la decisione di qualificarlo inequivocabilmente organo economico. Questa dichiarazione non è un ritorno alle origini, perchè il Comitato cittadino non è stato influenzato da alcuna forza politica o ha subito interferenze ad opera delle stesse; in tale senso il suo organo «La Zona franca» si è espresso più volte, sottolineando la posizione assolutamente apolitica del Comitato cittadino e, in modo particolare, della Giunta esecutiva.

«Con la chiarificazione avvenuta, personalmente ritengo che ogni singolo partito sia ora nella possibilità di decidere e chiarire definitivamente la sua posizione nei confronti del problema della franchigia doganale. La pubblica opinione ed il Comitato cittadino potranno così trarre le loro debite conclusioni».

Per il Soccorso invernale

La Questura di Trieste ha sottoscritto per il Soccorso invernale la somma di lire 1 milione 90 mila 765. Questa somma è stata raccolta tra i funzionari e impiegati di P. S., personale stipendiato e salariato dell'ex G. M. A., ufficiali, sottufficiali e guardie di P. S. e della Polizia Civile.

Carnets e trittici per autoveicoli

Vendita pubblicazioni ed associazioni al Touring Club

L'UTAT informa che a partire dal 1.o gennaio vengono rilasciati nei propri uffici di via Imbriani il carnets e trittici del Touring Club Italiano per automobili, pullman, autocarri, motociclette e motoleggere per l'estero senza necessità di presentare le polizze di assicurazione.

Presso l'UTAT sono in vendita tutte le pubblicazioni del T.C.I. e si accettano rinnovi e iscrizioni di soci al T.C.I.

L'on. Pietro Nenni è giunto ieri a Trieste

Taciturno nei primi contatti - La sosta a Muggia e la visita alla linea di demarcazione - Con Vidali alla manifestazione di Santa Croce - Stamane il comizio al Rossetti

Abbronzato dal sole di St. Moritz, ove ha trascorso un periodo di riposo, l'on. Pietro Nenni è giunto ieri mattina a Trieste, proveniente da Milano. Su questa visita di uno dei più interessanti personaggi dell'attuale movimento politico italiano — che per la prima volta si presenta all'elettorato triestino nel comizio indetto per oggi dal P.S.I. al Politeama Rossetti — si appuntano gli sguardi vivamente interessati degli osservatori politici locali, che da questo incontro sperano di ricavare utili indirizzi, particolarmente in merito alla posizione assunta dai socialcomunisti nei riguardi della Jugoslavia. Qualcuno ha affermato — ed è un'ipotesi ragionevole — che la visita di Nenni a Trieste servirà a concludere la delicata manovra di retromarcia iniziata da Togliatti nel maggio scorso ma così inopinatamente interrotta dal colpo di sole allo stadio di Valmaura e, con anche più clamorose conseguenze, dal successivo colpo di testa di Vidali.

L'on. Nenni, che per l'occasione ha smesso il caratteristico e rivoluzionario «basco» per indossare una tranquilla lobbia grigia, è apparso ieri insolitamente taciturno e ha risposto solo con brevissime frasi di circostanza agli indirizzi di saluto rivoltigli dai «compagni» da lui incontrati nel suo rapido giro nel circondario triestino. Non ha fatto dichiarazioni politiche di nessun genere: solo ha tenuto a precisare a un nostro redattore ch'egli «dissente» dall'impostazione data dal nostro giornale della sua venuta a Trieste. Dal che si potrebbe dedurre che, nel suo discorso di oggi, il «leader» socialista auspicherà bensì una più fattiva e cordiale collaborazione col popolo jugoslavo — adeguando così l'atteggiamento del suo partito al nuovo clima politico instaurato in campo internazionale dopo gli accordi di Londra — senza però deflettere da una ferma difesa degli interessi italiani di Trieste.

All'arrivo del treno, giunto alla stazione centrale con circa venti minuti di ritardo sull'orario previsto, erano ad attendere l'on. Nenni le personalità più in vista del socialcomunismo locale: Radich, Tominez, Sema, Spadaro, la compagna Bernetti per i comunisti; dei socialisti erano presenti, oltre naturalmente al segretario del P.S.I. locale dott. Teimer, anche l'on. Tolloy, Bertoldi del comitato centrale, l'ex segretario della federazione Tramontano, e altri. Assente invece Vidali, che si è però incontrato con l'on. Nenni in serata, alla riunione tenutasi nella Casa del popolo di Santa Croce.

Dopo una brevissima sosta all'Albergo Milano, ove aveva deposto la borsa e si era accorto di aver dimenticato nello scompartimento del treno un «alpenstock» acquistato in Svizzera (e poi ricuperato), l'on. Nenni ha proseguito in macchina per Muggia. Qui è stato ricevuto in Municipio, nella sala del Consiglio, dal Sindaco Pacco e dai maggiorenti dell'amministrazione comunale, che l'hanno poi accompagnato in una rapida visita ai confini, a Chiampore e a Santa Barbara. Sul colle di Chiampore, il Sindaco Pacco ha proteso il braccio in direzione dell'Istria, per indicare a Nenni: «Là è Capodistria». Ma il muro lattiginoso di nebbia impediva di vedere dieci metri più in là della sua mano. A Santa Barbara, nel circolo comunista, un rappresentante ha rivolto all'on. Nenni un breve saluto in lingua slovena, tradotto in italiano dal collega Zidar dell'«Unità».

Nel pomeriggio (il pranzo si è tenuto a Muggia, in forma strettamente privata), l'on. Nenni ha fatto visita a San Dorligo della Valle, ritornando quindi a Trieste, ove si è incontrato con gli esponenti del suo partito. Egli ha ricevuto anche il signor Bino Barbi, zonafranchista, che gli ha illustrato nei particolari la situazione economica di Trieste. La sera, il «leader» socialista si è trovato in piena atmosfera bilinguistica, ricevendo il «dobrodosel» — il benvenuto — dei socialcomunisti di Santa Croce, nella loro sede culturale. Presente Vittorio Vidali e altri capi del comunismo triestino — fra cui la Bernetti e la dott. Weiss —, Nenni ha dichiarato di considerare casuale la sua presenza fra la popolazione di Santa Croce: «Un c[illegible] che mi è gradito — egli ha aggiunto — perchè considero che il saper realizzare fra popolazioni diverse per lingua e per cultura relazioni non solo di collaborazione ma di fraternità sia un segno della civiltà di un popolo». Egli ha concluso dichiarando che difendere la pace è certamente un desiderio comune a tutti gli abitanti di una grande città italiana qual è Trieste.

RICORDO DI UN EROE

Quarant'anni dalla morte del volontario Ezio Giacich

Ricorre oggi il quarantesimo anniversario dell'eroica morte del sottotenente Ezio Giacich, volontario della guerra di Redenzione. Appena diciottenne, nell'aprile 1915 Ezio Giacich, nato a Monfalcone ma residente assieme alla famiglia a Trieste, varcò il confine per arruolarsi volontariamente nell'Esercito italiano. Fu tra i primi volontari nel maggio 1915 e fu tra i primi a portarsi sulla linea del fronte con il 2.o fanteria che si coperse di gloria sul Podgora e sul Calvario. Nominato sottotenente passò nella zona di Oslavia, con il 36.o reggimento fanteria. Il 15 gennaio 1916 cadde alla testa del suo plotoncino condotto all'assalto con foga trascinante. Si meritò la medaglia di bronzo al valore, l'ambito premio di cui non ebbe la gioia di poter fregiare l'eroico suo petto.

Documenti automobilistici per viaggi all'estero

A partire dal 1.o gennaio tutti coloro che intendono recarsi all'estero con qualsiasi tipo di autoveicolo potranno ottenere con tutta sollecitudine, e *senza bisogno di produrre alcuna polizza di assicurazione*, il trittico o carnet de passage en douanes.

Tali documenti vengono rilasciati a Trieste dalla *CIT di piazza Unità* - tel. 24-793, 24-796, succursale del *Touring Club Italiano*.

Sono inoltre di prossima istituzione altri tipi di trittici per autoveicoli, allo scopo di agevolare ulteriormente i viaggi all'estero.

ALDA ZANUTEL e
MARIO CALLIGARI
oggi sposi
Melbourne (Australia) -
Trieste, 14 gennaio 1956

LE ORE DELLA CITTA'

Ballo dell'Esploratore

E' viva l'attesa in città per il IX gran ballo dell'Esploratore che si terrà nei saloni dell'Albergo Excelsior la sera di sabato prossimo sotto l'alto patronato del Principe della Torre e Tasso. La festa, che promette di riuscire una grande serata di mondanità e brio, sarà allietata dal complesso «Eclipse» e dall'Original Blackfeet New Orleans Jazz Band che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno. Scherzi, gare, sorprese, cotillon e ricchi premi saranno a disposizione di tutti gli animosi che vorranno cimentarsi. Prenotazione tavoli sin da oggi all'Hotel Excelsior. Per eventuali richieste di invito telefonare al 29-990 dalle 19 in poi.

25 anni dopo

I dottori ingegneri Plinio Stuparich, direttore dell'Arsenale Triestino, Duilio Versa e Arnaldo Zandegiacomo, dei Cantieri dell'Adriatico hanno lietamente celebrato ieri i venticinque anni della loro laurea, conseguita a Genova, presso l'allora Regia Scuola d'Ingegneria Navale. Nell'occasione sono convenuti ieri a Trieste, da Genova, Milano e Venezia, numerosi compagni di studio, oggi valenti professionisti nel campo navale italiano, i quali, unitamente ad altri colleghi triestini, hanno voluto solennizzare l'avvenimento offrendo ai tre festeggiati medaglie ricordo e artistiche pergamene, nel corso di una riunione conviviale svoltasi in un noto ristorante del Centro. Agli ingegneri Stuparich, Versa e Zandegiacomo giungano anche le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Da Mode Lya

(sopra *Upim*) al primo piano di via San Lazzaro 2, verranno venduti, soltanto nella giornata di domani lunedì, cappellini di gran moda, in ricco assortimento, al prezzo eccezionale di lire 3000.

Sarà il regno dell'immagine

Invito a Trieste

Apprendiamo che l'Ente provinciale del Turismo, dopo la nostra segnalazione di un passo, piuttosto falso, del romanzo «La terza principessa», che viene pubblicato a puntate sul settimanale «Annabella», ha interessato la Direzione della rivista, chiedendo che invii a Trieste un redattore o una redattrice, al fine di rendersi personalmente conto che le condizioni della nostra città sono ben diverse da quelle descritte in quel romanzo. L'invito aggiunge che è desiderio legittimo dello Ente che la rivista informi con un articolo corredato da fotografie, i lettori e lettrici, in modo da correggere la sfavorevole impressione lasciata dalla lettura del passo, incriminato in quanti conoscono o non conoscono la nostra città. Il gesto dell'Ente per il Turismo ci piace e va lodato.

Settimana bianca

Da oltre vent'anni, ogni anno, si ripete la «Settimana Bianca» dei Magazzini Mare, di via Carducci 15; è l'offerta più vantaggiosa di tutti i generi di biancheria, contrassegnati dalle marche più pregiate, ai prezzi più bassi praticati dal mercato. Anche quest'anno, dal giorno d'inizio, il pubblico, che vi è accorso numeroso, ha compreso che si tratta di una occasione seria, di un'iniziativa encomiabile, di un ottimo affare alla portata di tutte le borse. L'interesse che suscita la «Settimana Bianca dei Magazzini Mare è quindi pienamente giustificato. Le vetrine di via Carducci, di fianco ai Volti di Chiozza, parlano da sè. Le varie qualità di telerie greggia e creas per lenzuola, per fodere, spinata per mutande, lenzuola confezionate a una e due piazze, «lingerie» finissime, tovagliata colorata, servizi da tavola, asciugamani di spugna in grande, assortimento, quanto insomma rappresenta l'orgoglio di una perfetta massaia è offerto in questa «Settimana» in occasioni più uniche che rare. Si consigliano i ritardatari di approfittare senza porre ulteriori indugi.

Alla Soc. Ginnastica

oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30, trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Ai parrucchieri triestini

La ditta C. Cosulich & Fadi offre indistintamente in omaggio un'agenda per appuntamenti con preghiera di ritirarla in via Carducci n. 24.

Cuori generosi

Le tristi condizioni degli esuli istriani hanno toccato il cuore di due generosi, il signor Aurelio Conti, titolare del negozio «Orchidea» è un lettore di Udine, i quali ci hanno inviato un'offerta di diecimila lire. Interpellato il CLN dell'Istria, abbiamo consegnato l'importo, equamente diviso, a una vedova isolana, la signora Elisabetta Laura che vive assieme ai suoi cinque figli al Campo di via Campo Marzio; e a un padre di tre figli, l'infortunato civile Antonio Fiordelmondo, da Sicciole.

Oggi andiamo

al Gran Bar Alcione, dove continua lo straordinario successo del Trio di Santa Cruz, i funamboli sudamericani della chitarra. Esibizioni durante il concerto pomeridiano 17-19 e serale 21-1. Orchestra del m.o Manzetti, con le cantanti Nadia Alliani e Almarella.

Dipinti d'autore

sono in vendita presso la «Sala d'Arte» della Galleria Rossoni, avviata all'arte di alto livello.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
CORTINA, mart., giov., sabato, ore 7.15.
S. VIGILIO-CORVARA sabato, domenica ore 6.20.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO via Treviso - Bassano, giornaliera ore 7.

CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
RIPARAZIONI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostre disposizione noleggio Farmacia «Ai Lloyd», tel. 36742

---

† La sera del 12 corr. è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Ernesto Gregoretti
di anni 62

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie GISELLA ELMI, la figlia ETTA POTOCCO, il genero e la nipotina.

Un sincero ringraziamento per le commoventi manifestazioni d'affetto alla Direzione ed ai colleghi di lavoro della Fabbrica Birra Dreher ed a quanti vollero onorare la memoria del caro Estinto.

---

† **Giovanna ved. Jelusic**
nata GODINA

Una cara mamma ha lasciato i suoi amati figli: MARIA in USAJ, CARLO, EDI, il genero MARCELLO e la sua adorata nipote ARIANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Addì 13 corr. dopo lungo soffrire è deceduto il

Cav. Rodolfo Platini
Impiegato Postale

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio dott. RODOLFO ed i parenti tutti.

---

† Munita dei conforti religiosi ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma

Giovanna ved. Gruden

I desolati figli, le nuore, i nipoti unitamente a tutti i parenti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 14 dalla casa N. 10 di Piazzale Gioberti.

---

† **Vittoria Zamperlo**

non è più.

A tumulazione avvenuta lo partecipano con dolore le famiglie

ZAMPERLO - SUSSIG - ZACCARIA e SIRTORI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie OLIVO e PRIMOSIC, commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Antonio Olivo

ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria e prendere parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Adolfo Ugomari per tutte le cure e attenzioni prestate al caro scomparso.

Gorizia, 14 gennaio 1956

Nel quarantesimo anniversario della morte eroica di

Ezio Giacich

volontario di guerra, sottotenente di fanteria decorato al valore

caduto combattendo ad Oslavia il 15 gennaio 1916 le SORELLE, con animo affettuosamente sempre vicino, lo ricordano ai parenti e agli amici.

Trieste, 15 gennaio 1956

Nel primo anniversario della morte di

Maria Jugovaz Bosico

i figli e i parenti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Vendita fallimentare

Si venderà ai pubblici incanti mercoledì 18 gennaio alle ore 15 nell'Autorimessa RISMONDO in Trieste, via Rismondo 12: un autopullman interurbano TAURUS OM, prezzo base (ridotto) lire 2.300.000; visite: Autorimessa RISMONDO ogni giorno.

Informazioni presso il curatore del fallimento:

Avv. Enzio Volli
Trieste, via San Nicolò n. 30
Tel. 23-305

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 18 febbraio 1956 ore 11 nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita all'incanto della villa con giardino sita in via Commerciale 37 di Trieste di proprietà del dott. Marino Zorzini.

Prezzo base diminuito lire 15 milioni 060.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 150.000. Cauzione per essere ammesso all'incanto pari al decimo del prezzo, oltre lire 1.500.000 per presunte spese fiscali. Termine di deposito del prezzo deliberato giorni 30 dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere:
Cardella

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 18 febbraio 1956 alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei beni immobili costituiti dalla P.T. 897 di Monfalcone di proprietà di Giovanni Martinelli, alle seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo in due lotti distinti e precisamente:

I LOTTO formato dalla part. edif. 131 stalla e cortile e dalle part. terr. orto formanti il 2.o c.t. della P.T. 897 di Monfalcone al prezzo base di L. 3.013.840.

II LOTTO costituito dalla part. 1861 edif. e cortile formante il III C.T. della P.T. 897 rispett. dalla part. edif. 123/1 casa e corte formante il IV c.t. della P.T. 897 di Monfalcone al prezzo base di L. 4.407.296.

2) Tutti, tranne il debitore, sono ammessi all'incanto purchè due giorni prima di quello fissato per la vendita, abbiano depositato nella cancelleria di questo Tribunale, il decimo del prezzo e l'ammontare approssimativo delle spese;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 100.000 sia per il primo che per il secondo lotto.

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 4 gennaio 1956

Il Cancelliere:
Varacalli

30 anni
di incontrastato successo del cioccolatino purgativo
ARRIBA
è piacevole al palato
non dà nausee
non provoca dolori
di sicuro effetto.
Confezioni per bambini, ragazzi e adulti.
In tutte le farmacie

L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI
TORINO - Via S. Giulia, 32
SPECIALISTA
per la immobilizzazione della
ERNIA
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. Becchi,
Mi sento in dovere di esprimerLe la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, ottenuta dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza. Ossequi
ANTONIO MARINELLO
Via XXX Aprile 13, Merano (Bolzano)
L'ortopedico sarà a:
UDINE: 19 gennaio, ALBERGO CROCE DI MALTA.
GORIZIA: 20 gennaio, ALBERGO POSTA.
TRIESTE: 21 e 22 gennaio, ALBERGO ABBAZIA.

PELI SUPERFLUI
Depilazione definitiva e radicale - Cure ormoniche
Cure dimagranti presso
G. E. M. GABINETTO DI ESTETICA MEDICA
Via Risorgimento 8 - Tel. 27-965
Padova - Direzione: MILANO, via delle Asole 4 - Tel. 873-959
Dott. ANNOVATI
A. P. 3-3679 Ban.

Il dott. L. ACZEL
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
VIA BATTISTI 14 - TEL. 29-500

Il dott. TULLIO SUTTORA
OSTETRICO - GINECOLOGO
riceve in VIA BATTISTI 24
ore: 14 - 15

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

CHIRURGIA ESTETICA
correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, tatuaggi - Depilazioni
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III. Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Politecnico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 28-077
Orario: 11-13 - 17-20

REDDITO dell'11% minimo annuo
Ogni attento risparmiatore realizzerà a Roma affidandosi alla Soc. I.F.IM. (Istituto FIDUCIARIO IMMOBILIARE) nell'acquisto di appartamenti varie grandezze, siti in signorili palazzine nuova costruzione, già regolarmente affittati e mura negozi in zone commercialissime
I.F.IM. - ROMA - Via Piemonte 32 - Tel. 480.518 - 479.947

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10 - 12

LA POLIZIA CHE VIGILA PEDONI E GUIDATORI

Dieci incidenti al giorno in media sulle nostre strade

Un anno di intensa attività del reparto accasermato a Roiano - Il «piacere» di pagare una contravvenzione

(«Giornalfoto»)

Lavori in corso sulla costiera: una delle guardie che regolano il traffico spiega il percorso a un automobilista forestiero

La gente che si rivolge ai giornali, nella maggioranza dei casi, ha da lamentare disservizi o denunciare situazioni che «non vanno». E' veramente insolito che qualcuno prenda carta e penna per segnalare al quotidiano di cui è lettore di sentirsi soddisfatto di avere pagato una contravvenzione. Insolito ma non impossibile, perchè, qualche mese fa abbiamo ricevuto proprio una lettera del genere. Un professionista motorizzato ci scrisse per raccontarci di un suo incontro con una pattuglia della Polizia stradale, culminato in una contravvenzione. Ma la correttezza delle guardie, la loro cortesia nel fargli rilevare la mancanza e la compitezza dei tutori sorpresero così favorevolmente il trasgressore, da indurlo a sborsare la cifra col sorriso sulle labbra e scriverci poi una lettera sul «piacere di pagare una contravvenzione».

Abbiamo già parlato degli esemplari servizi della Sezione che, comandata dal tenente Domenico Stefanachi, ha il suo quartier generale nella caserma di Roiano. Lavorano con ammirevole impegno le guardie della Polizia stradale e quelle della Sezione traffico e, per convincersene, basta dare un'occhiata al bilancio delle attività svolte durante l'anno 1955. Dal primo giorno di gennaio alla sera di San Silvestro, le nostre strade sono state vigilate da 3856 pattuglie automontate e da 3269 pattuglie di motociclisti che, complessivamente, hanno percorso qualcosa come 600 mila chilometri. Durante l'anno appena passato, la mala sorte è corsa alla impazzata per le autostrade, seminando lutti, sciagure e ferimenti gravi. Dallo specchietto compilato dall'ufficio statistico della Stradale, si può rilevare che gli incidenti hanno superato giornalmente la decina. Difatti, nel corso di 365 giorni, ne sono stati rilevati ben 3637. Sempre sollecite e pronte verso gli utenti rimasti in «panne» o incappati in qualche altra disavventura, le pattuglie hanno effettuato ben 284 soccorsi stradali, guadagnandosi la riconoscenza di altrettanti automobilisti, molti dei quali si sono sentiti poi in dovere di indirizzare lettere di ringraziamento al Comando.

Le mansioni di questa attivissima Sezione non si limitano ai rilievi delle varie disgrazie, ma ad esse sono affidati anche servizi speciali durante manifestazioni sportive, interruzioni stradali, trasporti eccezionali e scorte d'onore. Anche in questo campo le prestazioni della Stradale e del Traffico, sono state notevoli: gli agenti hanno disimpegnato 554 servizi speciali. Nel bilancio complessivo è contemplata anche la voce contravvenzioni. Le pattuglie in servizio ne hanno verbalizzate 3667 e conciliate 5974, ed hanno versato all'Ufficio del registro e al Comune l'importo di oltre sei milioni e mezzo di lire.

A coloro che, a suo tempo, avevano protestato a gran voce sul «limite di velocità» imposto sulla strada costiera, avranno di che rallegrarsi esaminando il bilancio degli incidenti verificatisi sulla importante arteria durante il periodo in cui vigeva la disposizione e nell'anno successivo, quando il limite di velocità non venne più affidato agli occhi d'Argo di una pattuglia ma al senso di responsabilità di ogni automobilista. Dal giugno del 1954 al 26 ottobre di quello stesso anno, sul viale Miramare — ove vigeva il limite — sulla strada costiera, avvennero 93 scontri incruenti, 97 con feriti e quattro con esiti mortali. Nello stesso periodo dell'anno successivo, il numero degli scontri incruenti scese da 93 a 75; quello degli scontri con feriti aumentò di due unità, e quello degli incidenti con esiti mortali diminuì di tre unità.

Queste cifre dimostrano che, in cinque mesi, il numero delle disgrazie è sceso da 194 a 175. Per non parlare poi delle scene domenicali che avvenivano lungo la litoranea, percorsa nei due sensi, da interminabili colonne di macchine, i cui conducenti, più che a guidare con prudenza, erano impegnati a tenere d'occhio la strada. Nella speranza di superarsi in barba alla Polizia. Più di una sciagura è incominciata proprio così.

NEL SETTORE SINDACALE

Accordo dei metalmeccanici con la direzione dell'Ilva

CONTROVERSIA CON I C.R.D.A. PER LE TRATTENUTE SULLE GRATIFICHE NATALIZIE

Un importante accordo ha raggiunto in questi giorni il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro con la direzione centrale dell'Ilva, per l'assunzione nello stabilimento triestino di 54 lavoratori che prestavano la loro opera con contratto a termine di sei mesi. L'impiego di questo nucleo di dipendenti avrebbe dovuto cessare ancora lo scorso luglio; già in quell'occasione la Camera del Lavoro era riuscita ad ottenere una proroga di ulteriori sei mesi, con la speranza di concretare in forma più completa l'assunzione di questi operai, che in conformità dovevano cessare l'impiego nei prossimi giorni. Ora la direzione dello Stabilimento, sentito il parere della direzione centrale, presso la quale a Genova il Sindacato è ripetutamente intervenuto, ha comunicato alla Camera del Lavoro la decisione di accogliere le richieste e procederà pertanto quanto prima a trasformare tutti i 54 contratti a termine in assunzioni a tempo indeterminato. Si tratta di un rilevante risultato acquisito dalla C.d.L. e che darà la tranquillità dell'impiego a ben 54 capifamiglia. La notizia di questo accordo conferma la piena comprensione della direzione verso lo operato della Camera del Lavoro, già espressa la scorsa settimana con la concessione dei fondi necessari alla costruzione di una cinquantina di alloggi per i lavoratori dell'Ilva, con il concorso del piano INA-Casa.

La C.d.L. era intervenuta presso la «CITECI» al fine di far ottenere ai dipendenti della società la fornitura gratuita di tute da lavoro. In questi giorni la Società ha informato la C.d.L. che entro la fine del mese verranno distribuiti a tutti gli operai dello stabilimento gli indumenti da lavoro.

Presso l'Ufficio del Lavoro è stata discussa ieri la protesta del Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro, sulla illegittimità delle trattenute sulle gratifiche natalizie in rapporto alle assenze di malattia, avvenute a carico dei dipendenti dei CRDA. Il Sindacato ha ribadito l'arbitrio della direzione, in quanto a norma di contratto la gratifica natalizia equivale a 200 ore lavorative, indipendentemente dalle giornate di assenza forzata. Non è stato raggiunto l'accordo e pertanto la questione verrà presentata in sede nazionale.

La Federazione lavoratori del Commercio della C.d.L. ha richiesto alla Prefettura l'urgente convocazione per discutere il problema dell'orario di apertura e di chiusura dei negozi per il 1956, al fine di eliminare inconvenienti riscontrati anche recentemente.

Intensa si preannuncia l'attività per i prossimi giorni. Lunedì pomeriggio presso l'Associazione degli Industriali verrà esaminato il provvedimento del Cantiere Navale Giuliano relativo al licenziamento di 11 operai. Domani partiranno inoltre per Genova i rappresentanti del Sindacato petrolieri; saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto di categoria. Nell'occasione verranno discussi specifici problemi che interessano raffinerie locali.

Martedì alle 19 presso la sede dell'Associazione commercianti (via San Nicolò 7) avrà luogo l'assemblea ordinaria del SINDAN. L'ordine del giorno presenta argomenti molto importanti, fra i quali la discussione sul nuovo statuto da sottoporre al Congresso nazionale che si terrà a Roma il 21 e 22 febbraio, la nomina del comitato elettorale per il rinnovo delle cariche sezionali e la nomina dei delegati al prossimo Congresso.

Solo per via aerea la posta per la Giordania

La Direzione provinciale delle Poste comunica che in seguito alla temporanea interruzione dei collegamenti postali con la Giordania, via Siria, non potranno momentaneamente aver corso le corrispondenze e pacchi non aerei, nonchè i pacchi aerei a destinazione del suddetto paese. Potranno invece aver corso le corrispondenze per via aerea.

Sussidi per studenti giuliani e dalmati

Fra pochi giorni scade il termine di presentazione delle domande al Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Assistenza Post-Bellica, per partecipare ai seguenti concorsi nazionali: assegnazione di 70 sussidi di lire 35 mila ciascuno, da conferirsi per l'anno accademico 1955-56 ai giovani più meritevoli e bisognosi iscritti ai corsi universitari od equiparati, per il conseguimento di una laurea o di diploma; assegnazione di 350 sussidi scolastici per l'importo di lire 20 mila ciascuno, da conferirsi per l'anno scolastico 1955-56 ai giovani più meritevoli e bisognosi, alunni delle scuole secondarie statali o legalmente riconosciute (tutti i tipi di scuola ad eccezione delle scuole elementari ed università).

Gli studenti profughi giuliani e dalmati che intendono prendere parte ai predetti concorsi possono rivolgersi alla delegazione dell'Opera in via del Teatro 2.

Affermazione dei pittori Caraian, Lupieri e Perizi

La Mostra del Premio nazionale Graziano, inaugurata il 9 corrente alla Galleria del Naviglio di Milano ha questo anno per tema «La città» su tela di cm. 80 per 65. Vi sono accolti cinquanta pittori italiani in tutto, e ciò indica l'altissimo livello artistico della manifestazione.

Fatta questa premessa, è facile comprendere quale importante affermazione costituisca l'attuale presenza alla suddetta mostra dei pittori concittadini Lilian Caraian, Maria Lupieri e Nino Perizi. Si tratta, per la Lupieri e per il Perizi, di una ulteriore conquista nella loro già consolidata notorietà, mentre per la Caraian tale partecipazione costituisce il più evidente riconoscimento dell'altissimo grado dei valori pittorici in cui questa nota artista si è inserita in brevissimo tempo.

VENERDI' 13 GLI HA PORTATO SFORTUNA

Smascherato un falso avvocato che truffava promettendo prestiti

Oltre cento persone gabbate all'insegna dell'«ACEF»

Venerdì 13: una giornata che deve avere fatto tremare i polsi alla gente superstiziosa. Non sappiamo se Giulio Vitale, di 26 anni, da Caltagirone, crede negli influssi dell'imponderabile. Ma se ci crede, non può che essersi ulteriormente convinto dei malefici poteri di quel binomio. Ei ne ha ben donde. Venerdì, 13 gennaio, egli è stato difatti arrestato in seguito a una complessa indagine che il commissario capo Mariani, dirigente del Commissariato centrale, ha svolto con rara abilità investigativa. Giovanotto intraprendente e sordo alla voce di ogni scrupolo, il Vitale aveva pensato di spassarsela brillantemente gabbando il prossimo a mezzo di inserzioni pubblicitarie fatte pubblicare sui quotidiani locali.

Il suo non era un lavoro grossolano e da principiante, in quanto aveva fatto le cose con un certo stile. Presentandosi come l'avv. Mario Gazzurra, egli aveva aperto in viale XX Settembre 1/4, uno pseudo ufficio — l'«ACEF» — cioè un'«agenzia di credito economico finanziaria» con sede centrale a Genova. Gettata l'importante base, il Vitale aveva fatto pubblicare un certo numero di avvisi collettivi, con i quali offriva prestiti a vantaggiosissime condizioni. Poichè a questo mondo più d'uno ha bisogno di soldi, al doratissimo amo dell'inganno avevano abboccato almeno un centinaio d'ingenui. Costoro si erano presentati in viale XX Settembre, e il Vitale, fattili sottoscrivere appositi moduli, s'era fatto consegnare da ognuno di essi 1500 lire per le «prime spese».

E' noto che ogni bel gioco dura un certo tempo: quello del Vitale è durato sino al giorno in cui il dott. Mariani non ha incominciato a tenere d'occhio le inserzioni che promettevano i noti prestiti. Convintosi che gli avvisi dovevano nascondere qualche trucco, il funzionario iniziava opportuni accertamenti e, raccolte numerose prove a carico dello pseudo avvocato, venerdì scorso decideva di agire.

Il Vitale è stato arrestato e scortato al Commissariato dove, dopo avere tergiversato non poco, ha finito con l'ammettere di non chiamarsi Mario Gazzurra, d'essere privo d'ogni titolo accademico e di avere gabbato il prossimo. Perquisito l'ufficio, gli agenti hanno sequestrato tre assegni circolari da 100 mila lire l'uno, timbri e carte intestate, di cui il Vitale faceva largo uso e alcuni libretti di depositi bancari. Il denaro proviene, oltrechè dagli «interessi» dei prestiti fasulli, anche da poveri disoccupati, che s'erano rivolti al falso professionista allettati dalla promessa di immaginari lavori.

Il Vitale, che è stato denunciato, si spacciava per l'avv. Gazzurra anche perchè, al suo vero nome, esiste un mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Roma, dove deve rispondere di truffe continuate ed aggravate e altri reati. I funzionari stanno ora svolgendo ulteriori accertamenti onde appurare se, oltre ai prestiti «con massima dilazione di pagamento», il Vitale avesse svolto — come è sospettabile dalle carte sequestrate nel suo studio — qualche altra attività in contrasto con il Codice penale.

Ferito dallo scoppio di un mortaretto

Capodanno è passato ma i mortaretti affascinano ancora qualche imprudente. Uno dei tanti è Luciano Pulin, di 16 anni, abitante in via Gambini 12, il quale, rinvenuto uno di questi pericolosi gingilli, ha pensato di farlo esplodere, ieri a mezzogiorno nei pressi di via Rigutti. Come spesso succede, il mortaretto gli è scoppiato tra le mani, ed i frammenti lo hanno ferito al braccio, alla mano e al ginocchio destro. Presentatosi poco dopo all'ospedale, il Pulin è stato medicato e giudicato guaribile in cinque giorni.

Una brutta caduta nella palestra del "Dante,,

Con un auto privata, lo studente Luciano Prencis, di 16 anni, abitante al n. 1500 di S. M. M. Inferiore, ha raggiunto ieri, poco dopo le 17, l'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato una contusione alla tibia con la sospetta frattura del malleolo sinistro. Il Prencis, che dopo le cure è stato dimesso con prognosi di un mese, ha raccontato di avere riportato la lesione nella palestra del liceo «Dante». Durante un incontro di pallacanestro, organizzato tra studenti era sdrucciolato e caduto.

Otto mesi di attività dell'Ufficio dell'EPACA

L'Ufficio di Trieste dell'Ente di patrocinio per i lavoratori agricoli EPACA ha iniziato legalmente la propria attività nello scorso marzo, quando ottenne il riconoscimento giuridico e venne autorizzato a prestare la propria assistenza per tutte le categorie di lavoratori.

Il confortante quadro riassuntivo di otto mesi di attività assistenziale dell'ufficio dell'EPACA di Trieste — che basa la propria organizzazione periferica su due uffici di zona e su 33 corrispondenti, emerge dalla seguente statistica: infortuni industriali e malattie professionali 69, infortuni agricoli 52, infortuni marittimi 1, pensioni invalidità e vecchiaia e superstiti 11, assegni familiari 3, assicurazioni malattia INAM 29, assicurazioni malattia Cassa marittima 2, pensioni di guerra 12, danni di guerra 87, varie 9.

In totale sono quindi 275 pratiche aperte ed intestate ad altrettanti lavoratori, di cui 72 chiuse con esito positivo, 27 chiuse con esito negativo e 176 in via di definizione.

Il continuo miglioramento dei servizi e delle proprie attrezzature nonchè la solerzia e la premura con la quale l'Ufficio eroga la assistenza agli interessati, gli consentiranno sempre nuove affermazioni nel campo dell'assistenza sociale a favore dei lavoratori.

Nessun monopolio per caffè e carte

Abbiamo da Roma che negli ambienti competenti del Ministero delle Finanze viene dichiarata priva di fondamento l'informazione secondo la quale sarebbe allo studio presso i competenti uffici del Ministero stesso la possibilità di istituire un monopolio di Stato per l'importazione e la vendita del caffè.

La stessa fonte autorizzata smentisce la voce secondo la quale verrebbe affidata all'Amministrazione dei Monopoli di Stato la fabbricazione delle carte da gioco.

Il Ballo della Vela

Il 28 corrente avrà luogo nelle sale dell'Albergo Exelsior il tradizionale «Ballo della Vela», organizzato dallo Yacht Club Adriaco, che si prospetta quanto mai animato ed elegante, secondo le tradizioni che lo vogliono tra le più riuscite manifestazioni mondane della stagione. L'accesso al ballo sarà riservato unicamente alle persone munite del regolare biglietto d'invito, che può essere richiesta tramite un socio. Prenotazioni da mercoledì in sede.

GRAZIE ALL'OPERA DI PADRE DAMIANI

Altri sessanta bambini profughi partiti per il collegio «Zandonai»

Il secondo scaglione dei sessanta bambini profughi dalla Zona B è partito oggi per Pesaro, dove giungerà alle 16.20. I bambini sono destinati al Collegio «Riccardo Zandonai», accolti per iniziativa generosa di padre Damiani, cui recentemente, come noto, è stato attribuito dal Comune di Trieste il «premio della bontà». Saranno ad attendere i piccoli profughi le maggiori autorità della provincia con il Sottosegretario, on. Delle Fave, il quale presenzierà successivamente, nell'interno dell'Istituto, alla cerimonia dello accoglimento. Saranno presenti a Pesaro anche il presidente del C.L.N. dell'Istria dott. Fragiacomo, con il segretario Rovatti e l'avv. Ponis della Consulta dei Comuni istriani. Alla partenza, le A.C.L.I. hanno voluto offrire a ciascun bambino un cestino da viaggio.

L'Opera padre Damiani ebbe inizio a Pesaro il 1.o agosto 1946. Il sacerdote marchigiano era stato prima di allora valoroso cappellano militare ed in Africa era stato proposto per la Medaglia d'argento ed insignito della Croce di guerra al valore; più tardi, in servizio al campo profughi di Udine, aveva avuto modo di conoscere gli istriani, ed i giuliani in genere, che affluivano dalla propria terra, verso i quali il suo nobile cuore venne subito attratto e dei quali divenne presto il benefattore.

Con immensi sacrifici e tra crescenti difficoltà, padre Damiani prese in affitto nella città natale i locali, quasi diroccati, dello Istituto di previdenza dei Postelegrafonici e fece iniziare i lavori di restauro. Le prime innocenti vittime della guerra furono così accolte nel collegio, intitolato a Riccardo Zandonai per onorare la memoria del grande maestro, vissuto a lungo a Pesaro, e che di don Damiani era stato amico in vita e lo aveva avuto confortatore in punto di morte.

Già all'inizio del 1947 i piccoli ospiti avevano raggiunto il notevole numero di oltre 400, in gran parte esuli dalle terre della Venezia Giulia e dalla Dalmazia, tanto che i locali divennero insufficienti e padre Damiani dovette preoccuparsi di raccogliere i mezzi atti alla costruzione prima del nuovo grande edificio, che fu inaugurato nel 1949, e poi di speciali padiglioni per laboratori e scuole. Infatti, accanto alla formazione del carattere e alla educazione dello spirito, il programma dell'Opera prevede la preparazione culturale e tecnica per una proficua attività del domani dei bambini.

Nel 1950 i ragazzi erano 733; quelli ammessi nella colonia estiva (il collegio sorge in riva all'Adriatico) 1700 e nell'anno successivo, per venire incontro alle impellenti esigenze di dare ricetto ai nuovi profughi, il coraggioso sacerdote pose mano, senza arrendersi alle difficoltà finanziarie e alla ostilità degli avversari, ad un nuovo edificio nel quale trovarono posto altri dormitori, un grande refettorio, la Cappella, le cucine modernissime, l'infermeria, con annesso gabinetto radiologico. Quest'anno, poi, padre Damiani ha voluto aggiungere un terzo piano al maestoso edificio principale ed allargare così il numero dei ricoverati con l'immissione di 160 bambini della Zona B.

In ogni parte l'Opera padre Damiani riscuote il profondo e grato riconoscimento; maggiore è il tributo di riconoscenza dei giuliani per un'attività che sì largo seguito di benefici sviluppi ha avuto nel campo della sistemazione dei nostri esuli.

SPETTACOLI

MERCOLEDÌ AL TEATRO VERDI

«Il franco cacciatore» di Carlo Maria Weber

Oggi in diurna spettacolo di balletti

Una profonda lacuna musicale viene colmata con l'esecuzione del «Freischütz», «Il franco cacciatore» di Carl Maria von Weber, che verrà rappresentato, dopo una laboriosa e scrupolosa preparazione, diretta dal maestro Mario Rossi, mercoledì prossimo. Con il «Franco cacciatore», Weber ha fondato dalle radici l'opera romantica tedesca, vale a dire, ha risvegliato lo spirito tedesco conducendolo alle sue origini, al suo primitivo carattere stratificato nella saga, nella favola e nella magia superstiziosa, elementi che il teatro e il romanzo popolare tedesco avevano volgarizzato e portati alla trivialità e alla decadenza. La grossolana e farsesca semplicità del «Singspiel» intorno alla metà del 1700, aveva provocato stanchezza di pubblico, e dispregio dei migliori poeti che si diedero alla restaurazione dei soggetti e alla loro nobilitazione con scopi palesemente moraleggianti. Da questa restaurazione sono nate le varie leggende e favole e saghe dell'Ottocento tra cui «Hänsel e Gretel», «Oberon», «Il flauto magico» e tutto quel mondo di elfi, di ondine, di diavoli e di fate e streghe che popolano il teatro dell'altro secolo con «Orfeo all'inferno», i «Racconti di Hoffmann» ecc. La favola del «Franco cacciatore» è stata desunta dal «Libro degli spettri» («Gespensterbuch») di J. A. Apel e F. Laun, e il poeta e romanziere J. F. Kind, scrittore di novelle, romanzi e drammi rivolse la sua attenzione su questo libro, al quale prese molto interesse anche Weber. Mentre la saga popolare di Apel sul «Franco cacciatore» finisce con la morte di Agata, uccisa da un colpo di fucile, sparato da Max che crede di aver abbattuto una colomba, nella trasformazione operata da Kind, Agata si salva, e Max, sfuggendo al patto infernale con Gasparo, si riunisce alla sposa. Su questa innocente vicenda, il poeta popolare Kind ha fatto intervenire il mondo umano e il mondo infernale, il bene e il male rappresentati con intenzioni allegoriche, i sentimenti dell'amore elementare e quelli della scaltrezza infernale che sono in guerra con i demoni per la conquista dell'anima di Max. Vince il bene e la bontà attraverso l'inconscia purezza di Agata e del suo sposo. Su questi fatti romantici, Weber ha intessuto il suo strumentale, ed ha costruito l'opera della quale saranno esaminati con particolare considerazione il contenuto e la struttura della rinnovata forma nella quale, per la prima volta nella storia dell'opera tedesca, vengono individualizzati solisticamente i timbri dei singoli strumenti. «Il franco cacciatore» ha un valore storico di eccezionale interesse, in quanto ha influenzato il dramma wagneriano, sia nei riflessi e nei modi strumentali, sia nella concezione drammatica della saga nibelungica.

L'allestimento scenico e la preparazione orchestrale del «Franco cacciatore» sono quanto mai esigenti. Il direttore Mario Rossi attende da molti giorni, con inesausto fervore e nutrita conoscenza della partitura, alla cura dello strumentale vuoi in linea formale che in quella dell'espressione. Il carattere classico-romantico dell'opera weberiana impegna anche in linea vocale gl'interpreti della scena, scelti tra i più apprezzati e stilisticamente maturi, mentre l'attrezzatura tecnica della parte infernale (il regno di Samiel, il cacciatore nero, signore dell'Averno, la distribuzione delle voci demoniache, delle luci spettrali, dei fantasmi, il volo dei pipistrelli, il sibilo del vento, il movimento dei dannati), sono di competenza del regista Carlo Piccinato, sul quale pesa il non agevole, nè semplice compito, di provvedere alla suggestione scenografica del regno delle tenebre e della sua orrenda popolazione, conservando intatta la semplicità e la purezza ingenua dell'opera, che mercoledì si rivelerà nella fluente e vergine abbondanza della sua coralità, dei suoi Lieder, e del suo carattere sinfonico.

v. t.

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultimo spettacolo di Balletti. Direttore il maestro Luigi Toffolo.

Mercoledì alle ore 20,30 in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, prima rappresentazione de «Il franco cacciatore» di Carlo Maria Weber.

Prolusione all'opera

Domani sera, alle ore 19, avrà luogo nella sala maggiore del C. C. A., in via San Carlo 2, sotto i comuni auspici dell'Università Popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti, la prolusione all'opera «Il franco cacciatore». Il commento storico critico dell'opera sarà sostenuto dal prof. Bruno Bidussi. Ingresso libero

Concerto Jazz al Nuovo

Come già annunciato, oggi, con inizio alle ore 10,30, il C.U.M. presenterà al Teatro Nuovo la «Milan College Jazz Society», che eseguirà un programma dedicato allo «stile Dixieland».

PRIME VISIONI

«Bravissimo»

Interpreti: Alberto Sordi, Giancarlo Zarfati, Irene Cefaro, Irene Tune e Mario Riva. Regia: Luigi Filippo D'Amico. Produzione: Documento Film

Nuovo monologo di Alberto Sordi nei panni d'uno scopritore (e sfruttatore) di bambini dal talento prodigioso. Moralmente il personaggio non cambia, o per meglio dire i *personaggi* non cambiano, poichè ci troviamo sempre di fronte all'eroe dei nostri tempi, al seduttore fanfarone e al bidonista inesperto già conosciuti nei film precedenti. Ma «Bravissimo», scritto e sceneggiato da Age e Scarpelli, è abbastanza fresco o per lo meno tale risulta dalla regia di Luigi Filippo D'Amico, il quale deve aver meditato lungamente sui difetti di altri lavori analoghi. Non si pensi comunque ad una parodia di «Bellissima» del Visconti; qui non c'è niente di sofferto e di umano, c'è soltanto da divertirsi per chi è tifoso di Sordi e di questo genere di commediole. Il ragazzino, di abilità non comune nell'arrangiarsi di fronte alla macchina da presa, è Giancarlo Zarfati; gli altri sono i comprimari che molto spesso troviamo accanto a Sordi, con una presenza aggiunta di Mario Riva (senza Billi)

«Il coraggio»

Interpreti: Totò, Gino Cervi, Irene Galter, Paola Barbara ed Ernesto Almirante. Da un atto unico di Augusto Novelli. Regia: Domenico Paolella. Produzione: Cei - Incom

Da un atto unico di Augusto Novelli lo stesso Totò ha tratto il soggetto per questo film che vuole mettere in guardia i salvatori di vite umane. Può infatti accadere a tutti che dopo aver portato a riva un tizio prossimo ad affogare questi si riveli per un suicida e pretenda da voi, per averlo fatto rinascere senza sua richiesta, il mantenimento a vita per sè e per la sua numerosa famiglia. Ciò accade, nel film diretto da Domenico Paolella, a Totò (l'opportunista del suicidio) e a Gino Cervi (il salvatore inguaiato). La conclusione della singolare vicenda la si può anche immaginare, ma merita tuttavia seguirne gli sviluppi attraverso le situazioni che volta per volta i due attori si danno la briga di sbrogliare con le loro indiscutibili risorse. Il vecchio caratterista Ernesto Almirante dopo aver soffiato nella tromba come garibaldino, in «Destinazione Piovarolo», qui la fa da bersagliere. Strettamente funzionali risultano le presenze degli altri.

l. m.

«Non si dorme a Kirkwall» questa sera al Nuovo

Ieri al Teatro Nuovo un folto pubblico ha assistito alla replica di «Barbariccia contro Bonaventura» di Sto. Oggi alle ore 17: «Non si dorme a Kirkwall» di A. Perrini.

Il Duo Jones-Langbein alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21, alla Società dei Concerti, suonerà il Duo Jones-Langbein con il programma già annunciato.

Serata di beneficenza

Questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo nella sala di via Ruggero Manna 10, l'atteso concerto di beneficenza a favore della costruenda chiesa di via S. Anastasio. Al concerto prenderanno parte i soprano Lidia Zangrando e Graziella Mazzaria, il tenore Luciano Mazzaria ed il baritono Dario Zeriat. I cantanti saranno accompagnati al pianoforte dalla prof. Silvina Mornig. Saranno eseguite composizioni di Gounod, Puccini, Verdi, Charpentier e Ponchielli.

Proiezioni al C.U.C. Questa sera, con inizio alle ore 21, sarà proiettato al Teatro Nuovo, in anteprima assoluta, il film a colori «Vecchie leggende ceche» di Trnka.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI, 16: Ultimo spettacolo di balletti: «L'uccello di fuoco» di Strawinsky; «Notti nei giardini di Spagna» di De Falla; «Canti del golfo di Napoli» di R. Rossellini. Turno abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO, 10.30: Concerto del C. U. M.: «Milan College Jazz Society».

TEATRO NUOVO, 17: «Non si dorme a Kirkwall» di A. Perrini.

ROSSETTI, 16 e 21: Successo della compagnia Tognazzi in «Campione senza volere» di Scarnicci e Tarabusi. Turno palchi: diurna C. centrale B. Prenot. gall. Protti, t. 36372.

EXCELSIOR, 9.30 e 11.15: Mattinata con gli amici dei ragazzi: Sei cartoni animati di Rosicchio e Paperino. Segue: «Il brivido bianco». Prezzi: Adulti L. 150, ragazzi 100.

EXCELSIOR, 14.30: «Le amiche» con Eleonora Rossi Drago, Gabriele Ferzetti e Franco Fabrizi. Il film di M. Antonioni, Leone d'argento alla Mostra di Venezia. Ultima 22.

FENICE, 14: «Bravissimo» con Alberto Sordi, Giancarlo Zarfati, Irene Cefaro e Mario Riva. Un film brillantissimo. Ultima 22.

NAZIONALE, 14.30: «La vena d'oro» con Marta Toren, Richard Basehart e Titina De Filippo. Ultima 22.

ARCOBALENO, 14: «Il favorito della grande regina», in Cinemascope, colore De Luxe. Capolavoro 20th Century Fox, con Bette Davis, Richard Todd e J. Collins. Per i primi 3 giorni vietate tessere e omaggi, esclusa la stampa.

FILODRAMMATICO, 14.30: «Il coraggio». Totò e Gino Cervi, nel più divertente dei film, con Irene Galter. Due grandi attori, un soggetto famoso, un successo sicuro.

GRATTACIELO, 13.30: Il film più divertente e più atteso: «Pane, amore e...» con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Tina Pica, Cifariello e Padovani. A evitare affollamenti serali si consigliano i primi spettacoli.

SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.

CRISTALLO, 13.30: Charles Boyer e Martine Carol nel grande technicolor «Nanà». Strepitoso successo. Severamente vietato ai minori. Oggi tessere non valide.

CAPITOL, 14: La travolgente carica dei quattromila, nel gigantesco technicolor Republic: «Alamo» con Sterling Hayden e M. Alberghetti.

ASTRA ROIANO, 14.30: «Il tesoro del Rio delle Amazzoni», in technicolor, con Fernando Lamas e Rhonda Fleming. Ultima 22.

ALABARDA, 13: «Oltre il destino», poderoso Cinemascope a colori della M. G. M., con Eleanor Parker e G. Ford. E' il film che ha entusiasmato e commosso il mondo intero.

ARISTON, 10 e 11.30: «Le straordinarie avventure di Pluto, Pippo e Paperino». A grande richiesta mattinata con un delizioso programma di cartoni animati completato da un'esilarante commedia interpretata dal grande Arcibaldo. Spettacolo Superscope di Walt Disney.

ARISTON, 14 (ult. 21.30): «Bianco Natale». Uno spettacolo di sogno, affascinante, festoso, con Bing Crosby, Danny Kaye, Rosemary Clooney e Vera Ellen. Precede stupendo docum.: «Viaggio in Norvegia». Proiezione in Vistavision e technicolor.

AURORA, 10 e 11.30: Mattinata con «La conquista del West». Adulti lire 80, ragazzi lire 60.

AURORA, 14: «L'amore è una cosa meravigliosa» con J. Jones e W. Holden. Un'insuperabile e commovente interpretazione in una sublime realizzazione Fox in Cinemascope. 2.a settim. di trionfali repliche.

ARMONIA, 14: «Il massacro di Tombstone», technicolor, con V. Monroe, J. Leslie e J. Parker. Comicissimo spettacolo di varietà.

GARIBALDI, 14: III settimana 100.a replica del film: «Alina, la contrabbandiera» con Gina Lollobrigida e Amedeo Nazzari.

IDEALE, 14 - 16.40 - 19.20 e 22: Un colossale Cinemascope Fox «Sinuhe, l'egiziano», con i più grandi attori dello schermo: Jean Simmons, Victor Mature e Gene Tierney nel magnifico colore De Luxe.

ITALIA, 14: Yvonne De Carlo, David Niven e Barry Fitzgerald sono i brillantissimi interpreti di «L'eredità di un uomo tranquillo», l'eccezionale technicolor di rinomanza mondiale, diretto da Mario Zampa.

IMPERO, 14.45: «Lady Godiva» con M. O'Hara. La storia di una donna che sacrificò il pudore per la salvezza della sua gente. Grandioso technicolor Universal.

MARE, 15: «Il segno di Venere», divertente, spassoso, con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Sophia Loren e altri.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata: «Lo scrigno delle sette perle». Ore 14: «Il cavaliere del mistero», un emozionante technicolor, con Alan Ladd e P. Medina.

SAVONA, 14: «La valle dell'Eden» con James Dean e Julie Harris. Da un celebre romanzo, un grandioso Cinemascope Warner.

S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata popolare con «La maschera di ferro» dal romanzo: «I 3 moschettieri». Ore 14: «Fronte del porto», la più drammatica interpretazione di Marlon Brando. Premio Oscar.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Il circo di Topolino» in technicolor, di Walt Disney e «L'orma del gorilla» con Johnny Weissmuller. Lire 100.

VIALE, 14.30: «Frusta nera». Grandiose avventure, con Lash La Rue e Fuzzy. Primissima visione.

VITT. VENETO, 14: La travolgente carica dei quattromila, nel gigantesco technicolor Republic: «Alamo». Sterling Hayden e M. Alberghetti.

AZZURRO, 14.30: Spettacolare technicolor di Cecil B. de Mille: «La storia del dott. Wassell» con Gary Cooper, Laraine Day e D. O'Keefe. Successo Paramount. Ult. giorno.

BELVEDERE, 14: «L'indiana bianca», avventuroso technicolor Warner, con G. Madison e F. Lovejoy.

LUMIERE, 14: «Johnny Guitar». Trucolor, con Joan Crawford, Sterling Hayden e Scott Brady.

MARCONI, 14: Marlon Brando, Jean Simmons e Merle Oberon nel colossale Cinemascope: «Désirée».

MASSIMO, 14: «L'avventuriero di Burma». Spettacolare e avventuroso Superscope in technicolor, con B. Stanwyck e R. Ryan. R.K.O.

NOVO CINE, 14: «12 metri d'amore» con Lucille Ball. Brillantissimo technicolor Metro.

ODEON, 14: «Attila» con Anthony Quinn, Sophia Loren, Ettore Manni. Spettacolare technicolor Lux.

RADIO, 14.30: «La fortezza dei tiranni». Magnifico technicolor, con R. Montalban e Betta St. John.

FERR. S. VITO, 15.30: «I figli dei moschettieri», in technicolor. Seguono cartoni animati.

SERVOLA, 16: «4 in medicina» Rank Film.

VENEZIA, 14: «Il mostro della laguna nera» con R. Carlson. Segue: «L'auto di Paperino».

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

Lainebriante S. LOREN assieme a V. DE SICA L. PADOVANI T. PICA A. CIFARIELLO trionfano nel CINEMASCOPE TITANUS

PANE AMORE E......

Al Grattacielo

Inizio spettacoli ore 13.30

Ha preso in tempo il Formitrol

e va tranquillo, sfidando le intemperie.

Formitrol, energico antisettico, esercita sulle mucose delle vie respiratorie una efficace azione sterilizzante.

Formitrol Vi mette al riparo da mal di gola, raffreddori, influenza.

Formitrol chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Via Meucci, 39 - Milano

La Scarpella di Vetro

M-G-M

METROSCOPE

EASTMAN COLOR

CINEMA GARIBALDI

CONTINUANO CON SEMPRE MAGGIORE SUCCESSO LE REPLICHE DEL FILM

ALINA LA CONTRABBANDIERA

CON LA COPPIA IDEALE

GINA LOLLOBRIGIDA e AMEDEO NAZZARI

3.a SETTIMANA 100.a REPLICA

OLIVIA deHAVILLAND ROBERT MITCHUM FRANK SINATRA GLORIA GRAHAME BRODERICK CRAWFORD CHARLES BICKFORD

Nessuno resta solo

STANLEY KRAMER

All'Arcobaleno

Applausi senza fine per il FAVORITO DELLA GRANDE REGINA

COLORE DE LUXE CINEMASCOPE

BETTE DAVIS · RICHARD TODD · JOAN COLLINS

La "600" nella bottiglia del Rabarbaro Bergia!

GRANDE CONCORSO A PREMI RABARBARO BERGIA TORINO

SPEDITE LA CARTOLINA CHE TROVERETE UNITA AD OGNI BOTTIGLIA, PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA FIAMMANTE

FIAT 600

Bevete Bergia, e... buona fortuna!

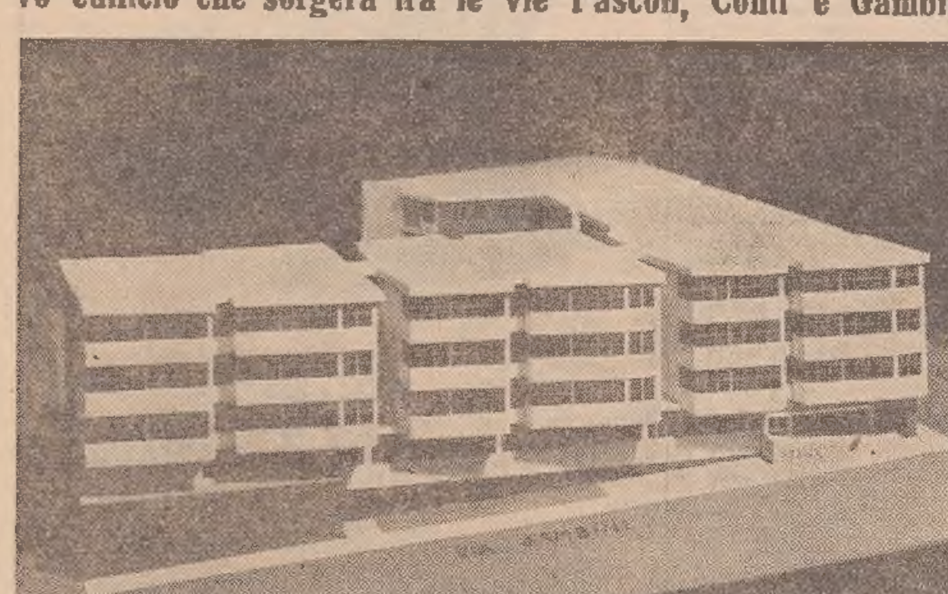
RABARBARO BERGIA il vero amico del fegato!

Rappresentante: TRISTANO GORDINI Trieste - Via Tiziano Vecellio 10 - Tel. 42-374

VASTO PROGRAMMA EDILIZIO DELL'E.C.A.

IL PROGETTO DEI NUOVI EDUCATORI già approvato dalla Commissione edilizia

Quattrocentocinquanta ragazzi potranno venire accolti nel nuovo edificio che sorgerà tra le vie Pascoli, Conti e Gambini



L'attuale edificio della Pia Casa, in via Pascoli 31, risale al 1858 e, pur essendo stato concepito allora con singolare larghezza di vedute (lo si può ricollegare sotto molti aspetti all'Ospedale Maggiore, progettato e costruito nella stessa epoca) non può più rispondere alle accresciute e diverse esigenze di oggi, specialmente per quanto riguarda i servizi e gli impianti.

Vari lavori di restauro e di adattamento sono stati eseguiti all'edificio a cura dell'Ente Comunale di Assistenza, ma in realtà da un secolo nulla di nuovo è stato realizzato, anche perchè l'edificio per i criteri con i quali venne costruito non si presta a radicali trasformazioni.

Altri istituti di educazione con fini assistenziali esistenti a Trieste, di minore capacità ed importanza della Pia Casa, hanno potuto ampliarsi ed aggiornare i loro servizi con finanziamenti statali, mentre nulla è stato possibile finora ottenere per l'Istituto dei Poveri, che è la più vecchia ed importante istituzione cittadina per vecchi e bambini.

La forzata convivenza dei ragazzi con i vecchi, la deficienza di ambienti di soggiorno e di studio, la ristrettezza e l'antiquata disposizione dei dormitori e delle sale da pranzo, hanno posto l'Amministrazione dell'E.C.A. di fronte a gravi problemi negli importanti settori della educazione e della salute fisica dei giovani ospiti degli Educatori.

Proprio nell'intendimento di addivenire ad una sia pur graduale trasformazione ed allo aggiornamento dell'istituzione, venne decisa anni or sono la costruzione di una nuova centrale termica, prevista per tutto il complesso già esistente e per le nuove costruzioni in programma, opera che era urgentissima per il declassamento del vecchio impianto e che venne inaugurata nell'ottobre u. s., grazie al cospicuo contributo concesso dallo Stato.

Sperabilmente verrà iniziata nei prossimi mesi la costruzione della nuova cucina ed il progetto, già finanziato per un importo di 115 milioni in diversi piani economici, sta per essere approvato dai competenti uffici dei lavori pubblici.

Nel programma edilizio dell'E.C.A., la costruzione della cucina si integra con l'edificio dei nuovi Educatori, costituendone il primo lotto.

Il progetto dei nuovi Educatori, dovuto all'ing. Costa, prevede un edificio, sempre compreso nell'area della Pia Casa fra le vie Pascoli, Conti e Gambini, ma nettamente staccato dalla vecchia costruzione.

Gli Educatori potranno accogliere 450 ragazzi, attualmente sistemati nel vecchio edificio, in una promiscuità con i vecchi che è la negazione di qualunque sano concetto educativo.

Il ricovero di giovani che, per diverse e sempre tristi ragioni devono essere staccati dalla vita familiare, pone problemi educativi delicatissimi, specialmente sul piano effettivo e morale, problemi assolutamente diversi da quelli di qualunque altra comunità temporanea e volontaria di giovani, problemi che sono sempre stati affrontati con particolare sensibilità dagli amministratori e dagli educatori dell'E.C.A.

I nuovi educatori saranno aderenti alle necessità della pedagogia moderna anche per il più particolare aspetto del problema, per il quale esiste alla Pia Casa, una esperienza quasi secolare.

Nel nuovo edificio è previsto il funzionamento autonomo delle sezioni, delle piccole comunità di una ventina di ragazzi, raggruppati per età e per attività scolastica, in tutti i momenti della giornata, e ciò per creare un particolare affiatamento, molto importante per sviluppare il senso di socialità e per evitare l'isolamento specialmente dei più sensibili, inevitabile quando i gruppi sono troppo numerosi e non caratterizzati da interessi comuni.

Ogni sezione quindi, ogni piccola comunità ha un proprio dormitorio, suddiviso in 4 stanze comunicanti, con propri servizi autonomi, un ambiente di studio ed uno di soggiorno, anche essi autonomi in tutto, anche per i servizi.

Anche il refettorio sarà suddiviso in tanti ambienti, ciascuno destinato sempre alla stessa piccola comunità. In questo modo si otterrà una caratterizzazione ed una maggior personalizzazione dei vari ambienti, nei quali le sezioni potranno ritrovare maggiore intimità, sia per qualche differenziazione di arredamento e di ambientazione, che per la loro stessa continua presenza.

Il progetto, approvato dalla Commissione edilizia comunale, prevede inoltre una sala per attività ricreative collettive ed ampi ambienti per le visite dei parenti, anche queste importantissime dal punto di vista educativo.

Gli ambienti di visita, al pianoterra e del tutto staccati dal resto dell'edificio, saranno in parte suddivisi in modo da permettere l'incontro con le famiglie in maggiore intimità.

La rigorosa caratterizzazione degli ambienti e la particolare funzione dell'edificio ha suggerito anche per gli esterni un andamento architettonico che riproduce fedelmente l'impostazione del progetto, sia per la concezione strutturale che per il movimento dei volumi.

Anche all'esterno, per il particolare gioco delle prospettive e per il movimento delle masse è riconoscibile la distribuzione interna dell'edificio, che trova, nell'autonomia delle piccole comunità, pur legate in un unico nesso organizzato, il suo fondamento concettuale.

Il nuovo progetto è stato già presentato alla Direzione dei Lavori Pubblici per l'approvazione di massima, come pure è stato già chiesto l'interessamento del Commissariato generale del Governo per il finanziamento, sia pure graduale, della spesa complessiva che ammonta a circa 350 milioni.

Risolvere il problema degli Educatori significa per l'E.C.A. risolvere anche quello degli alloggi popolari notturni perchè il Gerocomio attualmente esistente nell'edificio di via G. Gozzi n. 5 e che attualmente accoglie, per mancanza di posti alla Pia Casa, circa 300 vecchi, potrebbe essere trasferito in via Pascoli, al posto dei ragazzi. In questo modo l'edificio di via G. Gozzi n. 5 tornerebbe alla sua destinazione originaria di alloggio popolare notturno, dando così all'Ente la possibilità di soddisfare a tutte le richieste di pernottamento, che attualmente non possono essere accolte per mancanza di letti.

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Ennio Emili della nuova leva triestina

Il giovane pittore Ennio Emili, che espone presso la sala d'arte del Bar Astoria, rappresenta veramente le nuove leve dell'arte triestina. Molti giovani, che fino a ieri erano i giovani e i giovanissimi dello schieramento pittorico cittadino, si trovano oggi d'un tratto al di là della barricata: non tra i vecchi, ma certo tra i maturi. Perchè Ennio Emili è un diciottenne e rappresenta il battistrada di un gruppo veramente acerbo di giovanissimi, i quali hanno cominciato a fare capolino, chi con più e chi con meno talento, nelle numerose rassegne che, nella scorsa annata, sono state dedicate ai ragazzi. Emili però si era imposto fin d'allora per una spigliatezza e e per una sua scanzonata presa di contatto con i più gravi problemi della pittura moderna, quali raramente si riscontrano in ragazzi della sua età. Se perciò oggi è alla sua prima «personale», non si può onestamente rimproverargli nessun peccato di presunzione. Generalmente si debutta meno giovani, ma generalmente i debutti sono meno confortanti e meno promettenti.

Ora Emili non è certamente un «arrivato»: certamente avrà molti tentennamenti e dubbi e incertezze prima che si possa dire: ha trovato la sua strada. Ma fin d'ora si può dire che ha qualità innate notevolissime e che di queste sa fare buon uso (di far cattivo uso del proprio talento capita talora anche ad artisti che abbiano una esperienza ben maggiore della sua). Emili dipinge con larghezza di pennellate, preferendo il ritmo largo e festonato messo in voga da Perizi: le sue sono in fondo variazioni coloristiche, piene di brio e di disinvolta franchezza, su spunti tratti dalla realtà. Case, verde, acque, marine si intravvedono si ricercano con piacere per entro la trama di questi vasti fogli, cui l'olio magro o verniciato conferisce un sapore come di acquaforte o a colori o di litografia colorata. Fa piacere perchè, pur frammezzo a salti, cadute, a qualche arruffio nel filo compositivo si sente che quella di Emili è una voce nuova e genuina. Questa pittura comporta tuttavia un pericolo che non val la pena di dissimulare: la composizione a «tappeto» (anche se fatta di episodi di per sè conchiusi) estensibile a piacere a destra, a sinistra, in alto, in basso (senza che ci sia un «taglio» che sia il solo «vero» e «autentico»), può portare alla faciloneria e invogliare ad indulgere automaticità artigianale del decoratore. Una risoluzione di questo genere, una scelta di tal genere, fatta una volta per tutte, significherebbe la fine di tutto ciò che oggi l'artista promette. Gli occorrerà, al contrario, il massimo impegno per fare i prossimi passi, come gli sarà necessaria la massima serietà di propositi per non lasciarsi «montare» da questo primo innegabile successo. Perchè non sarebbe nè il primo nè l'ultimo al quale un successo precoce abbia fatto più male che bene.

Gio.

Alla Galleria "Trieste"

Alla Galleria «Trieste», presenti numerosi invitati, è stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra dei pittori veneziani Carlo Cherubini e Bruno Martini.

PADRE ENRICO DI ROVASENDA PARLA DELLE RELAZIONI UMANE

FARE DI OGNI AZIENDA una comunità di lavoro

Oggi alle 17 al C.C.A. l'illustre domenicano parlerà del monito all'Occidente nel messaggio natalizio di Pio XII

Nella sala maggiore della Camera di commercio, sotto gli auspici del Centro Sviluppo Economico, il padre domenicano ing. Enrico di Rovasenda, ospite della nostra città per l'interessamento del Segretariato attività sociali della Azione Cattolica, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Un nuovo problema sociologico: le relazioni umane nell'azienda». Numerosi dirigenti d'azienda, tecnici e professionisti hanno aderito all'invito rivolto dal Centro di Sviluppo Economico, e tra gli intervenuti si notavano numerose autorità tra le quali il Sindaco e il Prosindaco, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, il presidente della Camera di commercio prof. Luzzatto Fegiz, l'avv. Sardos, presidente dell'Azione Cattolica, il cap. Cosulich, presidente dei Magazzini Generali, il comandante del Porto, l'ispettore provinciale del Lavoro, dott. De Lucia, il dott. Bortoluzzi, direttore della Banca d'Italia, l'ing. Guicciardi, direttore dell'Aquila, l'avv. Iaut, vicepresidente della Cassa di Risparmio, l'assessore Venier ed altri. Per il Centro di Sviluppo Economico, ha pronunciato parole di saluto il comm. Carlo Padoa.

(«Giornalfoto»)

Padre Enrico di Rovasenda parla alla Camera di commercio. A destra il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, che aveva promosso l'interessante riunione; a sinistra l'avv. Sardos Albertini, presidente dell'Azione Cattolica, che aveva invitato nella nostra città l'illustre studioso

Padre Enrico di Rovasenda, iniziando la sua relazione, ha voluto anzitutto esaminare, con rapido esame, lo sviluppo dell'azienda, prima di trattare direttamente il problema delle relazioni umane. Con la rivoluzione industriale del secolo diciottesimo, l'azienda diventa una macchina sempre più complessa e delicata, in continua spinta verso una maggiore produzione, nella quale si inserisce lo strumento umano: il lavoratore. All'unica figura di rilievo della azienda, il padrone, si aggiungono ben presto altri elementi interni, come ad esempio i tecnici e lo imprenditore, ed esterni — ma non meno importanti — come i nuovi clienti, con la conseguente esigenza di ampliamento del mercato, e infine lo Stato. In questo periodo l'operaio si trova in una situazione precaria, inferiore al servilismo antico; più tardi, quando cioè le associazioni operaie hanno un rapido sviluppo, anche il lavoratore entra a far parte, con le sue esigenze, delle componenti fondamentali dell'azienda: si incomincia a far strada ormai il concetto di azienda come comunità di lavoro.

Il lavoro non dev'essere la grande rassegnazione umana: esso deve essere concepito come attuazione della personalità e deve assumere i valori di razionalità e libertà, appunto come completamento di questa personalità umana. L'azienda è quindi una comunità di uomini che lavorano insieme per una produzione redditizia: da questa convinzione nasce chiaro il vero carattere dell'azienda, che deve essere una «comunità di lavoro redditizio». La disciplina delle relazioni umane è sorta nel 1932, quando si notò come le migliorate condizioni sensoriali possono avere un'influenza determinante sul lavoro umano e, rispettivamente, sulla produzione. Si individuò inoltre un altro fattore sociale importante, l'emulazione, e l'azienda fu concepita come ambiente di vita societaria, suddivisa in più nuclei che tra loro si integrano e si completano.

Le relazioni umane si rendono possibili solo se si insiste su una maggiore qualificazione dei fattori umani, che si riscontrano in tutti gli strati sociali. Al Congresso internazionale di Stresa si dichiarò che le relazioni umane si dovevano ricercare anche se non comportavano un aumento della produttività. Esse valgono per se medesime, ma possono essere attuate a condizione che si restituisca all'umanità il culto disinteressato dei valori umani. L'azienda deve ricevere un soffio di umanità e spiritualità rinnovatrici e le relazioni umane, che in essa nascono, pur inserendosi nella società produttiva, devono avere un'anima, uno spirito umanistico disinteressato. Questa dottrina non deve essere considerata solo in funzione dell'aumento della produttività e tale aumento dovrà essere un mezzo e non un fine. Con le relazioni umane si è avuto un superamento del concetto di azienda da «cosa» a «comunità», dell'operaio da «lavoratore» a «collaboratore», del datore di lavoro da «padrone» a «capo». Evitando il pericolo del paternalismo, il «capo» potrà assolvere un grande compito nel campo del lavoro, che tocca dei punti umani e spirituali e si inserisce nell'umanesimo cristiano. A lui il compito di evitare il pericolo già indicato da Pio X: «Non avvenga che nell'officina, mentre la materia si nobilita, l'uomo abbia da invilirsi». L'oratore è stato applaudito e felicitato.

Oggi, con inizio alle ore 17, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, per iniziativa del Segretariato attività sociali della Azione Cattolica, padre Enrico di Rovasenda terrà, per un pubblico più vasto, un'altra conferenza dal titolo: «Il monito all'Occidente nel messaggio natalizio di Pio XII».

Acquistato il cappotto rubato lo portò al Monte dei pegni

La tentazione fu irresistibile. Nessuno nella portineria, nessuno nell'atrio dello stabile, nessuno nei paraggi: solo, appoggiato ad una sedia nella guardiola, quel bel cappotto, quasi nuovo. Ottorino Todone fece il colpo, indisturbato e col cappotto rubato sul braccio, si allontanò rapido dalla portineria di via Tagliapietra 4, ove il cappotto era stato momentaneamente deposto da Giovanni Petroni. Subito dopo, il Todone — che ha 41 anni e abita a Mariano del Friuli — incontrò un conoscente, Carlo Miniussi, di 38 anni, da Ronchi dei Legionari, al quale chiese se voleva acquistare l'indumento, o quanto meno aiutarlo a venderlo. Il Miniussi rispose negativamente, comunque i due continuarono la strada assieme arrivando fino in via Udine dove il Todone offrì il cappotto ad un gruppo di operai che stavano lavorando in un deposito di legname. Finalmente, dopo molte discussioni, il cappotto trovò un acquirente nella persona di un certo Emilio Gole, abitante in via Capitelli 9, che acquistò l'indumento per 3.500 lire delle quali duemila in contanti e 1.500 da versare il giorno dopo. Nel frattempo però, il furto era stato scoperto, e il proprietario del cappotto aveva inoltrato regolare denuncia alla Polizia.

Ed eccoci al giorno successivo. Su consiglio degli agenti — i quali sanno per esperienza dove, molto spesso vanno a finire gli indumenti rubati — una sorella del Petroni si recò di buon mattino al Monte dei pegni: e dopo qualche ora di attesa vide arrivare un tizio con sul braccio il cappotto del fratello. Un impercettibile cenno al poliziotto di servizio fu sufficiente: l'uomo che teneva in mano il cappotto rubato venne immediatamente fermato, e identificato per Emilio Gole, l'operaio che aveva comprato il cappotto il giorno prima e che non avendo le 1.500 lire da versare al Todone a saldo del debito voleva realizzarle impegnando temporaneamente lo indumento.

L'operazione «ricupero» comunque non era finita. Secondo quanto aveva dichiarato il Gole, il Todone doveva tornare al deposito di via Udine nel pomeriggio per incassare le rimanenti 1.500 lire; i poliziotti perciò si appostarono nei paraggi, e all'ora fissata arrestarono il Miniussi, che si era presentato a riscuotere la somma a nome del conoscente.

Di fronte alle contestazioni della Polizia, in un primo tempo il Miniussi affermò d'aver saputo che il cappotto era stato rubato e sostenne di essersi presentato a incassare le restanti 1.500 lire a nome, ma all'insaputa dell'altro (una specie di furto ad un ladro, insomma). Già in istruttoria, però, l'uomo si rimangiò tutto e anche in udienza ha sostenuto d'aver ignorato la provenienza dell'indumento e di essersi presentato lui anzichè il Todone a incassare le 1.500 lire perchè a ciò espressamente delegato dall'amico.

Comunque sia andata la storia, resta il fatto che il Todone ha confermato la tesi del Miniussi. Di conseguenza i giudici di fronte ai quali sono comparsi il Todone il Miniussi e il Gole, imputati rispettivamente il primo di furto e gli altri due di ricettazione, hanno condannato Ottorino Todone a un anno di reclusione e novemila lire di multa per furto ed Emilio Gole a seimila lire di ammenda per incauto acquisto. Carlo Miniussi ha invece beneficiato di una assoluzione dall'accusa di ricettazione, per insufficienza di prove.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco; difesa V. Bologna e Pierpaolo Poillucci.

STATO CIVILE

del giorno 14 gennaio 1956

Nati 8, morti 9, matrimoni 10.

MORTI: Raugei Pilade a. 70; Gregoretti Ernesto a. 63; Tomei Elisabetta a. 70; Fuch ved. Pribaz Maria a. 73; Gianfrancesco ved. Gianfrancesco Giovanna a. 92; Platini Rodolfo a. 69; Fornasaro ved. Lugnani Domenica a. 81; Zamperio Vittoria a. 73; Ghersina Leopoldo a. 76.

MATRIMONI RELIGIOSI: Sedmach Marcello fabbro mecc. con Torre Ettorina casalinga; Laporta Giuseppe tubista con Schirò Francesca giornaliera; Fiorini Vincenzo autista mecc. con Zori Maria sarta; Ferranda Casimiro macellaio con Petris Scolastica casalinga; Jurissevich Stanco commesso con Santori Luigia casalinga; Franceschetti Leoglido pensionato con Iacopich Elisa casalinga; Perok Bruno pastaio con Pugliese Vittoria barista; Bego Ranieri tubista con Brascia Iolanda commessa; Crevatin Leone tornit. mecc. con Lo Bianco Liliana casalinga; Clligoi-Magagnin Luigi stud. univ. con Basso Ines sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vecchiet Claudio pittore con Gregori Silvana commessa; Monda Giovanni impiegato con Carboni Mirta casalinga; Vallisneri Franco musicista con Collarini Renata casalinga; Rubesa Remigio meccanico con Varin Teresa casalinga; Balbi Armando meccanico con Bravin Dorata casalinga; Sacchi Oreste ferroviere con Herzig Elisa impiegata; Dolzani Lucio impiegato con Giustolisi Anna operaia; Tragin Mario meccanico con Degrassi Nivea casalinga; Hollesch Luciano capitano marittimo con Pecas-Marossi Olga casalinga; Tarlao Dario geometra con Cattaruzza Nedda impiegata; Berardo Ferruccio stiratore con Maran Silvana casalinga; Gallo Gianfranco ispettore commerciale con Veronese Raffaella casalinga; Orto Italo giornalista con Cainer Edda Lucia istitutrice; Gentile Mario medico con Sulfina Dorothy medico; Speck Emilio autista agricolo con Sarin Ada casalinga.

Nell'elenco dei matrimoni religiosi pubblicato ieri, è stato commesso un errore che va così corretto: Paoletta Arturo, commerciante, con Irma Colautti, casalinga.

Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da «GIORNALFOTO» Telefonate al 93523/4

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 26-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Duino» verso 20-1 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Africa» 30-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 16-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Portorose» verso 15-1 da Genova, (Livorno), (Napoli), Fiume, Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Caboto» verso 19-1 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 16-1 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 20-1 da Genova, Livorno, Napoli, (Nizza), Marsiglia per Algeri, Orano, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 16-2 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-1 in arr. ad Aden. «Alga» 10-1 part. da Rangoon per Aden. «Algida» 14-1 in part. da Napoli per Porto Said. «Ambra» 14-1 arr. a Cachin. «Aquileia» 12-1 arr. a Genova. «Asia» 14-1 part. da Aden per Suez. «Astra» 13-1 part. da Lome per Takoradi. «Australia» 11-1 part. da Aden per Suez. «Caboto» 15-1 in arr. a Venezia. «Diana» 13-1 arr. a Mombasa. «Duino» 14-1 in arr. a Genova. «Europa» 14-1 in arr. a Mogadiscio. «Isonzo» 10-1 arr. a Lome. «Neptunia» 13-1 arr. ad Aden. «Oceania» 13-1 part. da Sidney per Melbourne. «Onda» 10-1 part. da Massaua per Suez. «Piave» 13-1 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 13-1 arr. a Genova. «Risano» 15-1 in arr. ad Alessandria. «Sistiana» 10-1 arr. a Chittagong. «Spuma» 23-12 arr. a Calcutta. «Timavo» 12-1 arr. a Venezia. «Toscana» 12-1 part. da Sidney per Melbourne. «Toscanelli» 8-1 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 9-1 arr. a Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 17-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 22-1 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 24-1 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 22-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Saturnia» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 9-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 15-2 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» 10-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 16-2 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 11-1 part. da Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 13-1 part. da Gibilterra, Barcellona, Cannes. «C. Colombo» 31-12-55 arr. a Genova. «Saturnia» 14-1 part. da Gibilterra, Palermo, Napoli. «Vulcania» 14-1 part. da Gibilterra, Barcellona, Cannes. «Etna» 12-1 part. da Venezia, Napoli, Livorno, Genova. «Nereide» 12-1 arr. a S. Francisco; proseg. Los Angeles. «Stromboli» 10-1 part. da S. Josè, Guatemala, Los Angeles, S. Francisco. «Tritone» 13-1 part. da La Libertad, Cristobal, Curacao. «Vesuvio» 13-1 part. da La Guayra, Puerto Cabello. «Marco Polo» 13-1 part. da Buenaventura, Punà, Callao. «A. Usodimare» 13-1 part. da Curacao, La Guayra, Tenerife. «A. Vespucci» 14-1 arr. a Genova. «Augustus» 7-1 part. da Rio, Barcellona, Cannes, Genova. «Conte Grande» 16-1 in arr. a Napoli. «Giulio Cesare» 16-1 in part. da Baires, Montevideo. «Leme» 16-1 part. da Victoria, Recife. «Antonietta Bozzo» 7-1 part. ad Dakar, Rio, Santos. «Perla» 10-1 part. da Dakar, Genova, Napoli, Fiume. «A. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 15-1 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Barletta» 19-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 21-1 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 23-1 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Porto Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Messapia» 25-1 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 26-1 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Chioggia» verso 26-1 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Porto Said, Beirut, Paphos, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir (ev.), Candia (ev.). «Enotria» 27-1 ore 8 da Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 15-1 a Gravosa e a Bari. «Enotria» 15-1 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 15-1 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» a Trieste. «Loredan» 15-1 atteso a Porto Said. «Chioggia» 14-1 previsto a Mersina. «Messapia» 16-1 da Limassol per Caifa. «Grimani» a Trieste. «Otranto» 16-1 in arrivo a Eleusis. «Vicenza» 16-1 in navigazione verso Trieste. «Esperia» 16-1 a Siracusa. «Abbazia» 14-1 da Napoli per Pireo. «Belluno» 15-1 in navigazione verso Alessandria. «Udine» 15-1 previsto partire da Genova per Livorno. «Treviso» 15-1 a Pireo. «Rovigo» 15-1 previsto in navigazione verso Marsiglia.

DOMANI ALLA CORTE D'APPELLO

UN CLAMOROSO CASO di contrabbando d'oppio

Severe condanne al processo di prima istanza

La Corte d'appello presieduta dal dott. Clemente Forziati si occuperà domani, nella prima udienza del nuovo anno giudiziario, di un clamoroso caso di contrabbando d'oppio dalla Jugoslavia e detenzione di materiale osceno, nella causa contro Vera Bembich in Geremia, Erminia Seletnik, Eleonora Rudesch, Giuseppe Dobrigna e Mario Buzan.

Come si ricorderà, i cinque comparvero nell'ottobre scorso di fronte ai giudici del Tribunale imputati di concorso in contrabbando di stupefacente per aver introdotto a Trieste, senza la prescritta autorizzazione dell'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, tre chilogrammi e mezzo di oppio che la Bembich — in collaborazione, secondo l'accusa, con il Buzan, il Dobrigna e un certo Barkidija (già condannato per tale reato in Jugoslavia) — acquistò da una certa Zadkovich, di Fiume, lei pure già condannata in Jugoslavia. Sempre secondo l'accusa l'oppio venne successivamente consegnato dalla Bembich alla Rudesch e da questa alla Seletnik. Durante le indagini, inoltre, la polizia trovò in casa della Bembich e del Busan 130 macchinette «caleidoscopiche» in bachelite, nel cui obiettivo erano visibili immagini oscene.

Al termine del processo di prima istanza, la Bembich venne condannata a tre anni e sei mesi di reclusione e 345 mila lire di multa per contrabbando di oppio, detenzione di materiale osceno e contrabbando dello stesso; la Seletnik, per il contrabbando d'oppio e per la detenzione di certe armi che le vennero trovate in casa, si buscò un anno, quattro mesi di reclusione e 134 mila lire di multa nonchè mille lire di ammenda; la Rudesch venne condannata a tre anni e due mesi di reclusione e a 310 mila lire di multa per il contrabbando d'oppio; il Dobrigna, sempre per contrabbando dello stupefacente, si ebbe tre anni e 300 mila lire di multa; infine il Busan venne condannato a quattro mesi e a 35 mila lire di multa con tutti i benefici per la detenzione e il contrabbando del materiale osceno. Dall'accusa di contrabbando di stupefacenti il Busan venne assolto per insufficienza di prove; dalla accusa di esportazione clandestina di merci in Jugoslavia il Busan, la Bembich e il Dobrigna vennero assolti perchè il fatto non costituisce reato; nei confronti dello stesso Busan, per una ulteriore accusa di contrabbando di due chili di sigarette, il Tribunale dichiarò il non luogo a procedere.

All'udienza di domani in Corte di appello, gli imputati saranno difesi dagli avvocati R. Cuccagna, Ulcigrai, Gefter-Wondrich, Kezich e Camillo Poillucci.

SEGNALAZIONI

Il vicolo San Fortunato è una strada molto stretta e a fondo cieco, ragione per cui all'inizio vi è una ringhiera per indicare il divieto di transito ai veicoli: «Tale divieto — ci segnala un lettore — non sembra però disturbare eccessivamente dei giovani scavezzacolli in motoretta che, notte e giorno, scorrazzano in sella ai loro veicoli per la stradina, obbligando i passanti ad addossarsi al muro per non rimanere investiti». Alle legittime proteste degli abitanti del vicolo, il settore dei vigili urbani di Barcola avrebbe risposto di non aver personale sufficiente per far rispettare il divieto. C'è da aggiungere che nel vicolo vi è anche un asilo infantile: «Giorni or sono — dice il nostro segnalatore — un gatto è finito sotto le ruote di uno dei centauri: domani potrebbe succedere a uno dei nostri bambini». Riteniamo che questa segnalazione verrà letta con un certo interesse dalle autorità preposte al traffico e all'incolumità pubblica.

In via Virgilio, sotto l'ex rifugio antiaereo, scorre una vena d'acqua che per un piccolo tratto è scoperta e finisce poi nel canale. Le due aperture del canale sono però quasi sempre ostruite da foglie morte e rifiuti vari, per cui l'acqua, non trovando via libera, straripa e inonda tutta la strada. Lo spazzino addetto alla zona adempie bensì scrupolosamente al suo compito, ma si fa vedere molto raramente. «Unisco la mia voce a quella di tutte le altre che mi hanno certamente preceduto — dice il lettore che ci segnala questo inconveniente — perchè gli organi competenti prestino maggiore attenzione alla nostra periferia, dove la pulizia viene fatta ogni dieci o dodici giorni, con le conseguenze che si possono immaginare: anche l'opera più zelante e diligente dello spazzino è resa vana dal troppo raro intervento».

«Il giorno 7 corrente, alle ore 8 — ci scrive un abbonato — sono salito alla fermata di viale Sonnino sulla vettura filoviaria 2 della linea 19 e appena salito, ho presentato al bigliettaio la mia tessera tranviaria N. 6308. Questi, pur avendola vista, ha finto il contrario ed io, stanco di tenergliela davanti agli occhi, l'ho rimessa in tasca. Ma non avevo nemmeno compiuto l'atto che egli me l'ha richiesta. Io, pazientemente, l'ho ripresentata rimettendola quindi in tasca per la seconda volta. Ma non era ancora finita perchè il bigliettaio ha preteso che gli mostrassi la tessera per la terza volta, obbligandomi anzi, a tenerla bene in vista davanti a lui. Il fatto, che non ha bisogno di commenti, è stato biasimato da altri passeggeri che sono pronti a confermarlo. Ritengo però che il regolamento non prescriva che il passeggero debba servire da zimbello al bigliettaio e che per trattare con il pubblico sia necessaria anche un po' di educazione». Passiamo la segnalazione all'A. C. E. G. A. T., alla cui Direzione il nostro abbonato avrebbe dovuto presentare regolare reclamo.

LE CONFERENZE

Nella sala dell'Alpina delle Giulie, Nicolò de Dessanti, uno dei più esperti e dei più eleganti pattinatori triestini, ha tenuto davanti a numeroso e scelto pubblico una piacevole conversazione sul pattinaggio e sugli altri sport del ghiaccio, accompagnata da una serie di attraenti proiezioni. Dopo fatta la storia del pattinaggio nei paesi nordici e da noi, e dopo ricordati i primi pattinatori triestini, esso ha rievocato i due campi gelati di Percedol e di Opicina, dove per anni il pattinaggio fu esercitato con vero eroismo nelle giornate di bora a 120. Ha poi dato relazione dei Palazzi del Ghiaccio sorti a Milano e a Torino, ed anche di quello di Bolzano, per indi passare a descrivere dettagliatamente il recentissimo impianto per le Olimpiadi di Cortina. Una eccezionale quantità di informazioni esatte e ben aggiornate ha tenuta sempre desta l'attenzione dell'uditorio, che ha accolto divertito i vari spunti di vivace umorismo del relatore. Applausi vivissimi hanno salutato la fine della interessante conversazione.

Ottimo successo ha avuto la serata di poesie svoltasi al Circolo Marina Mercantile, dedicate a liriche del giovane poeta concittadino Fulvio Sambo. Molto applauditi i dicitori signorina Clara Colosimo e signor Ermanno Reina che davanti a numeroso pubblico, nel quale figuravano parecchi artisti e letterati, hanno recitato con perfetta dizione e squisitezza d'interpretazione dieci poesie armoniose di forma e profonde di contenuto. Sono piaciute in special modo le composizioni intitolate: «Funerea» e «La macchina» che hanno riscosso applausi particolarmente calorosi.

Ha avuto luogo la riunione conviviale mensile del Soroptimist Club, alla quale hanno partecipato, ospiti graditi, il prof. Antonio Marussi e gentile signora ed il prof. Armando Capri presidente della Società «Europa giovane», di Torino. Al levar delle mense la presidente sig.ra Laura Eulambio ha porto ai gentili ospiti il saluto del Club. Ha quindi preso la parola il prof. Marussi il quale ha piacevolmente intrattenuto le presenti sulla sua recente spedizione sul K2.

«Ciò che il dente roditore del tempo non consuma», è il tema che il Pastore G. Cesario, svolgerà questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista, viale D'Annunzio 11. L'ingresso è libero.

Questa sera, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16, il predicatore Luigi Lisi terrà una «conferenza biblica» sul tema: «Un pane di vita di cui l'umanità è mancante». Ingresso libero.

Domani, lunedì, alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», Ettore Cozzani celebrerà il centenario della nascita di Giovanni Pascoli, parlando del dramma e dell'arte del grande poeta. Questo ritorno a Trieste di Ettore Cozzani sarà accolto certamente con vivo compiacimento, anche perchè lo scrittore ligure è noto in campo nazionale ed internazionale come uno dei più acuti ed originali interpreti della poesia pascoliana. La manifestazione culturale è promossa dal Circolo della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Rappresentante: Gianni Tomasi - Trieste, via F. Severo n. 11, tel. 24-877

Conc. escl. per TRIESTE: Ditta H. Hausbrandt - Trieste, via F. Severo 14, tel. 35-515

CRONACHE SPORTIVE

LA TRIESTINA NEL PANTANO DI SAN SIRO

Dalla ricostruita Inter temere un colpo d'ala

Hanno il dente avvelenato i giuocatori dalle cinque consecutive sconfitte: i rossoalabardati non si facciano troppe illusioni

Milano, 14

L'ondata sciroccale scesa sulla Val Padana, che ha fatto salire la temperatura fino a 15 gradi in due soli giorni, sciogliendo la neve che in qualche punto raggiungeva i 20 centimetri, potrebbe avere dirette conseguenze sull'andamento e sulle sorti della partita di domani. Pare che il fondo dello Stadio di San Siro, tra la pioggia che ininterrottamente cade da giovedì e la neve che si va sciogliendo, sia ridotto a un pantano da ranocchi. Fino a domani, le condizioni possono eventualmente peggiorare, non certo presentare un campo in stato normale di praticabilità.

Ben difficile è indovinare quale delle due squadre verrà favorita e quale danneggiata dalle anormalità del campo. Probabilmente ne avranno danno entrambe ma in diversa misura, a seconda del genere di giuoco che praticheranno e della loro riserva di fiato. In teoria la squadra che soffre maggiormente di qualsiasi anormalità è quella più tecnica, in questo caso l'Inter, ma in proposito lo allenatore Pasinati è di altra opinione. Secondo lui la Triestina avrebbe tutto da guadagnare da un campo di condizioni regolari, anzitutto perchè è la squadra meno prestante (la Inter ha la difesa dei corazzieri e una mediana altrettanto atletica) in secondo luogo perchè ben tre giocatori rossoalabardati scenderanno in campo in condizioni fisiche menomate (Zaro, Claut e Dorigo). Ma notoriamente anche Vonlanthen, il centravanti dell'Inter, anche il mediano Nesti, anche la mezz'ala Celio non sono guariti completamente e Meazza li fa giuocare solo perchè vi è costretto dalle circostanze, mentre avrebbe preferito dare loro ancora una settimana di riposo. Ancora venerdì la partecipazione dei tre campioni interisti era alquanto dubbia, mentre oggi non si teme che per la presenza dell'attaccante elvetico; gli altri due sono guariti da quella infallibile cura che è il clima della vicina partita. C'è da giurare altresì che lo stesso Vonlanthen domani sarà in campo, fra Skoglund e Celio: che magnifico trio centrale vedremo all'opera di fronte alla rimaneggiata formazione della difesa triestina!

Sono da cinque partite filate che la compagine nerazzurra le prende regolarmente. Figurarsi con quale animo scenderà in campo questa squadra che nei primi sette incontri ha guadagnato 11 punti e nei successivi appena due. La Triestina non può nemmeno fare conto sullo elemento sorpresa, che ha favorito per prima la Lazio e successivamente l'Atalanta e il Padova, le squadre che sul terreno di San Siro hanno conosciuto la rara soddisfazione della vittoria. La Triestina deve invece aspettarsi un avversario dal dente avvelenato. Sarà bene infatti che la Triestina si prepari ad affrontare un rivale animato dal più acceso spirito di vendetta.

Sulla carta l'Inter è una squadra quasi imbattibile. Di ferro il reparto difensivo con gli ex nazionali Ghezzi, Giacomazzi e Vincenzi (il terzino che per dodici milioni s'era offerto alla Triestina tre anni or sono, ricevendone un rifiuto). La linea mediana, formata dal giovane Masiero e dai due azzurri di ieri (il centro Ferrario e il laterale Nesti) non è certo da meno del settore più arretrato. Ma le perle di questa squadra ancora una volta si trovano nella prima linea, quella che per tradizione l'Inter cura più d'ogni altra. E' qui che brilla l'astro intramontabile di Nacka Skoglund (da molti ritenuto come il più grande e completo attaccante di tutti i tempi) ed è in questo settore che milita quel Vonlanthen per il quale i pur moderati sportivi milanesi hanno minacciato di... scender in piazza, dopo aver suscitato l'imponente campagna parlamentare che tutti ricordano. Di classe inferiore a Skoglund e a Vonlanthen ma non inferiori per rendimento nell'economia di un campionato, la mezz'ala Celio e l'ala destra Armano, sono tra gli uomini più positivi di questa squadra bizzarra e frivola che di giuocatori positivi, di artigiani, ha ancor più bisogno che non di artisti. Il ruolo numero undici è stato affidato al giovane Campagnoli, che molti esperti si ostinano a considerare come una promessa della nuova generazione.

Il ecasta onde si compone la Inter di quest'anno è ben quello di una compagine ch'era partita per fare la guerra al Milan. Sorpresero meno la sua brillante partenza e la serie iniziale di partite utili che la successiva eclissi. E' una squadra destinata a dare altri colpi d'ala. La rinascita, l'impennata, potrebbe venire da un momento all'altro. Non manca niente all'Inter di oggi di quanto occorre per volare. La Triestina deve temere questo pericolo e non farsi troppe illusioni nè per il recente catastrofico passato dei nerazzurri nè, tanto meno, per le due successive affermazioni: sulla carta l'Inter dovrebbe vincere e persino con scarto largo. A parer nostro gli alabardati dovrebbero accontentarsi di una prova confermante la loro rinnovata vitalità, anche se sterile di effetti pratici. In altre parole, di una partita perduta con l'onore delle armi.

M. G.

Non v'è sangue italiano nella famiglia di Vinicio

Rio de Janeiro, 14

Nel corso di un'inchiesta, il quotidiano «O' Jornal» di Rio de Janeiro ha interrogato Geraldo De Menzes, fratello del calciatore Vinicius ora in forza al Napoli, il quale ha dichiarato che nessun italiano è mai esistito nella sua famiglia. Honorina da Fonseca, nonna di Vinicius, ha affermato che l'unico straniero in famiglia è stato il suo suocero, Ignacio Amarante, emigrato dal Portogallo.

STASERA CONTRO IL BORLETTI

Per la Ginnastica Arrigoni la gara-chiave per la salvezza

Rientra Romanutti - Anche i triestini al completo

La prima delle cinque partite casalinghe che i bianco-celesti disputeranno nel girone di ritorno vede loro ospite a Montebello la formazione del Borletti. Quest'anno i milanesi non sono ancora riusciti a vincere fuori casa e oltre il pareggio conquistato con il Motomorini mai hanno guadagnato qualche punto nelle loro trasferte. E' difficile in questo modo fare un pronostico sull'esito della partita di stasera sapendo che i triestini in casa propria sanno farsi rispettare e apprendendo d'altra parte che il Borletti è in piena ripresa dopo aver disputato un girone d'andata piuttosto fiacco. La Ginnastica Arrigoni mira al successo per necessità vitali mentre il Borletti tende allo stesso obiettivo per cercare di guadagnare la seconda poltrona della classifica. L'incognita del rendimento delle due formazioni sta comunque a rendere incertissimo l'esito della partita, aperta ad ogni risultato anche se tenacemente disputata da triestini e milanesi.

I giocatori locali si sono preparati a puntino nel corso della settimana. Zar ha provveduto a dare ad essi un compito fisso, addestrandoli con la solita perizia e cercando di ottenere da ciascuno una prestazione pari alle sue capacità; i dirigenti hanno dal canto loro praticato iniezioni di fiducia al morale dei cestisti, mettendoli nel contempo di fronte alle responsabilità che la partita comporta agli effetti della permanenza nella massima divisione. Si vedrà stasera se le due lezioni avranno avuto un seguito.

Il Borletti annuncia la formazione al gran completo, dato che è previsto il rientro di Romanutti, infortunatosi a Sanremo. Fra i triestini si avrà invece il già annunciato rientro di Natali. Ecco i due schieramenti:

S. G. ARRIGONI: Damiani, Salich, Moscheni, Carbonini, Natali, Magrini, Fitz Vitali, Porcelli, Bizzaro, D'Iorio.

BORLETTI: Romanutti, Volpato, Pagani, Forastieri, Pieri, Gamba, Padovan, Galletti, Zappelli, Stephanidis.

L'inizio è fissato per le ore 18.

I tornei cestistici minori

Ecco il programma odierno dei tornei cestistici minori: **Campionato juniores:** Don Bosco-Ginnastica Arrigoni (campo via dell'Istria, ore 11). **Torneo «Coppa Natale»** (allievi): Montuzza-Muggesana (palestra della Valle, ore 13.30); Libertas-Ginnastica Arrigoni B (campo Muggia, ore 14); Ginnastica Arrigoni A-Vis (palestra della Ginnastica, ore 11.30); Inter-Don Bosco (campo via Pindemonte, ore 11). **Campionato di promozione maschile:** Ginnastica Arrigoni-Dopolavoro Ferroviario (Palazzo dello Sport, ore 16.30); CRDA-CUS Trieste (campo Cantieri, ore 10.30). **Serie C femminile:** Julia-Vis (palestra della Valle, ore 8.30); Ginnastica Triestina-Udinese (Palazzo dello Sport, ore 15.30).

Motomorini-Roma 85-70 (44-32). Nell'anticipo di pallacanestro per il campionato nazionale di serie «A», disputatosi iersera a Bologna in Sala Borsa, il Motomorini ha superato abbastanza nettamente la Roma.

GLI ULTIMI APPASSIONANTI COLLAUDI PER CORTINA

L'austriaco Sailer e la tedesca Sperl trionfano nella classica discesa di Hahnenkamm

Si sono piazzati ai posti d'onore due atleti nordamericani: Bud Werner (U.S.A.) e Luise Wheeler (Canadà)

Kitzbuehel, 14

La competizione dell'«Hahnenkamm» viene considerata una specie di prova generale per le nazioni che parteciperanno alle olimpiadi di Cortina d'Ampezzo (anche se ne sono assenti la Francia e la Svizzera). La prima gara odierna quella di discesa maschile, si è svolta su un tratto di km. 3,2. Intervallato da 18 porte obbligate su un dislivello di 870 metri. Come stanno a indicare già i risultati, si è avuto un serrato e emozionante duello tra il «Wunderteam» bianco dell'Austria e i migliori sciatori americani. Per molto tempo il risultato dello americano Bud Werner (3'00"5) è rimasto il migliore della giornata, resistendo a tutti gli attacchi dei concorrenti. Neanche Molterer è riuscito a superarlo, sicchè gli austriaci temevano seriamente per la vittoria e aspettavano con ansia febbrile la prova dell'ultimo loro asso, Toni Sailer. Quando poi Sailer (che è del posto) è riuscito a soffiar via il primato con una corsa meravigliosa d'impeto, di regolarità e di eleganza, il pubblico, dando libero sfogo al proprio incontenibile entusiasmo, lo ha portato in trionfo.

Alla gara odierna hanno partecipato 113 concorrenti di 21 paesi. La gara di discesa femminile ha dato una forte delusione alla rappresentanza austriaca, essendosi conclusa con una sorprendente vittoria dalla tedesca Sperl e con un'affermazione collettiva della Germania.

Ecco la classifica della gara di discesa maschile: 1) Sailer Toni (Austria) in 2'57"8; 2) Bud Werner (USA) 3'00"5; 3) Molterer Anderl (Austria) 3'01"2; 4) Schuster Walter (Austria) e Miller Ralph (USA) 3'03"6 6) Hinterseer Ernst (Austria) in 3'03"9.

Il primo degli italiani, Bruno Alberti, si è classificato 16.o nel tempo di 3'10". Ventesimo e ventunesimo sono giunti Gino Burrini, in 3'11"9, e Bruno Burrini, in 3'12"1. Al 24.o posto è giunto Paride Miliante, 3'13"8.

Ecco la classifica della discesa femminile: 1) Sonja Sperl (Germania) 2'48"; 2) Luilie Wheeler (Canadà) 2'48"2; 3) Hanelore-Franke Glaser (Germania) 2'49"2; 4) Ossi Reichert (Germania) 2'49"4; 5) Astrid Sandviu (Norvegia) 2'49"6; 6) Susi Sander (Sarre) 2'49"7.

A Cortina d'Ampezzo fervono gli allenamenti per le imminenti Olimpiadi. I fondisti azzurri Compagnoni, Zanoli e Vuerich colti dall'obiettivo durante un'uscita mattutina

A Megève i francesi senza competitori

Megève, 14

Ecco i risultati della Coppa «Emile Allais». Discesa maschile: 1) Jean Vuarnet (Fr.) 2'9 dec. (nuovo record della pista di Rochebrune, precedente di Sailer (Austria) con 2'11; 2) Gerard Pasquier (Fr.) 2'3"3; 3) René Collet (Fr.) 2'4"4; 4) Adrien Duvillard (Fr.) 2'4"6; 5) Andre Simond (Fr.) 2'5"6; 6) Charles Bozon (Fr.) 2'5"8; 12) Leonardo Carrel (It.) 2'15"3; 31) Herin (It.) 2'48"7.

Discesa femminile: 1) Edith Bouilleu (Fr.) 2'35"2; 2) Josette Neviere (Fr.) 2'37"2; 3) Suzanne Thioliere (Fr.) 2'39"1; 4) Marysette Agnel (Fr.) 2'39"2.

Gluk vince a Bardonecchia

Bardonecchia, 14

Otto Gluk ha vinto oggi a Bardonecchia la prova di slalom speciale per la Coppa Seggiovie del Colomion. La gara, di qualificazione nazionale, si è svolta con una nebbia fittissima. I concorrenti hanno dovuto superare 56 porte.

Ecco la classifica: 1) Otto Gluk (Fiamme d'oro di Moena) 54"7; 56"2 (110"9); Picchiottino (S. C. Monte Bianco) 55"6, 56" (111"6); 3) Zulian (Fiamme gialle) 57"3, 60" (117"3); 4) Siorpaes (Fiamme gialle) 118"6; 5) Pedroncelli (Truppe alpine) 120"4; 6) De Nicolò (Fiamme gialle) 120"8. Partiti 42, ritirati 4, squalificato 1. Domani si disputerà la discesa libera.

Mario Sigel campione di III categoria sui 3000 m.

Misurina, 14

La seconda giornata dei campionati italiani di pattinaggio di velocità si è conclusa nel primo pomeriggio con la gara su 3.000 metri per terza categoria, alla quale hanno preso parte 40 concorrenti. Ha vinto il titolo della categoria Mario Sigel che, dopo una lotta entusiasmante, ha battuto per un decimo di secondo Antonio Zerbetto, suo avversario anche in batteria. Da rilevare nelle gare precedenti l'ottima prestazione di Caroli che ha eguagliato il primato personale e battuto, nei 1.500 metri di prima categoria, il detentore del record italiano, Citterio.

Ecco la classifica dei metri 3.000 di terza categoria: 1) Mario Sigel in 5'31"4, 2) Zerbetto 5'31"5, 3) Plattner 5'34"6, 4) Pegolo 5'34"9, 5) Covi 5'35", 6) Guidi 5'35"2. Seguono altri 34 classificati.

Successivamente verso le 15.15 sono scesi in pista alcuni pattinatori sud-coreani per alcune prove a cronometro. Ecco i tempi: metri 500 Yung Chang in 44"1; metri 500 Joung Sik Cho in 44"7; metri 1.500 Yung Chang in 2'25"9; metri 5.000 Chong-Soon-kim in 9'9"9.

Orlando Zulueta, che affronterà il 21 corrente a Milano Duilio Loi. Il cubano giungerà in volo nella capitale lombarda da New York, ove ha completato la preparazione

Due primati natatori dell'australiana Crapp

Sidney, 14

La diciassettenne australiana Lorraine Crapp ha battuto oggi nella piscina di 55 yarde di Sidney il primato mondiale delle 880 yarde stile libero in 10'34"6, migliorando al passaggio anche quello degli 800 metri in 10'30"9. I precedenti primati erano detenuti: quello delle 880 yarde dall'olandese De Nys in 10'58"1, quello degli 800 metri dall'ungherese Valeria Gyenge in 10'42"4.

Giunte a Buenos Aires le vetture Ferrari e Maserati

Buenos Aires, 14

La motonave italiana «Giulio Cesare» sulla quale sono imbarcate le vetture sport e di formula 1 delle due Case modenesi «Ferrari» e «Maserati» è arrivata oggi a Buenos Aires. I piloti giungeranno in aereo lunedì provenienti da Modena. Le prove inizieranno giovedì prossimo sulla pista municipale.

La Mille Miglia si svolgerà sul percorso dell'altro anno

Firenze, 14

La 23.ma edizione della «Mille Miglia» (28-29 aprile) si svolgerà sullo stesso percorso dello scorso anno, tracciato ideale per un collaudo di piloti e di macchine: questo quanto si è appreso stasera al termine di una riunione con i componenti del Comitato organizzatore della classica corsa bresciana, dott. Castagneto, direttore dell'A. C. di Brescia, prof. Boni Sindaco di Brescia e avv. Maifredi, consigliere dello stesso A. C., presente anche l'ing. Rota della ANAS.

I componenti del Comitato organizzatore di ritorno da Roma ove si erano incontrati con le autorità competenti, hanno ritenuto necessario fermarsi a Firenze per definire l'organizzazione con i dirigenti dell'A. C. fiorentino relativamente al passaggio della corsa dalla provincia di Firenze e dalla Toscana in genere. E' questa infatti la prima presa di contatto dell'organizzazione con i rappresentanti di Automobil Club.

Oggi iniziano a Cortina gli allenamenti del bob

Cortina d'Ampezzo, 14

Domani mattina, alle ore 8, avranno inizio sulla pista di bob gli allenamenti ufficiali degli equipaggi iscritti ai 7.mi Giochi olimpici invernali. Scenderanno in pista gli equipaggi del bob a due nel seguente ordine: Francia, Svizzera, Romania, Germania, Svezia, Stati Uniti, Granbretagna, Spagna e Italia.

Qualora le condizioni della pista lo consentiranno, gli equipaggi del bob a quattro effettueranno una prova generale. Tra il 20 ed il 23 gennaio verranno disputate le prove per la selezione di 20 equipaggi su 28 che verranno ammessi a partecipare alle gare di bob a due e a quattro.

30 giocatori sovietici per il torneo di hockey

Cortina d'Ampezzo, 14

Verso le 22 è giunta a Cortina la squadra russa dell'hockey, composta da trenta giocatori oltre al commissario tecnico Niechitie Basanof. La comitiva ha poi preso alloggio all'hotel Tre Croci a Misurina. Gli atleti russi sono stati ricevuti da altri dirigenti sovietici giunti nei giorni scorsi e dal dott. Lugaro, addetto del CONI presso la squadra della URSS.

L'arrivo degli atleti sovietici ha destato molta curiosità. Stasera sono arrivati a Cortina anche quattro bobisti francesi accompagnati dal dirigente sig. Chatelus, 14 bobisti germanici con il sig. Hachmann e 13 atleti giapponesi.

A Cortina stasera nevica.

I cronometristi triestini al congressino annuale

La Segreteria provinciale della Federazione italiana cronometristi comunica che alle ore 20 del giorno 18 c. m., nella sede di Largo Barriera Vecchia 7, avrà luogo l'assemblea provinciale ordinaria per l'anno 1956 nel corso della quale sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1) nomina del presidente segretario dell'Assemblea; 2) verifica dei poteri; 3) lettura del verbale della precedente assemblea; 4) relazione del segretario provinciale e presentazione del bilancio consuntivo; 5) nomina del segretario provinciale per il biennio 1956-57; 6) varie ed eventuali.

L'anticipo di Serie B, svoltosi a Legnano, ha dato il seguente risultato: Legnano-Verona 2-2 (1-1).

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

All'inseguimento di Costarica tutti i migliori del momento

Nell'odierno convegno di corse al trotto che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14, la prova principale sarà la Totip «Premio dei Venti», il cui campo di partenti comprende: Costarica a m. 2060; Toni Prà, Aldifà, Quassia, Clipper, Vassallo, Marengo, Moro da Lupo a m. 2080; Gufo a m. 2100. La competizione presenta un volto inconsueto, cioè con il grosso dei partecipanti al nastro intermedio, mentre due soli cavalli, Costarica e Gufo stanno ai due nastri estremi, il primo e l'ultimo ed ha anche un difficile pronostico. Di primo acchito è pensabile una corsa di testa di Costarica, cosa che Ugo Belladonna, il guidatore della più giovane concorrente del lotto, cercherà certamente di fare. Ma balza subito in evidenza la possibilità per un Clipper di volare in testa, qualora riesca a partire e la pesante consistenza degli specialisti delle corse al largo che sono Aldifà, Quassia e Marengo.

Perciò ogni previsione, pur restando ancorata a Costarica che fruisce di una favorevole situazione di avvio e ad Aldifà cavallo che complessivamente si può quotare come il più potente del lotto, assegna il ruolo di outsiders a Clipper a Toni Prà, comprendendo anche qualche altro nome. Concludendo pensiamo ad un sicuro piazzamento di Aldifà, al primo o al secondo posto che sia, lasciando il ruolo di primo favorito a Costarica, oppure a Clipper. Il programma di contorno prevede una serie di competizioni con campi affollati e per le diverse categorie.

I nostri favoriti: *Premio degli Alisei:* Fecondo, Susampolo, Flm. *Premio degli Zeffiri:* Ultimo, Groviera, Duska. *Premio dello Scirocco:* Fremente, Derthona, Cefalonia. *Premio della Tramontana:* Tiglio Nero, Lassen, Laurasca. *Premio del Maestrale:* Zarro, Edison, Cadirosso. *Premio dei Venti:* Costarica, Aldifà, Clipper. *Premio del Libeccio:* Tiberina, Attaccato, Lepantino.

Campionati d'Oriente al piccione

Gli italiani Crocco e Segardi piazzati nella prima gara

Il Cairo, 14

Hanno avuto inizio al Cairo i Campionati d'Oriente al piccione ai quali partecipano 73 concorrenti in rappresentanza di nove nazioni. La prima gara dei campionati, il trofeo del Club della Pesca, con tiri effettuati da una distanza di m. 26 ad eliminazione al primo errore, è stata vinta dall'egiziano Farid Makarius con 15/15. Al secondo e al terzo posto si sono classificati due italiani, rispettivamente Albino Crocco con 14/15 e Segardi con 12/13. Quattro tiratori, tra cui l'italiano Angelo Bozzini, si sono divisi il quarto posto con 6/7.

La gimcana motociclistica al Palazzo dello Sport

La «Gimcana motociclistica» che per iniziativa del M.C.T. si svolgerà il 28 corr. nel Palazzo dello Sport alla Fiera di Trieste si avvia verso un sicuro brillante successo. Hanno già dato la loro adesione la squadra della Polizia del Traffico capeggiata dal sergente Trenca, Nevo Skuca e Silvano Frisori affermatisi nel campionato nazionale della specialità a Firenze, il campione sociale Giorgio Massopust, Nino Umani, Fausto Mori, Fulvio Colmani, Marcello Bari, Umberto Barbolini, Dino Krainer, Eligio Vitta, mentre sono preannunciate le adesioni di centauri delle provincie venete e friulane. Numerosa e agguerrita sara anche la rappresentanza delle «frecce rosse» con Rina Priore e Nerina Bozzai rispettivamente campione nazionale femminile e terza classificata a Firenze. Le iscrizioni, aperte a tutti gli affiliati alla Federazione Motociclistica Italiana, si ricevono nella sede del M.C.T. in via Raffineria 6 fino alle ore 21 del 18 c. m.

Il belga Stan Ockers, campione mondiale su strada, ha stabilito oggi un nuovo record mondiale di ciclismo nella prova dell'ora dietro motori coprendo la distanza di km. 61,745. Il record precedente apparteneva all'australiano H. Franch con km. 59,875.

San Giovanni-Libertas. Oggi, con inizio alle 14.30 sul campo di viale Sanzio, verrà disputato l'atteso «derby» fra le squadre del San Giovanni e della Libertas. E' questo un incontro che, oltre a possedere le caratteristiche attrattive della sfida di campanile, riveste anche particolare importanza per la classifica.

Perchè non provare?

BUCCI VINCENZO di Sassomorelli, curatosi di ARTRITE LOMBARE, con CEROTTI LUGARESI, ricorda grato, il pratico ed economico medicamento.

I Grandi Magazzini confezioni

PITASSI

TRIESTE - CORSO ITALIA, 7

per restauro totale del negozio hanno iniziato ieri con strepitoso successo la più

COLOSSALE LIQUIDAZIONE

del dopoguerra

CAPPOTTI - SOPRABITI
IMPERMEABILI - ABITI
TESSUTI

PREZZI INCREDIBILI

OSSERVATE OGGI LE VETRINE di Corso Italia e della Galleria Rossoni

Mal di testa?

1 o 2 compresse di

CIBALGINA

Soltanto il competente riconosce il valore di un brillante!

Così voi, se non siete competenti, potete essere tratti in inganno dalla falsa affermazione di un fornitore poco scrupoloso. Il laminato plastico "Fòrmica" - come il brillante - non si giudica soltanto dall'apparenza. Per questo ogni pannello di laminato plastico "Fòrmica" reca numerosi timbri o etichette riproducenti il marchio "Fòrmica". Per vostra garanzia alcuni di questi timbri o etichette resteranno sul mobile o sul pannello di laminato sino alla vendita o all'applicazione su porte o pareti. Nel vostro interesse diffidate dalle imitazioni ed assicuratevi l'acquisto dell'autentico "Fòrmica" - il laminato plastico che "non teme l'uso e non teme il tempo" e che resterà "così bello per moltissimi anni".

lavabile
inalterabile
non assorbe
non sbiadisce
di facile impiego

LAMINATO PLASTICO DI FAMA MONDIALE

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO

NON TEME L'USO - NON TEME IL TEMPO

Esigete il laminato plastico "Fòrmica" originale - il marchio "Fòrmica" è depositato in tutto il mondo

LAMINATI PLASTICI S. p. A. - VIA GIOBERTI, 5 - MILANO - STABILIMENTO IN MAGENTA

Per acquisti di Laminato Plastico Formica rivolgersi:

TRIESTE: C.I.L. - Via Pauliana 1 - Telefono 36-359
UDINE: C.I.L. - Via Palmanova 1 - Telefono 79-98

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

AIUTO cuoca offresi per ristorante. Cass. 20209 A UPI.
BAMBINAIA referenziata offresi, bambino-a 2-4 anni. Tel 93466. 10095 A
CERCO famiglia, cucire, smacchiare, stirare, referenze. Cassetta 10093 A UPI.
DISTINTA fidata offresi governo casa presso persona sola o 2 (escluso dormire). Cassetta 10073 A UPI.
DONNA offresi lavori mattina o pomeriggio. Carpison 8, secondo, sinistra. 40264 A
GIOVANE, capace tuttofare, offresi stabile, presso piccola famiglia. Cass. 20288 A, UPI.
PRESTASERVIZI capace giornata oppure ore, anche stabile offresi. Cass. 20287 A, UPI.
SIGNORA offresi a coniugi anziani, bravissima cucinare e leggeri lavori. Cass. 20251 A UPI.
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 o 13 offresi. Telefonare 45910. 40278 A
SIGNORA media età, bella presenza offresi presso persona sola per lavori casa. Off. cass. 20235 A UPI.
VEDOVA volonterosa occuperebbesi alcune ore al giorno in qualità di pulitrice. Cassetta 20215 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CATTOLICA signorile famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma. 5106 B
CUOCA semplice e cameriera cucito e tuttofare referenziate cercansi per Roma. Tel. 35684. 60447 B
DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Telef. 47573. 60475 B
GOVERNANTE stabile pratica casa signorile cercasi da signora sola, richiedonsi referenze. Geppa 8, ammezzato. 60446 B
MERANO cercasi donna o coniugi alloggio gratuito in cambio piccoli servizi. Telefonare 36125 dopo ore 9. 60430 B
PERSONA svelta, cucito rammendo stiro cercasi poche ore settimanali. Cass. 10080 B UPI
SIGNORINA tuttofare, esperienza, cerca famiglia colonnello americano con un bambino, Napoli, ottimo trattamento, 18 mila mensili, anticipando viaggio. Franzen, telefonare Trieste 30362. 40255 B
20.000 offrono coniugi soli a ragazza capacissima tutti lavori casa. Esigonsi serie referenze. Cassetta 10018 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni. Coloriture olio. Offresi, via Crispi 11, portineria. 10085 C
AUTISTA, buone referenze, media età, con moglie sarta, senza figli, offresi servizio, custodia portineria cambio alloggio, modico compenso, anche presso ditta. Tel. 41331 lunedì mattina. 60412 C
AUTISTA provetto II scoppio Diesel, serio, referenziato, cauzione, offresi. Cass. 20247 C UPI.
AUTISTA offresi cura giardino cambio camera cucina. Referenze. Via Giacinto Gallina 2, Bar, Valentino. 60322 C
AUTISTA 24.enne offresi qualsiasi lavoro. Cassetta n. 20218 C UPI.
CASSIERA, ottima cauzione, trentenne, moralità assoluta, offresi, eventualmente mezza giornata. Cass. 20248 C UPI.
CASSIERA lunga pratica referenze offresi. Telefonare n. 43322, dalle 13 alle 16. 60371 C
CIVILE sola offresi stabile compagnia assistenza ammalati pratica referenze miti pretese. Cass. 20252 C UPI.
COMMESSA anziana tessuti confezioni signora conoscenza lingue offresi Ditta seria. Cass. 20255 C UPI.
CONTABILE-bilancista, esperto, corrispondente concetto occuperebbesi. Cass. 20273 C, UPI.
DISEGNATORE edile giovane licenza Istituto d'arte offresi lavoro anche domicilio. Telefono 27460. 40237 C
DISPONENDO «Giardinetta» offromi occupazione adeguata. Cass. 20250 C UPI.
DISPONENDO «Giardinetta» offresi trasporto merci. Cass. 20228 C UPI.
DISTINTA, bella presenza, offresi posto fiducia, fabbrica, società, negozio, referenze. Cass. 20229 C UPI.
DONNA pratica prestaservizi per mattina o pomeriggio offresi. Ind. UPI 40323 C.
FALEGNAME offresi modifica mobili, lucidatura, riparazioni in genere, prezzi modici. Tel. 97409. 60473 C
FATTORINO, aiuto-magazziniere, praticante ufficio, giovane 22.enne, dattilografo offresi, miti pretese. Cervatti, Media 4. 60369 C
GIORNALMENTE ore libere accetterei incarico riscossioni o qualunque lavoro decoroso. Cassetta 20213 C UPI.
GIOVANE volonteroso, ex infermiere sanità, commesso negozio, guardiano garage, esattore, magazziniere, accetta qualunque occupazione. Cass. 20283 C, UPI.
GIOVANE diplomata con referenze proprio automezzo offresi impiego eventuali consegne. Cass. 20271 C, UPI.
GIOVANE 17.enne assolto scuole commerciali, bella presenza offresi praticante ufficio o aiuto commessa. Telefonare n. 44349. 60464 C
IMPIEGATA perfetta lingua inglese conoscenza tedesco francese pratica corrispondenza contabilità offresi. Cassetta 10056 C UPI.
IMPIEGATA capace ottima conoscenza lingue offresi. Cass. 20272 C, UPI.
IMPIEGATO conoscenza lingue riscuotitore offresi cauzionando. Telefonare mattino 37936. 10082 C
PENSIONATO corrispondente indipendente italiano francese conoscenza inglese tedesco offresi qualsiasi lavoro ufficio od altro decoroso anche mezza giornata anche proprio domicilio. Cass. 20233 C UPI.
PIANIACCORDATURE - riparazioni artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Stime. Prenotazioni, telefonando n. 41346. 40226 C
PITTORI di appartamenti, stanze, cucine, coloriture olio offronsi. Telefonare 21483. 40262 C

RAGAZZA bella presenza volonterosa, offresi quale garzona parrucchiera, Telef. 44567. 40217 C
RAGAZZO 16.enne buona famiglia, presenza, offresi per lavoratorio tecnico dentista, oppure lavoratorio ottica. Scrivere gentilmente Cass. 20264 C, UPI.
RAGIONIERE trentenne pratico corrispondenze contabilità paghe previdenze offresi anche mezza giornata. Cass. 20268 C, UPI.
SARTA capacissima offresi a giornata. Tel. 26395, dalle 20 alle 21. 40369 C
SARTA capace donna bambini qualunque lavoro offresi giornata 500. Cass. 20274 C, UPI.
SARTA capace offresi giornata. Telefonare n. 96295. 40253 C
SARTA capacissima offresi a giornata. Cass. 20214 C UPI.
SIGNORINA francese conoscenza inglese offresi per bambini mezze giornate alternate, conversazione. Tel. 26937.
SIGNORINA ventunenne bella presenza intelligente scuola biennale occuperebbesi primo impiego. Cass. 20300 C, UPI.
SIGNORINA 18.enne cerca occupazione come principiante bar, botteghino, edicola, latteria ecc. Via Pascoli 12, porta 9.
STENODATTILOGRAFA perfetta macchina propria assume lavoro oppure occuperebbesi anche ore Cassetta 10067 C UPI.
TABACCHI, commessa referenziata, trentenne, serietà con cauzione offresi. Cass. 20249 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 60373 C
15.ENNE bella presenza, seria, offresi apprendista commessa, ufficio, Indirizzo UPI 40218 C.
16.ENNE orfana guerra, volonterosa, dattilografa, assolta terza media offresi praticante ufficio. Tel. 96629.
39.ENNE serio attivo pratico lavori ufficio e dattilografo offresi per qualsiasi decoroso lavoro, anche a ore. Cassetta 10053 C UPI.
17.ENNE volonterosa, offresi praticante ufficio. Cass. 20236 C UPI.
16.ENNE bella presenza, assolte commerciali, conoscenza francese offresi come cassiera o commessa. Cassetta 20262 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944.
A. PERMANENTI tiepide meravigliose 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 60193 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8.
«ALMA sartoria signora» mantelli, tailleurs, costumi maschera, vestiti sera, confezionansi noleggiansi. Tel. 38742. 40302 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 40249 CC
GIACCHE pelle scamosciati giacchettoni giubbetti confezioni riparazioni pulitura Coroneo 5. 40287 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 60159 CC
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46849. 10090 CC
PELLICCE zampe persiano da 48.000 in poi su misura. Trasformazioni, riparazioni, prezzi convenientissimi. Ferluga, via S. Nicolò 22, tel. 31253.
PERMANENTE freddo (americana) lire 700; servizio accuratissimo. Tinture, decolorazioni, colori moderni. Salone Francesco Privato, via Nordio n. 6, tel. 94543. 60376 CC
PERMANENTI freddo tiepido e caldo, servizio accurato, prezzi convenienti. Salone Elena, Largo Barriera 10, I p. 40216 CC
PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 40236 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511.
RIPARAZIONI radio, televisori, amplificatori. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, tarature. Universairadio, Settefontane 1, telefono 41317. 40258 CC
RIPARAZIONI oggetti artistici, porcellane, giocattoli, meccanici elettrici, bambole, ricambi, teste, braccia, gambe, parrucche. Coroneo 1. 40322 CC
RIPARAZIONI biancheria vestiario eseguonsi accuratamente. Scrivere Cassetta n. 20303 CC UPI.
SARTA torinese ottimo taglio confeziona accuratamente qualunque modello, prezzi modici. Stefanesco, Artisti 6-II, Galleria Rossoni. 60556 CC
SARTA donna e pantalonaia assume lavoro domicilio prezzi modici. Tel. 32336, Solitro 13.
SARTA confeziona abiti ballo, costumi, prezzi modici consegna immediata. Tel. 52313 Dessenibus, D'Azeglio 11. 10088 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso, media età, negozio tessuti, offerte, indicando pretese, posti occupati, età. Cass. 20239 D UPI.
AIUTO ufficio cercasi mezza giornata signorina diciottenne. Offerte manoscritte Cass. 20289 D, UPI.
APPRENDISTA ufficio diciottenne bella presenza, colto dinamico per eventuale sviluppo carriera cercasi. Dettagliare titolo studi e referenze. Cassetta 12345 D UPI.
APPRENDISTA robusto scuole adeguate cercasi per magazzino ricambi auto, possibilmente pratico. Cassetta 10059 D UPI.
APPRENDISTA - aiuto commessa possibilmente cognizione ufficio, massimo sedicenne cercasi. Indirizzo: UPI. 60481 D
COMMESSO abile, negozio tessuti, 35-40 anni, profonda pratica, ottima persuasiva, offerte indicare posti occupati, pretese. Cass. 20238 D UPI.
CONSULENTE professore o ingegnere progettista costruzioni in ferro cercasi per importanti incarichi da grande ditta specializzata. Scrivere Casella 116/D, S.P.I., Milano. 5216 D
CONTABILE perfetto bilancista commercialista, media età cercasi. Referenze, posti occupati, massima serietà, moralità ineccepibile. Cassetta 20216 D UPI.

Il tesoro di ROMMEL

MAGAZZINI MARE
VIA CARDUCCI N. 15

Continua fra il più vivo interessamento del pubblico che affolla i nostri magazzini la

Settimana Bianca

che rappresenta la più grande occasione per l'acquisto di biancheria da LETTO, da TAVOLA e PERSONALE

TELA greggia per lenzuola alta 150 cm.	L. 250	il m.
TELA CREAS per lenzuola alta 150 cm.	„ 275	m.
TELA CREAS per lenzuola alta 150 cm.	„ 425-360	il m.
TELA CREAS per lenzuola alta 240 cm.	„ 475	il m.
TELA CREAS per lenzuola alta 270 cm.	„ 790-675	il m.
TELA CREAS per federe alta 80 cm. . . .	„ 195-175	il m.
TELA spinata per mutande alta 80 cm.	„ 320	il m.
LENZUOLA confezionate 1 piazza	L. 1250-790	il pezzo
LENZUOLA confezionate 2 piazze	„ 2190-1990	il pezzo
STROFINACCIO a metro	„ 195-150	il m.
LINGERIE finissimo	„ 395-350	il m.
TOVAGLIATA colorata 140 cm. . .	„ 475-275	il m.
SERVIZI da tavola 6 persone . . .	„ 1590-690	il pezzo
SERVIZI da tavola 6 p. ricamato	L. 1495	il pezzo

Grandioso assortimento asciugamani spugna a L. 185 - 199 - 275 - 365 - 425 *in poi*

Non pratichiamo sconti illusori che creano confusionismi a danno dei compratori

I NOSTRI PREZZI SONO I PIU' BASSI DEL MERCATO

e la nostra biancheria contrassegnata dalle marche più pregiate è la migliore

Se volete usufruire di questa GRANDE OCCASIONE

AFFRETTATEVI

CUOCA capace per ristorante cercasi. Indicare impieghi precedenti. Offerte Cassetta 10058 D UPI.
CORRISPONDENTE francese inglese perfetta cerca importante azienda commerciale locale, trattamento economico adeguato. Cass. 10070 D UPI.
DONNA e ragazza volonterosa, lavori leggeri, vitto e alloggio cercasi. Strada per Longera 122. 40312 D
ENTE assume elemento idoneo lavoro propaganda e produzione, facile guadagno. Carta d'Identità 22.621.979 Gorizia. 334 D
FATTORINO 15-16.enne cercasi. Negozio De Rosa, corso Italia 10, presentarsi lunedì 8.30-10. 10086 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì mattina Crispi 32-II. 60363 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, Zubalich, Pascoli 45. 60294 D
GARZONA quindicenne sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, Battisti 20, Prauscello. 40279 D
GARZONA sarta donna, capace, cercasi. Carli, S. Maurizio 4. 60440 D
GARZONA modista cercasi. Bressi, Teatro 2. 60417 D
GIARDINIERE buon stipendio e futura abitazione cercasi immediatamente, possibilmente marito e moglie di media età, con referenze. Scrivere Cassetta 20277 D, UPI.
GOVERNO casa - infermiera cerca signora anziana semiparalizzata. Dettagliare Cassetta 10075 D UPI.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5159 D
IMPIEGATA esperta contabilità ricalco cercasi. Offerte Cassetta 20219 D UPI.
IMPIEGATO anni 20-25 cercasi. Ind. UPI. 60482 D
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5139 D
PRIMARIA casa spedizioni altoatesina cerca giovane dichiarante doganale celibe, per Bolzano. Offerte dettagliate e pretese a: Cassetta 15 A, SPI, Bolzano. 5294 D
RAGAZZA 16.enne apprendista commessa, bella presenza cercasi. Presentarsi dalle 7 alle 8, via Ginnastica 26, panificio. 40351 D
RAGAZZO ottima famiglia presenza cerca importante negozio. Telefon. ore 10-11 n. 37171. 60458 D
RAGAZZO pratico per pasticceria con referenze cercasi immediatamente. Scrivere età e posti occupati Cass. 20276 D, UPI.
RAGAZZO 14-15.enne per panificio robusto svelto cercasi. Cassetta 20192 D UPI.
REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5140 D
SARTA macchinista capace. Presentarsi lunedì alle 10. Donadoni 12, negozio. 40349 D
SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco cercasi pomeriggio, bambino 6.enne. Cassetta 20206 D UPI.
SIGNORINE possibilmente ballerine, bella presenza, minimo 1,60, compiuti 18 anni cercansi per Milano. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 60462 D
SIGNORINE bella presenza distinte cercansi per facile articolo lauto guadagno. Scrivere Cassetta n. 20237 D UPI.
SIGNORINE 14-18 anni praticanti, commesse, apprendiste, azienda lusso cercansi. Offerte Cassetta 10076 D UPI.
STENODATTILOGRAFA nozioni inglese, esperta ufficio commerciale cercasi. Offerte Cassetta 20220 D UPI.
TRADUTTORE capace lingue estere macchina propria cercasi. Scrivere condizioni, tempo. Cass. 20256 D, UPI.
VOLTI nuovi, buone voci cerco, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5158 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA cucina cercano coniugi cambio lavori. Cass.20270 E, UPI.
CAMERA pianoterra per piccolo radio laboratorio cerco. Venco, v. San Fortunato 2. 40343 E
CAMERA prezzo modesto vuota cerca sarta solo lavoro dormire. Cass. 20275 E, UPI.

CAMERETTA mobiliata piccolo quartiere 6000 - 12.000 cerca statale. Tessera ferroviaria 300438, fermoposta. 40265 E
STANZA una persona paraggi Roiano cercasi. Telefon. 26062. 40316 E
STANZE due ingresso libero posizione centrale cerca associazione. Cass. 20282 E, UPI.
STANZETTA ingresso libero cerca signora perbene presso anziana sola. Scrivere Cassetta 20304 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A distinto affittasi mobiliata centralissima, stufa. Milano 7, quarto. 40256 F
BELLA mobiliata centralissima bagno telefono affittasi distinti, via Milano 11-II. 10092 F
CAMERA ingresso scale affittasi uso ufficio. Crispi 18, porta 7, p. I. 40254 F
CAMERA mobiliata con poco comodo cucina. Telefonare n. 48404. 40342 F
CAMERA mobiliata via centrale affittasi. Tel. 47921. 40304 F
CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 40303 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Cavana 13-III, porta 11. 40309 F
CAMERA mobiliata affittasi a coniugi o 2 amici. Campo San Giacomo 11, porta 5. 40325 F
CAMERA mobiliata S. Giovanni affittasi. Telefono 51018. 60027 F
CAMERA oppure camerino con vitto. Informazioni portineria, Belpoggio 5. 60451 F
CAMERA 2 persone assenti tutto il giorno cercasi. Cass. 20241 E UPI.
CAMERA elegante soleggiata bagno telefono. R. Manna 20, quarto. 60466 F
CAMERA, mobiliata affittasi uomini soli. Via Udine 49-III, destra. 40358 F
CAMERETTA mobiliata pulita affittasi. Via Ginnastica 29, primo, sinistra. 40319 F
COMPAGNO stanza affittasi. Goldoni 9-I. 40329 F
GRANDE soleggiata affittasi ufficio lavoratorio sarto. Valdirivo 22, I piano. 60411 F
MATRIMONIALE affittasi, coniugi soli. Telefonare lunedì 46957. 60382 F
MATRIMONIALE, bagno, affittansi distinti. Timeus 4, II p. destra. 40294 F
MATRIMONIALE modernissima accessori. Telef. 53121. 60425 F
MATRIMONIALE uso bagno telefono 52414, affittasi presso sola. Cunicoli 13-III. 10084 F

MATRIMONIALE affittasi preferibilmente due amici. Commerciale 10, II destra. 40283 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 40348 F
MATRIMONIALE centralissima, arredata, uso cucina, bagno, telefono 26937 affittasi L. 12.000, dalle 10-16. 40326 F
MATRIMONIALE affittasi distinti possibilmente ottimo vitto. Telefonare 33704. 66427 F
MATRIMONIALE centralissima comodo cucina affittasi mensilità anticipate. Telefono 36718. 40314 F
MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina bagno affittasi. Telefonare 95756, 8-18. 40307 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi senza figli o due amici. Cellini 2-III, destra. 60424 F
MATRIMONIALE acqua corrente centralissima eventualmente cucina affittasi distinti presso sola, Telefonare 26443. 60469 F
MOBILIATA con calorifero, bagno, telefono 90-806 affittasi una persona. 10097 F
MOBILIATA centro I piano attigua «Bagno Romano» affittasi distinto. Madonnina 9, Castellani. 60421 F
MOBILIATA lussuosa centro, bagno, riscaldamento centrale affittasi distinto. Tel. 38742. 40301 F
MOBILIATA una persona affittasi. Handler, piazza Volontari Giuliani 9, pt. 40311 F
MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Telefonare 43010. 60456 F
MOBILIATA uso salottino bagno telefono affittasi. Torrebianca 25, porta 7. 60449 F
MOBILIATA uno due amici affittasi. Via Roma 23, II sinistra. 40275 F
MOBILIATA soleggiata bagno telefono affittasi prontamente persona distinta. Stuparich 4, porta 23. 60318 F
MOBILIATA telefono affittasi distinto serio. Via Udine 37, quarto, p. sinistra. 60361 F
MOBILIATA affittasi due amici o persona sola. Salita Promontorio 11-II, porta 8. 60345 F
MOBILIATA affittasi unico distinto prezzo mite. Kandler 3-IV, sinistra. 40248 F
MOBILIATA bella uso bagno affittasi serio distinto. Rossetti, telefonare 44223. 60370 F
STANZA scrupolosa pulizia eventualmente vitto affittasi a persona distinta presso sola. Informazioni piazza Tra i Rivi 7, portineria. 40293 F

STANZA mobiliata affittasi a signore serio, Ghega 6, Antonini. 40267 F
STANZA mobiliata affitto a uomo o donna distinti. S. Nicolò 13-III. 40345 F
STANZA tranquilla affittasi a distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 60442 F
STANZA vuota cucinino accessori ingresso libero, Stazione centrale. Telef. 27142.
STANZA matrimoniale bella affittasi. Ginnastica 37, porta n. 8. 40315 F
STANZA mobiliata affittasi una due persone serie. Boccaccio 7, sarto. 40313 F
STANZA indipendente con contratto affittasi piccolo compenso. Agenzia, Caccia 3.
STANZA 1 persona centralissima tutti i confort. Telefono 94281. 60467 F
STANZE due centralissime soleggiate affittasi uso ufficio. Telef. 35044. 60415 F
STANZE due uso ufficio, primo piano, prossimità Posta centrale affittansi. Telefonare 23823, lunedì 16-18. 60414 F
STANZE due uso ufficio via Venezian 1 affittansi. Affittanza diretta Amm. Stab. Trevisan, via Mazzini 18. 60454 F
STANZE due vuote affittasi. Visitare 14.30-16, Genova 11, porta 10. 40274 F
STANZE due per ufficio o ambulanza, telefono. Telefonare 44424. 60381 F
STANZETTA affittasi escluso donne. Via Corridoni 13-II, destra. 40340 F
VUOTA bella preferibilmente a persona sola. Indirizzo UPI 40260 F.

G Istruzione L. 25

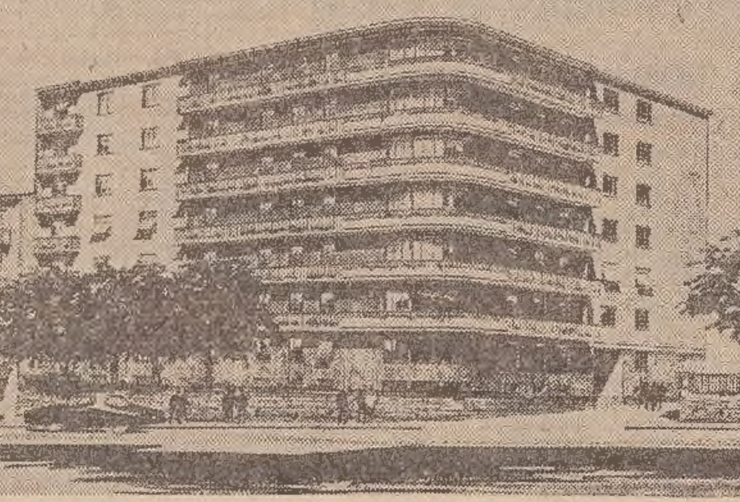
A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Enenkel, Battisti 22, tel. 38800, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 40230 G
A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800, Medie, Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 40230 G
A.A. UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni alunni medie inferiori. Telefonare 25153. 40232 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G
ARMONICA bocca, fisarmonica, chitarra, violino, mandolino, banjo. Lezioni particolari. Foscolo 40-IV sinistra. Informazioni dalle 15-19. 40346 G

C. E. G.

COSTRUZIONI EDILI GENERALI

DEL GRUPPO IMPRESE EDILI ING. GUGLIELMO PERSICHETTI

Costruzione e vendita in condominio di appartamenti signorili in Trieste, via Fabio Severo 92 — Consegna autunno 1956



Grandi facilitazioni di pagamento

Varie grandezze — Ogni confort moderno — La tecnica più progredita L'esecuzione più accurata — Trentacinque anni di esperienza — Altre palazzine signorili in via Locchi ed in vicolo Castagneto

SEDE: TRIESTE - VIA ROMAGNA N. 24 - TELEFONO N. 24960

Altre sedi delle Imprese Guglielmo Persichetti:

ROMA: via del Tritone 169, tel. 681.209 — **MILANO:** via T. Grossi 1, tel. 872.721
VENEZIA: Cannareggio 1573, tel. 34.725 — **TREVISO:** via Canova 41, tel. 3012
TARANTO: Palazzo De Giorgi n. 1 — **NAPOLI:** via Medina 40, telefono 21.283

AUTORIZZATA scuola taglio signorile. Foro Ulpiano 6, anche per emigranti. 60397 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 60401 G
AUTORIZZATO studio artistico dell'abbigliamento inizia corsi di taglio normali ed accelerati. Metodo facile su misure dirette. Rutter, via Giulia n. 21. 60241 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 5 G
BRASILIANO, portoghese, spagnolo, inglese, tedesco, francese, croato-serbo, sloveno, italiano: lezioni, ripetizioni, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41, IV. Telefono 47726. 40298 G
CORSO rapido adulti-bambini: canto, piano, violino. Chitarra, mandolino durata tre mesi Lavatoio 4, 31104. 40300 G
GRECO, latino, italiano, tedesco, storia, filosofia, impartisce laureando. Telefonare 26-781. 60483 G
GRECO, latino, italiano, insegna laureata pratica. Tel. 40979. 40285 G
INGLESE, tedesco, ripetizioni. Commercio, Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi n. 3-IV. 60320 G
INSEGNANTE impartisce lezioni scuola elementare, media, stenografia. Telefonare n. 46544. 60360 G
INSEGNANTE elementare offre lezioni a domicilio, bambini elementari, medie. Miti pretese. Cass. 10077 G UPI.
INSEGNANTE impartisce lezioni medie inferiori elementari prepara esami ammissione prezzi modici case INAIL San Sabba. Telefonare 48397. 60297 G
INSEGNANTE massima serietà ripetizioni giornaliere studente nautica cercasi. Telefon. 34650 ore 12.30-13.30. 40339 G
INSEGNANTE elementare dà lezioni a lire 350 all'ora. Telefono 29096. 60438 G
LAUREANDA esperta insegna materie letterarie, inglese 400 orarie. Telef. 43722. 60353 G
LEZIONI impartisce universitario. Tel. 48667. 60413 G
MAESTRA impartirebbe a condizioni convenientissime lezioni elementari medie e lingua francese. Telefonare 90585. 60422 G
MAESTRA dà lezioni elementari medie 200. Tel. 40015. 60362 G
MAESTRA giovane distintissima paziente impartisce lezioni intrattiene bambini classi elementari. Telef. 31067. 60314 G
RIPETIZIONI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazioni esami. Giulia 26, primo. 40361 G
RIPETIZIONI avviamento - medie, preparazione ammissione medie, impartirebbe universitario. Telefonare 53042. 50328 G
RIPETIZIONI alunni elementari qualsiasi classe. Tel. 40410. 40341 G
SCUOLA di taglio gratuita in via Torrebianca 41 secondo piano sinistra. 60460 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, francese. Telefonare 52474. 60348 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese. Tel. 40454. 40352 G
UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni scuole medie preparazione accurata. Telefonare 45950. 60299 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro a catena con scritta «Virginia» caro ricordo smarrito centro città 3 corrente. Onesto rinvenitore pregato portarlo portineria via Milano 10 verso adeguato compenso. 60420 H
BRACCIALE oro con dedica smarrito Bar Prosen. Pregasi consegnare stesso Bar. 60377 H
OMBRELLO signora dimenticato rappresentazione ore 18 giorno 11 corrente Cinema Grattacielo pregata consegnarlo cassa Cine. 40330 H

I Off. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO in restauro stanza grande con focolaio affittasi 3000 mensili. 80.000 compenso. Telefonare 54231. 60436 I
APPARTAMENTI due - quattro stanze, accessori, affittansi. Telefonare 23823 lunedì 16-18. 60414 I
APPARTAMENTI 2, 3, 5, camere vuoti affittansi compensando spese. Toro 8, amministrazione stabili. 60416 I
APPARTAMENTI arredati Carlalberto, Tribunale, Orlandini affittansi distinti. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO in affitto, zona signorile, vista mare, 3 stanze, stanzetta, anticamera, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo ascensore, accessori, rivolgersi Carli S. Maurizio 4 lunedì. 60439 I
APPARTAMENTO libero Rismondo 11-I, adatto anche professionista, cinque camere, terrazzo, bagno installato, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi senza compenso. Visitabile lunedì ore 10-12, 14-16. 40308 I
APPARTAMENTO libero tre stanze stanzino anticamera bagno telefono I piano adatto professionista, artigiano. Piazza Goldoni compenso spese. Cass. 20234 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze camerino termo-bagno telefono, compenso spese, prelievo parte mobili affittansi. Cassetta 20309 I UPI.
APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, poggiolo, bagno affittasi. Scrivere Cassetta 20307 I UPI.
APPARTAMENTO Rossetti 5 stanza moderni accessori tutti comforts tre poggioli a nuovo 40.000 senza compenso; altri due, tre stanze affittansi. A.T.E.C., Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO signorile bellissima vista mare sei stanze, stanzetta, doppi servizi, ampie terrazze, affittasi. Amministrazione Pilato, Donota 1. 60445 I
APPARTAMENTO moderno, mobiliato, bicamere, stanzino, servizi affittasi. Cassetta 10075 I UPI.
ATTICO nuova casa centrale quadricamere, stanzetta accessori - comforts modernissimi, grande terrazza affittasi. A.T.E.C., Goldoni 1. 50 I
CAMERA cucina vuote subaffittasi anno antecipato, 50.000 compenso lavori. Visitare 16-18, Mazzini 39-II. 60340 I
I.C.A.M. S. Sabba, cucinino, soggiorno, camera, scambiasi compensando spese con uno più grande. Cass. 20243 I UPI.
LOCALE ammezzato centralissimo nuovo adatto ufficio ambulatorio cinque vani propri servizi riscaldamento affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
LOCALE 100 mq. paraggi stazione centrale affittasi De Mejo, Imbriani 6. 60392 I
LOCALE vuoto 25x11 uso industriale, uffici, servizi, affittasi. Cass. 20263 I UPI.
LOCALI commercio vuoti-arredati Settefontane Giulia Tigor affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 50 I
LOCALI ampi adatti qualsiasi commercio - industria affittansi, Gorizia centro. Telefonare Trieste n. 38239. 1 I
MAGAZZINO adatto latteria, parrucchiera, vini, affittasi 6000 mensili, piccolo compenso. Toro 8, amministrazione stabili. 60416 I
MAGAZZINO vasto paraggi Stazione centrale adibito officina affittasi. Viale Miramare, Gelateria Arnoldo dalle 10-12. 40273 I
NEGOZIO casa nuova adatto parrucchiere, cartoleria o altro sprovvisto rione affittasi. Telefonare lunedì 35303. 60409 I
QUARTIERE 2 camere cucina (interno) scambiasi con altro due camere camerino cucina compensando differenza. Offerte Cass. 20177 I UPI.
QUARTIERE via Leo due stanze soggiorno bagno cucinino affittasi. Löve, campo S. Giacomo 11. 60418 I
QUARTIERE 2 camere cameretta cucina centro, scambiasi con 2 più piccoli offrendo compenso. Cass. 20299 I UPI
QUARTIERINO con giardino scambiasi con 2-3 stanze. Telefonare 34401. 60434 I
QUARTIERINO in villa, camera, cucina, doccia, terrazza, mobiliato o vuoto, compenso spese, affittasi; mediatori esclusi. Indirizzo UPI 60295 I.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO centrale mobiliato o vuoto, bagno, telefono, riscaldamento, senza compenso spese cerca professoressa sola. Cassetta 20193 L UPI.
APPARTAMENTINO oppure portineria cercano coniugi compensando escluso mediatori. Cass. 20279 L, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori massimo 20 mila mensili senza compenso, paraggi Stazione centrale cercasi. Tel. 29936, dalle 9-12. 60465 L
APPARTAMENTO 1 o 2 stanze, servizi, 2 persone cercasi. Cassetta 20182 L UPI.
APPARTAMENTO 3 o 4 stanze accessori, centro, cercasi urgentemente. Cass. 20254 L UPI.
APPARTAMENTO 2 o 3 vani massimo 18 mila mensili affitterei. Telefono 51992. 60358 L
CAMERA cucina o soffitta anche prelevando mobilio cercasi. Referenze. Via Giacinto Gallina 2, Bar Valentino. 60321 L
CAMERA vuota o quartierino cercano giovani sposi. Cassetta 10089 L UPI.
CASETTA periferia Trieste cerco in affitto. Tel. 26910. 60303 L
MAGAZZINO, anche periferia, assolutamente asciutto, spazioso cercasi. Telefonare 37758. 60188 L
QUARTIERINO camera cameretta cucina oppure camera cucina cercasi compensando. Cassetta 20261 L, UPI.
UFFICIO 5-6 vani centralissimo possibilmente casa moderna in affitto cercasi. Cassetta 20221 L UPI.
VILLA o villetta cercasi affitto annuale Trieste o dintorni. Telefonare lunedì, Stenta, n. 21077. 40213 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna carbone. Stufe carbone, gas, elettriche. Rateazioni. Zennaro, Deposito San Lazzaro 16. 60327 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M
AL migliore offerente vendesi Enciclopedia Treccani ultima edizione ancora imballata, Storia Universale Barbagallo idem Atlante Internazionale T.C.I. Telefonare 37318. 123 M
ARMADIO cucina quasi nuovo tipo americano vende privato. Salita Trenovia 4-IV, destra, domenica 9.30-12.30. 60375 M
BANCOFRIGORIFERO, scansia, tavolini, stufa, tenda sole 4x5, vendonsi. D'Annunzio 33, Zanetti, 15-17. 40238 M
BATTERIA, fisarmonica, chitarra, pianoforte occasione vendonsi; riparazione accordatura istrumenti musicali, incrinatura archi. Liutaio (angolo via Mazzini) via Imbriani 6. 60402 M
BAULE cm. 130 x cm. 70 occasione vendesi. Via Giulia 110, primo, Battich. 40268 M
BINOCOLO prismatico 10x50 busta, occasione 30 mila vendesi. Settefontane 12-III Menzi. 40290 M
BOLLITORE 3500, lettino 2500, bicicletta 3500, tavolo armadietto 3000, ruote 1000, vendonsi. Vidotto, Torrebianca 10-IV. 60393 M
BOLLITORE liquigas bianco Fargas vendesi 4500 trattabili. Via Linfe 51. 60388 M
BRUCIATORI per nafta densa, economia 50% rispetto al carbone, stufe speciali per detti, prezzi senza concorrenza. Telefono 93465. 60474 M
CALZATURE per tutti, tutto cuoio. Approfittate fino Carnevale. Acquisterete bene soltanto alla Calzoleria Triestina, Carducci 23. 15118 M
CANARINI Harz, pappagalletti con piccoli vendonsi. Via Giuliani 10, pianoterra. 40347 M
CAPPOTTO, giacca uomo, stivaletti donna 38 quasi nuovi vendonsi occasione. Giulia 96, portineria. 40247 M
CAPPOTTO e cappellino rosso, vestito maschera bambina anni 7-8 vendonsi. Telefonare 46006. 10099 M
CARROZZELLA alta, seminuova, doppio uso vendesi. Leprini, S. Zaccaria 3. 60341 M
CARROZZELLA bambino ottimo stato vendesi occasione. Pennone, via T. Grossi 6, telefono 46954. 60354 M
CARROZZELLA fonda moderna, bagnetto piegevole plastica, pianoforte vendonsi. Piazza Foraggi 4, porta 14. 60444 M
CARROZZELLA vendo occasione. Via Cadorna 15-IV. 40338 M
CASSONE grande per biancheria vendesi. Gelsomini 1-IV, porta 12. 60403 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Morning e Warstein; stufe a gasolio Federal; stufe a gas ed elettriche; fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie; articoli sanitari e casalinghi presso «Intra» via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 60396 M
COSTUMI maschera usati vendonsi block miglior offerente. Tarabochia 5-II. 60406 M
ESPATRIANDO vendo 2 paia sci, sparherd, occasionissima. Via Docce 9, Martino. 60364 M
FILM 8-9½, cineproiettore 9½ vendesi. Moreri 16, porta 11. 60380 M
FORNELLO gas città vendesi occasione. Negozio ferramenta, via Udine 12. 40263 M
FOTO ingranditore Durst automatico per Leica completo 30 mila vendesi. Settefontane 12, III, Menzi. 40291 M
LETTINO cromato con materassino vendonsi. D'Alviano 6, porta 12. 60366 M
LETTINO occasione vendesi. Tel. 36451. 40365 M
MACCHINA cucire nuova mobile ricamo 30.000; mobiletto lusso 40.000; zig-zag, garanzia 30 anni. Singer 8000. Assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 60460 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante bellissima, nuove con mobiletti lussuosi. Rimodernature, riparazioni perfette garantite. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 60468 M
MACCHINA cucito ricama 29 mila garantita istruzioni cucito ricamo gratuite; straordinario assortimento mobiletti, riparazioni convenienti, rimodernature Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 60441 M
MACCHINA Singer lussuosa 39 mila; zigzag occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 60419 M
MACCHINE cucire Necchi nuove a mobiletto ricami moderni lire 59.000, garanzia senza limite di tempo, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 40335 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete Macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate L. 30.000 in poi, radio revisionate 5000 in poi; radiofono Magnadyne moderno 7 gamme d'onda L. 40 mila; altro portatile 45.000; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; cucine economiche anche combinate gas e liquigas L. 30.000 in poi; stufe raggi infrarossi, elettriche L. 5000 in poi; pentole a pressione; rasoi Philips, Remington 2000 mensili; chitarre 6000 in poi; dischi 350 in poi. 60470 M
MAERKLIN treno completo vesto di scambi segnali ed altro vendesi vera occasione. Severi, Caccia 3, tel. 53160. 60479 M
OCCASIONE vendesi piuma di oca, e piuma per copriletto, prezzo trattabile. Tel. 40648. 40280 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M
PELLICCE persiano bukara russo. Castorino, rat (schiene) foltissime. Zampe, teste persiano extra da 58.000 in poi. Altre pregiate, comuni. Prezzi réclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 60268 M

(Continua in 9.a pagina)

Il tesoro di ROMMEL

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCETTICISMO SULLA MISSIONE A WASHINGTON

E' ORMAI SCONTATO L'INSUCCESSO DI EDEN

Vasti spostamenti diplomatici dei russi nel Medio Oriente per aumentare la penetrazione politica ed economica sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

La previsione di un risultato soltanto parzialmente positivo dei colloqui tra Eden ed Eisenhower a Washington avrebbe già contribuito a determinare la situazione del Medio Oriente, secondo rapporti giunti al Foreign Office. Si ritiene possibile che alle decisioni di Washington potrà sopravvivere una crisi dei paesi del Medio Oriente che avrà due punti focali: la tensione provocata dal conflitto arabo-iraeliano e quella provocata dal patto di Bagdad. Si prevede che il tentativo di Eden di centrare gli aiuti al Medio Oriente sul comitato economico del patto di Bagdad fallirà. Verrà così a mancare la sola seria possibilità di vitalizzare e di rendere accettabile un patto che danneggia la situazione medio-orientale, ma che non per questo potrà essere soppresso.

Anche la sopravvivenza del pericolo di un conflitto tra Israele e i paesi arabi sembra scontata. Sembra poco probabile che in periodo preelettorale, in considerazione della necessità dei voti israeliti, Eisenhower voglia esercitare su Israele quella pressione che potrebbe portare alla liquidazione della tensione. D'altra parte se non si adotterà un atteggiamento deciso e definitivo (Eden proporrebbe un ultimatum di sei mesi alle due parti) è improbabile che si possa trovare il rimedio pacifico.

E' probabilmente in seguito a questo scetticismo nei mezzi diplomatici che si deve il rinnovato invio di truppe britanniche a Cipro, che il Governo non ha giustificato, e che dovrà tuttavia giustificare alla riapertura del Parlamento. Le truppe che in due scaglioni hanno raggiunto l'isola non superano, a quanto pare, i 2300 uomini e il loro invio si giustifica anche con la circostanza che le truppe di guarnigione a Cipro sono impiegate in parte nel garantire l'ordine dell'isola e nel proteggere i sudditi inglesi. Lo impiego previsto per le truppe di stanza a Cipro è l'intervento nei punti critici medio-orientali, tutti raggiungibili in voli di pochissime ore: esse rappresentano la garanza della dichiarazione tripartita del 1950, che prevede un intervento armato fuori del quadro dell'ONU, in caso di violazione delle frontiere. Se queste truppe sono state messe per rendere possibile un intervento in Giordania in caso di necessità, la mossa britannica non farà probabilmente che moltiplicare gli sforzi dell'Egitto e dell'Arabia Saudita per dimostrare che il prestigio britannico in Giordania è in piena decadenza.

Se invece queste truppe sono state mosse nello spirito della dichiarazione tripartita del 1950, la mossa sembra più che giustificata, ma nello stesso tempo denuncia lo scetticismo sui risultati del colloquio di Washington, che riaffermeranno la validità di quella dichiarazione, ma che dovrebbero affidarla soprattutto a mezzi non militari.

La necessità di un accordo britannico-americano a Washington è prospettata oggi dal «Times» in un quadro delle iniziative sovietiche, nel Medio Oriente, che sono tutte di carattere diplomatico ed economico. L'orchestrazione della campagna si è rivelata recentemente anche nel caso della proclamazione dell'indipendenza del Sudan, che ha provocato messaggi di calde congratulazioni non solo dall'Unione Sovietica, ma da tutti i satelliti, non esclusa l'Albania. La nomina del nuovo Ambasciatore sovietico in Egitto fa certamente parte della campagna, che tende a una riorganizzazione delle rappresentanze diplomatiche comuniste nel Medio Oriente per aumentare l'infiltrazione comunista e combattere l'influenza occidentale. Il nuovo Ambasciatore russo a Beirut, Petrovich Kiktev, era primo segretario al Cairo. La sua promozione si riferisce al successo della manovra di riavvicinamento all'Egitto, culminata con la fornitura delle armi cecoslovacche. L'Ambasciatore a Damasco, Niemchin, è noto come esperto dei Paesi arabi. L'Ambasciatore in Libia Generalov, era Ambasciatore in Australia e quindi capo della spia sovietica Petrov: non si può escludere che la sua esperienza in questo settore venga sfruttata. Anche l'Ambasciatore ad Addis Abeba, Karavaev, è un diplomatico di valore, già incaricato d'affari a Washington.

Assieme a questi spostamenti diplomatici tutti i paesi comunisti stanno organizzando scambi di visite e patti commerciali, nei quali gli arabi trovano la convenienza che potrebbe e dovrebbe offrire l'Occidente. Polonia e Libano hanno firmato recentemente un accordo commerciale e finanziario, un gruppo di ingegneri polacchi visita il Medio Oriente per discutere un piano per la ricostruzione della linea ferroviaria fra Damasco e Medina, ma il loro incarico non sembra limitato a questo. Rappresentanti della Siria, dell'Arabia Saudita e della Giordania hanno dichiarato a Varsavia che il piano polacco è il migliore e il più vantaggioso di quanti siano stati finora proposti. Infine, Polonia e Cecoslovacchia stanno per costruire fabbriche in Egitto. La invasione economica del Medio Oriente da parte dei paesi comunisti è in atto, non bastano evidentemente i patti militari a fermarla.

Alfredo Pieroni

Dodici «voci nuove» per il Festival di Sanremo

Sanremo, 14

Si è concluso questa sera, con la presentazione del terzo quartetto di «Voci nuove per Sanremo», il concorso organizzato dalla RAI-TV e dal Casinò municipale di Sanremo con nuovi interpreti della canzone. Al concorso hanno partecipato 5 mila candidati, i quali hanno affrontato nei capoluoghi di provincia severe prove di selezione che hanno eliminato ben 4988 concorrenti. Soltanto dodici «voci nuove» hanno così raggiunto il traguardo dell'ultima selezione sanremese, per affrontare direttamente il giudizio del pubblico, chiamato ad esprimere a mezzo di «referendum» le sue preferenze.

I 12 cantanti ascoltati a Sanremo hanno tutti favorevolmente impressionato. Nella prima serata, quella di giovedì, si sono esibiti Ugo Montanari di Bologna, Clara Vincenzi di Torino, Rosita Pirongelli di Roma e Franca Frati di Torino. Venerdì sera hanno cantato Fernanda Furlani di Bolzano, Roero Birindelli di Pistoia, Luciana Gonzales di Genova-Pegli e Sandra Tramaglini di Roma. Questa sera si è prodotta con pari successo la terza e ultima quaterna di voci: Franca Raimondi, di Monopoli, Miranda Martino di Moggio Udinese, Gianni Marzocchi di Bologna, e Antonietta Torrielli di Novi Ligure. I debuttanti hanno riscosso anche questa sera calorosi applausi da parte del foltissimo pubblico.

L'esito del concorso non potrà essere noto prima di martedì prossimo per il fatto che le votazioni si concluderanno solo alla mezzanotte di domani, domenica.

A COLPI DI PISTOLA SULLA PIAZZA DI UN PAESE CAMPANO

Sanguinosa "battaglia,, fra due famiglie in lite

Un morto e tre feriti costituiscono il tragico bilancio Causa del grave scontro una denuncia non ritirata

Napoli, 14

Un morto e tre feriti si sono avuti in un violento scontro a colpi di pistola avvenuto nel primo pomeriggio tra due famiglie di Giugliano. Il morto è Luca Jodice; sua figlia Filomena è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale dei Pellegrini. Il fidanzato della Jodice, Francesco Manco, di 22 anni, ed il di lui fratello Pasquale, di 28 anni, sono stati ricoverati nell'ospedale dei Cardarelli per ferite di pistola alle gambe ed alle braccia. La sparatoria è scoppiata per ragioni d'onore.

La sparatoria si è verificata nella piazza Gramsci del Comune di Giugliano, ed ha avuto a protagonisti, da una parte, i fratelli Pasquale, Gaetano, Francesco e Gennaro Manco, rispettivamente di 23, 33, 21 e 19 anni, appaltatori, e dall'altra Luca Jodice, di 48 anni, proprietario di un bar, e i suoi figli Filomena, di 21 anni, e Francesco, di 17.

I fratelli Manco erano giunti nella piazza a bordo di un'auto nel momento in cui vi transitavano gli Jodice. I quattro fratelli, alla testa dei quali era Francesco, si facevano incontro allo Jodice, apostrofandolo vivacemente. Che cosa sia poi accaduto, non è ancora abbastanza chiarito: nella piazza echeggiavano all'improvviso numerosi colpi di pistola tra il panico dei passanti.

Al termine della sparatoria, mentre i fratelli Manco si allontanavano a bordo della macchina, portando con loro, dopo averlo immobilizzato, il giovane Francesco Jodice, a terra restavano Luca Jodice, che raggiunto da quattro proiettili era rimasto ucciso, e la figlia Filomena, ferita da un proiettile alla regione addominale. L'auto dei fratelli Manco si dirigeva verso lo stradale di Calvizzano, ma durante il tragitto Francesco Jodice veniva fatto discendere ed era abbandonato sulla strada. La macchina proseguiva quindi verso l'ospedale Cardarelli, dove Pasquale e Francesco Manco si presentavano al pronto soccorso e venivano ricoverati in corsia per ferite di arma da fuoco agli arti, mentre gli altri due si allontanavano sempre a bordo dell'auto.

Il movente della tragedia è da ricercarsi nel fatto che Luca Jodice aveva denunciato lo scorso anno Francesco Manco per violenza carnale ai danni della figlia Filomena, e tutti i tentativi fatti dai Manco per indurre Luca Jodice a ritirare la denuncia erano riusciti vani.

ONDATE DI FREDDO a Miami in Florida

New York, 14

Qualche disguido deve essere accaduto nel macchinario che distribuisce la temperatura negli Stati Uniti: mentre a New York il clima non è esattamente primaverile, ma è agevolmente sopportabile, nella Florida la gente batte i denti dal freddo. A Miami, per esempio, durante la notte il termometro ha toccato lo zero ed oggi ha raggiunto a mala pena i dieci centigradi con grande e sgradita sorpresa dei villeggianti che pagano gli esorbitanti prezzi di stagione per godersi una temperatura fra i 25 ed i 30 e con grave disastro economico per i negozi che non riescono a smerciare le loro collezioni di «shorts», bikini, camicie color papagallo ed altri indumenti subtropicali.

Questa ondata di freddo si estende a tutta la fascia meridionale degli Stati Uniti ed arriva fino alla California provocando gravissimi danni alle colture agricole ed orticole come le primizie, soprattutto fragole, destinate alle mense di New York, Filadelfia, Chicago e Boston. Danni ancora più ingenti ha sofferto la coltura degli agrumi, specialmente gli aranci, mentre i limoni per ora resistono meglio.

Dal Nevada giunge notizia che una squadra di operai addetti allo sgombro della neve è stata chiamata d'urgenza a liberare un camion sepolto da una slavina: dopo tre ore di lavoro hanno trovato il camionista congelato, ma il carico intatto: era neve artificiale destinata ad una presa cinematografica nella «Valle del sole».

Sempre da Miami, dove gli automobilisti non hanno mai avuto bisogno di imparare certe astuzie per evitare gli slittamenti, la polizia ha arrestato un individuo che ha dato la seguente spiegazione del misfatto da lui compiuto: «Mi ero fermato ad una luce rossa del semaforo e quando è diventata verde, le ruote slittavano sul ghiaccio impedendomi di ripartire. Sono sceso di macchina, ho tirato fuori la pistola ed ho sparato contro il semaforo». E' stato denunciato anche per ubriachezza.

UNA LETTERA CONTRO IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

POUJADE IN TRIBUNALE ACCUSATO DI DIFFAMAZIONE

Comportamento evasivo dell'imputato davanti ai giudici

Parigi, 14

Il Tribunale correzionale di Parigi ha evocato oggi la querela per diffamazione sporta dall'ex Presidente dell'Assemblea nazionale francese, Pierre Schneiter, contro Poujade.

Secondo l'accusa, Poujade aveva dichiarato per ben tre volte, trincerandosi dietro una lettera del suo «vecchio amico» Dupont, che Pierre Schneiter era implicato in un furto di diversi milioni di franchi paracadutati in zona occupata durante la guerra, e nell'uccisione di una prostituta di Reims che avrebbe potuto denunciarlo.

Alle varie domande del Presidente del Tribunale, Poujade, che non ha lo stesso aspetto «pienamente a suo agio» delle riunioni elettorali alle quali si presentava in maniche di camicia o addirittura in canottiera, ha risposto evasivamente. Riconosce di aver parlato delle due gravi accuse mosse al Presidente dell'Assemblea nazionale, ma insiste di essersi limitato a leggere la famosa lettera del suo «vecchio amico» Dupont. Questi è presente in aula e riconosce di aver comunicato a Poujade i fatti in questione, fatti da lui appresi a suo tempo e che egli già tentò di sfruttare durante la campagna elettorale del 1951, quando egli sosteneva nel Dipartimento della Champagne il candidato avversario di Schneiter: Clostermann. In quell'epoca, Dupont era entrato in contatto con Schneiter e gli aveva detto di conoscere quei fatti, cosa alla quale il Presidente dell'Assemblea nazionale aveva risposto con queste semplici parole: «Se lei è un buon francese, vada a dirlo al Procuratore della Repubblica».

Dupont, infatti, aveva comunicato la cosa al Procuratore della Repubblica di Reims, il quale però non vi aveva dato seguito, visto che il tutto rientrava in una serie di fatti già esaminati dalla polizia e dalla giustizia, nel 1946, e archiviati con un «non luogo a procedere».

Dopo Dupont, è venuto alla sbarra dei testimoni l'ex comandante della resistenza nella Champagne, il quale dichiara di aver consigliato a suo tempo Pierre Schneiter di fare una precisazione sulle voci che circolavano a quel proposito. La precisazione fu diffusa in ventimila esemplari. In nessun caso, egli sostiene, Pierre Schneiter può essere implicato nella faccenda.

Al termine di queste due deposizioni, Pierre Schneiter stesso ha chiesto la parola per una breve dichiarazione. Egli ricorda di essere tato nominato sottoprefetto di Reims dal generale De Gaulle alla liberazione e che durante la sua permanenza alla Prefettura quattro casi sono rimasti insoluti. Egli è il primo a desiderare che i quattro «non luogo a procedere» pronunciati dall'autorità giudiziaria vengano sostituiti con altrettante sentenze di tribunale e ciò egli non lo desidera tanto per sè, quanto per suo fratello ucciso dalla Gestapo nel momento in cui tentava di recuperare in un campo della campagna di Reims, «il container» paracadutato da un aereo inglese e contenente il denaro scomparso. Suo fratello, in quel momento, agiva per conto dei gruppi di resistenza: è quindi morto in attività di servizio per la Francia. Circa l'affare Simone Beaudouin, la prostituta di Reims, amante di un ufficiale tedesco, egli nega di averla mai conosciuta, anche se ricorda di avere, in qualità di sottoprefetto, firmato l'ordine di scarcerazione Fu dopo questa scarcerazione che la donna venne uccisa.

Il tribunale emetterà probabilmente la propria sentenza tra otto giorni. Va ricordato che Leon Dupont, il teste citato da Poujade, è già stato condannato alla fine di dicembre per aver sfruttato questi fatti a 400 mila franchi di multa.

Nella seduta del pomeriggio, in prima fila fra il pubblico si notava la moglie di Poujade, Genevieve, che portava un cappellino di lana bianca sopra i suoi riccioli neri e il distintivo del movimento poujadista sul bavero del soprabito. Accanto a lei stava Jean Damasio, la guardia del corpo di Poujade, che ora è deputato all'Assemblea.

Il pianista Gieseking dimesso dall'ospedale

Stoccarda, 14

Il noto pianista Walter Gieseking, che rimase ferito sei settimane fa in un incidente stradale, nel quale morì sua moglie, ha lasciato oggi l'ospedale in cui era stato ricoverato.

Gieseking intende riprendere la sua attività di concertista l'aprile prossimo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali permarranno estesi annuvolamenti accompagnati da deboli piogge a carattere prevalentemente intermittente e sulle Alpi qualche nevicata sopra i 1500 metri. Nebbie persistenti sulla Val Padana. Sulle regioni centrali e meridionali e sulle isole tempo variabile con annuvolamenti irregolari che si presenteranno più intensi sulla Toscana, Umbria e Marche; ampie schiarite serali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. Temperatura stazionaria. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 0.2, 4.5; Trento 1, 4.4; Trieste 8.4, 9.5; Venezia 4.8, 7; Milano 1.4, 4; Torino 1, 4.9; Genova 6.8, 8.4; Bologna 1.8, 6.6; Firenze 6.2, 13.4; Pisa 7, 13.2; Ancona 5.4, 8.5; Perugia 7, 12.8; Pescara 3.6, 13; L'Aquila — 2.2, 6 S; Roma 8, 16.2; Campobasso 5.3, 12; Bari 6.8, 14; Napoli 8.9, 16.9; Potenza 4.8, 11.9; Reggio Calabria 4.3, 16.6; Messina 9.6, 16.6; Palermo 11.9, 18.2; Catania 7.4, 18.8; Cagliari 4.3, 17; Alghero 12, 15.3.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Indigestione?
Allorquando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolori e malessere dopo i pasti, provate la "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie.
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata 48

PELLICCE ratmousqué, persiano, castorini, murmell, zampa persiano, prezzi sbalorditivi. Ziliotto, via Milano 16. 60473 M

PELLICCIA ratmousqué altra testine persiano nuove, occasione unica vendonsi. Telef. 24507. 60404 M

PELLICCIA zampe persiano 45.000, ratmousqué, panofix, sottocosto. Riparazioni, Ginnastica 21 40277 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 60372 M

RADIO Irradio, Ducati 8000, piccola nuova. Via Roma 17, pianoterra. 60460 M

RADIOFONOBAR vendesi occasione oppure scambiasi pianino armonium conguagliando. Bar Viale, pomeriggi. 40350 M

RADIOGRAMMOFONO Wattradio 5 valvole seminuova, perfetto, vendesi occasionissima. Telefonare 42702. 60389 M

RIMAGLIATRICE calze vendesi. Tel. 49009. 60407 M

ROLLEIFLEX 2,8 nuova cedesi a privato. Telefonare oggi 91712. 10091 M

SPARHERD bellissimo, stufetta a gas liquido, bilancia cucina, radio vendo. Indirizzo UPI 40296 M.

SPARHERD legna - carbone, autonomo o allacciabile ad impianto termosifoni, occasione. Telefonare 97383. 60335 M

SPARHERD Patent n. 2 ottimo stato vendesi. Zubalich, Pascoli 45. 60293 M

STOLA petit-gris elegantissima vendesi, Palladio 10, Lazardi. 40276 M

STUFA Bechi seminuova 70x40x140 occasione vendesi. Roma 3-II. 40318 M

STUFA a legna e a carbone vendesi, Telefonare al 28088. 60367 M

SPARHERD ottimo stato vendo causa demolizione stabile. Via dell'Officina 12, Contento. 40564 M

STUFA legna ultimo tipo maiolica semi nuova occasione. Telefonare mattinata, 25089. 60463 M

STUFA gas, liquigas, terracotta, sparherd, materassi lana vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 60461 M

TAPPETI persiani originali occasione vera soltanto alla Casa d'arte orientale, Mazzini n. 5. 60353 M

ZILIOTTO liquida persiani, ratmousqué, castorini, zampe persiano, murmell, prezzi veramente bassi. Visitateci. Ziliotto, via Milano 16. 60473 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 52668 N

BASSOTTO, cucciolo, puro cercasi. Telefon. 26680. 60433 N

BOX quadrato ottimo stato per bambino cercasi. Cass. 20285 N, UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38-900. 60178 N

FISARMONICA Scandalli 80 bassi ottimo stato acquistasi. Telefonare pomeriggio 41445. 60385 N

LIBRI quadri specie, romanzi, scientifici, d'arte, ecc. acquistansi. Ombrelle 7, Dipinto. 60432 N

MACCHINE cucire acquisto qualunque tipo. Telefon. 95183, Maiolica 13-III. 60419 N

MAGNETOFONO registratore nastro acquistasi. Telefonare 36464 e 25076. 40333 N

MOBILI soprammobili qualsiasi genere macchine cucire pagando bene. Tel. 38196. 40327 N

TRIESTE antica e moderna autore Ettore Generini edito 1884 Tipografia Morterra e Com., cercasi. Telefonare 96137. 60391 N

STANZE letto pranzo salotti antichi mobili singoli soprammobili compero. Telefonare n. 47378. 40220 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MADALOSSO negozio mobili via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. Matrimoniali occasioni, tinelli, salotti, ogni tipo cucina, armadi guardaroba, materassi originali Permaflex, mobili per ufficio, divani e poltrone letto carrozzine tutte le marche e lettini, seggioloni per bambini. Sconti, rate, facilitazioni. Vetrine mostra via Valdirivo 29 e via Filzi 7. 40354 NN

A.A. CAMERA pranzo, tinello, matrimoniale vendonsi occasione. Zovenzoni 6, mobili. 40366 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure da 13.000. Attaccapanni imbottiti laccati 9000. Librerie 25.000. Scrivanie 15.000. Divaniletto 12.000. Poltroneletto 15.000. Lettistipo, brandine. Scale. Reti speciali «Regina». Materassi «Flexilan», «Permaflex». Lettini con materasso 5500. Seggioloni, carrozzine. Cucine. Salotti. Matrimoniali. Tinelli. Tarabochia 6. 60210 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 60307 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 22 NN

CAMERA usata con suste vendo. Via della Guardia 48, Amadi. 60291 NN

CUCINA completa ottime condizioni vendesi. Tel. 93164, ore 10-12. 60365 NN

CUCINA nuova moderna vendesi. Parini 10, IV, porta 15.

CUCINA completa, fornello gas 9000; letto susta sgabello; macchina Singer 8000. Crispi 17-III, sinistra. 60460 NN

CUCINA, camera bella forte, materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 40367 NN

CUCINA vendesi occasione. Telefono 44567. 40217 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 41 NN

MAGAZZINO mobili Giustini, grande risparmio, garanzia, facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 60400 NN

MATRIMONIALE bellissima 118.000; altre assortimento prezzi più bassi di Trieste - Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 60248 NN

MATRIMONIALE bellissime 98 mila, altre assortimento, tinelli, cucine, prezzi mai praticati. Trieste, via Scalinata 3 (vicino piazza Garibaldi). 60084 NN

MATRIMONIALE paniforti 100.000; assortimento lussuosissime prezzi bassissimi. Piccardi 66/A. 40214 NN

MATRIMONIALE 5 porte 3 cristalli modello ordinato tutto paniforti noce California 10 anni garanzia vendo causa partenza Australia. Straoccasione miglior offerta. Via Veltro 27, porta 3 (accanto Ippodromo). 40284 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte; altra metà prezzo vendo, Molinavento 44, pianoterra. 60368 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione propria vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 60405 NN

MATRIMONIALE paniforti propria produzione grande occasione. Via Coroneo 37, falegname. 40299 NN

MOBILI pranzo letto cucine macchine cucire soprammobili comperansi. Telefono 30358 giorni feriali. 40320 NN

MOBILI e altri oggetti acquistansi. Telef. 31428. 40321 NN

PIANINO germanico ottimo vendesi a privato causa partenza. Tel. 30703. 60336 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, tel. 45357. 60379 NN

PIANINO marca mondiale, rara perfezione vendesi, scambiasi; facilitazioni. Carducci n. 32-II. 10 NN

SCAFFALE e banco vetrina locali modernissimi adatto negozio tessuti o sartoria occasione vendesi. Tel. 24251. 60408 NN

STANZA pranzo, radiogrammofono usati vendonsi. Rossetti 36, mezzanino, destra, mattinata. 40324 NN

STANZA da letto nuova vendesi, grande occasione. Cereria 2, falegnameria. 40362 NN

O Commerciali L. 35

A.A. COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 40250 O

A. ARGENTO oro acquisto scambio, riparazioni accurate, massima convenienza. Oreficeria Ponterosso 5. 60399 O

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5003 O

COMBINATE, fresatrici ecc. prezzi bassi, ultimi modelli vendita rateale per falegnami. Ufficio vendite tel. 95685. 60443 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445 52 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rappresentante carta - articoli plastica ed altri vari cerca collaboratore organizzatore vendite vaste conoscenze e dinamico. Cass. 20191 P UPI.

AGENTE vendite rateali introdottissimo cerca primaria Ditta biancheria calze maglierie ed abbigliamento signora. Cassetta 20227 P UPI.

AGENTI assumiamo ovunque vendita drapperie, lanerie, seterie, biancherie, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato. 5157 P

DRAPPERIE. Ad agenti provetti e sartorie affidasi campionario vendita diretta consumatore. Scrivere: D/199, Pubblicità Oliva, Biella. 5217 P

IMPORTANTE Azienda nazionale sviluppando vendite nuovi modelli assume personale 25, 30 anni, buona istruzione ed esperienza vendita diretta calcolatrici elettriche scriventi dieci tasti, dittafoni elettronici, schedari visibili, stipendio e percentuale, disposti trasferirsi Milano. Inviare curriculum manoscritto, attività svolta, referenze. Scrivere Casella 62 D, SPI, Milano. 5122 P

IMPORTANTE ditta prodotti uova essiccati e congelati cerca rappresentante introdotto dolciari, Casella 143/Z, S.P.I., Milano. 5218 P

INDUSTRIA cera e disinfettanti cerca produttore. Cass. 20269 P, UPI.

RAPPRESENTANTE - commerciante offresi posto fiducia cauzionando 500.000. Cassetta 12345 P UPI.

SOCIO con auto disposto viaggiare dieci giorni al mese scopo coadiuvarmi lavoro solide rappresentanze cerco. Offerte inanonime Cass. 20258 P, UPI.

VIAGGIATORE esperto ramo cerca Industria insetticidi. Massime referenze. Offerte Cassetta 10048 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. «C.d.C.» Casa della Candela, via Guido Reni 6, angolo piazza C. Alberto. 40337 Q

A. IL migliore prodotto al prezzo più basso: MV Superpullman 125 cc. L. 139.000, ammiratelo Cottur, Crispi 8. 10101 Q

A. STREPITOSO successo Motosalone Milano nuova produzione Aermacchi e Motobi 2-4 tempi cil. 125-150-175. Visitateci e prenotate subito. Martellani, Timeus 4. 40356 Q

AERMACCHI vari tipi, Ducati 65, B.S.A. occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4.

APPIA oppure TV Farina acquistasi contanti. Cass. 20260 Q, UPI.

ABBIAMO occasioni: 500 C, 103, Ardea, TV '55 come nuovo. Garage Regina, lunedì. 40259 Q

APE nuova carrozzeria speciale 2 vetrine esposizione vendo occasionissima 250.000. Telefonare 44344. 60305 Q

APRILIA a nuovo vendesi scambiasi con cc. 500. S. Anna, distributore Esso. 60249 Q

AUTOFURGONCINO 500, 1500, Opel, Lambretta F vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 40344 Q

AUTOVETTURA 1100 E perfetta vendesi. Via Trento 18, lunedì dalle 10-12, 15-18. 40310 Q

AUTOVETTURE Augusta perfette condizioni vendo migliore offerente. Telefonare 26669. 60387 Q

BALILLA buone condizioni vendesi e scambiasi con scooter Torrebianca 39, Mango. 40282 Q

BELVEDERE perfette condizioni vendesi causa partenza da privato a privato. Telefonare 25179, lunedì e martedì, dalle 14 alle 16. 40257 Q

BELVEDERE '53 come nuova 12.000 km. vende privato. Telefonare 49555. 60410 Q

BELVEDERE 500 perfetta occasione vendo. Via S. Francesco 17, caffè. 60423 Q

BELVEDERE 500 perfetta vendesi. Telefonare 35676. 40270 Q

BICICLETTE usate 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 49.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 10081 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 60476 Q

COMMISSIONARIO Borgward ed Austin dispone vetture nuove nazionalizzate pronta consegna. Cesare, Garage Jolly, lunedì. 40259 Q

CRUISER 10-12 metri cercasi se vera occasione. Inviare foto e dettagli tecnici e nautici. SPI, Cassetta 82 A, Venezia. 5182 Q

DUCATI la macchina che ha strabiliato nel 1955, continuano le vendite con sconti invernali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 269 Q

DUCATI - Mondial - N.S.U. - Fochj vasto assortimento modelli. Approfittate degli sconti invernali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 269 Q

ESPATRIANDO vendo Aermacchi sport seminuova, occasionissima. Via Docce 9, Martino. 60364 Q

FIAT 1103, furgone Ardea 5 marce vendesi. Visibile Autorimessa, viale Miramare 1. 60298 Q

FIAT 103 recentissima perfette condizioni con radio vendesi presso Ferrucci, Trieste, Fabio Severo 52. 20244 Q

FIAT Belvedere '53, A 500 '48 vendonsi. Autorimessa Aurelia, via Piccardi 46, tel. 41841. 60431 Q

FIAT 1400 A, 1100/103, 500 C, 1100 E, Belvedere, Alfa 1900, Aurelia 1900, Aprilia. S. Nicolò 12, Duplica. 40332 Q

FIAT 1400, 1100/103, 1100/TV, 1100 E familiare, 500 A, Aprilia, via Genova 21, Ban, tel. 28372. 10094 Q

FURGONE C, 500 C vendonsi o permutansi. Gambini 43, autorimessa. 60428 Q

GIARDINETTA metallica gommata nuova perfetta vendesi a privato. Garage Samma via Catullo. 40272 Q

GIARDINETTA 500 occasione vendesi da privato a privato. Rivolgersi presso Garage Pezzolato. 60383 Q

GIARDINETTA legno acquisto contanti da privato. Telefonare 32147. 40261 Q

GILERA granturismo 150 prezzo invernale 184.000. Assortimento accessori stagionali per tutte le moto. Motoforniture, Valdirivo 36. 40328 Q

LAMBRETTA B efficiente gomme nuove occasione 30 mila vendesi. Telefonare 96346. 40289 Q

MONDIAL 125 4 tempi ultimo modello, prezzi inverosimili costa lire 198.000. Concessionario esclusivo Ostuni, moto, Machiavelli 28. 269 Q

MOTOCARRO Macchi costruzione 1954 come nuovo vendesi buone condizioni presso Ferrucci, Trieste, via Fabio Severo 52. 60478 Q

MOTOLEGGERE MV 2 tempi e 4 tempi, scooter 150 cc. vendonsi, Cottur, Crispi 8. 10101 Q

OCCASIONE 500 BL tipo Giardinetta efficientissima 150.000 vendesi settimana. R. Manna 26 D. 60429 Q

TOPOLINO A efficientissima vendesi 95.000, oppure scambio motoscooter. Coroneo 29, secondo, interno, porta 12. 60374 Q

VESPA 1950 in ottime condizioni vendo. Telefonare n. 51262. 60390 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotazioni Vespe modelli 1956. Vespe usate d'occasione. 60076 Q

500 C Giardinetta, 500 C Belvedere, 1100 A occasione. Via Diaz 10. 40336 Q

500 C perfetta vendesi occasione. Garage «Nerina», via Bonaparte, Galleria. 60436 Q

1100 E vendesi gommata nuovo 420.000. Telefonare 15-16 n. 47541. 60455 Q

«500» BL privato acquista privato. Telefonare 25049, 17-19, feriali. 40355 Q

«1100/103» nov. '54 perfetta unico proprietario vende. Autorimessa, Hermet 1, tel. 36236. 40360 Q

1100/103 beige chiaro bellissima perfetta completa accessori, radio vende privato. Telefonare 32-600 10-12 soltanto. 10093 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. PER concessione mutui su immobili e autoveicoli rivolgetevi presso «Julia», Tommaseo 2. 60395 R

ABBISOGNANO 2-5 milioni minimo un anno. Interessi da convenirsi, solvibilità garanzie. Cassetta 20190 R UPI.

AFFARONE negozio manifatture, mercerie, 2 fori più vetrine esterne vendesi prezzo conveniente, posizione centro. Offerte Cass. 20259 R UPI.

AFFARONE! Vendesi laboratorio completo macchinari posizione ottima. Indirizzo UPI 60326 R.

AFFARONE vendonsi brevetti internazionali articoli pronti, produzione enorme consumo. Telefonare 38269 lunedì. 40370 R

ALIMENTARI negozio d'angolo vasto triennale tre fori avviato zona costruenda vendesi. Cass. 10074 R UPI.

AZIENDA ventennale ingrosso alimentari attrezzata forniture costanti utile netto circa 6 milioni associerebbe elemento referenziato adeguati capitali eventualmente cederebbesi causa anzianità. Cassetta 10096 R UPI

BARBIERE negozio centro avviatissimo cedesi causa partenza. Cassetta 20222 R UPI.

BUFFET birreria pizzeria centro avviatissima vendesi Agenzia Montina, Caccia 3. 60472 R

CALZOLERIA Barriera, bene avviata, darebbesi consegna persona competente, cauzionando. Offerte Cassetta 20225 R UPI.

CAPITALI contro prima ipoteca collocansi, tassi ultrafavorevoli, rapidità, discrezione. Cassetta 20257 R UPI.

FINANZIATORE impresa costruzioni ben piazzata cerca. Offerte indicanti disponibilità e condizioni Cass. 20231 R UPI.

IMPIANTO pubblicitario buon reddito vendesi o darebbesi in gestione. Cass. 10055 R UPI.

LATTERIA, libreria, frutta verdura forte utile vendonsi. Dell'Oste, Caffè Friuli. 10100 R

NEGOZIO mercerie, maglierie vasta licenza vendesi indirizzo UPI. 60480 R

NEGOZIO salumi - formaggi vendo causa partenza. Telefonare 34118 dalle 10 in poi. 40297 R

NEGOZIO manifatture ottima posizione 30 anni attività vendesi causa malattia. Indirizzo UPI 40292 R.

NEGOZIO 3 fori vicino piazza Goldoni, adattissimo qualsiasi articolo cedo. Cassetta 20298 R UPI.

ODONTOTECNICO con ambulatorio associerebbesi con medico dentista. Scrivere: Gregoretti, Scala Santa 57. 40334 R

OTTIMO affare: in un grande centro del Veneto cedo in affitto bar e ristorante con abitazione. Pietro Toneatti, mediatore, Bagnarola (Udine). 40252 R

PENSIONE Albergo San Candido vicinissima nuova seggiovia, ottima posizione vendesi. Cassetta 242 R UPI, Trieste.

SALONE signora rionale vendesi causa partenza. Facilitazioni. Cass. 20267 R UPI.

TRATTORIA locanda Stazione ferroviaria Sistiana darebbesi gestione. 60301 R

TRATTORIA a Roiano vendesi esclusi mediatori. Portineria, Commerciale 5. 60448 R

VENDESI, affittasi o accettasi combinazione per industria produzione e vendita jogurt già avviata e modernamente attrezzata. Offerte Cass. 10065 R UPI.

300.000 cerca statale dando solide garanzie. Cass. 20306 R UPI

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento panoramico 2 stanze cucina completamente mobiliato vendesi. 60426 S

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento centrale 3 stanze stanzetta bagno vendesi. 60426 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 40250 S

ALDISIO prenotansi appartamenti panoramici, tre stanze, stanzetta, accessori. Mazzini 27, Impresa. 40266 S

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento signorile panoramico nuova costruzione, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazze, lussuosamente mobiliato affittasi. 60426 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) dispone vasta scelta, lussuosi appartamenti varie grandezze ed attici meravigliosi, locali e mura negozi in zone commercialissime, pronta consegna. Le facilitazioni di pagamento saranno esaminate caso per caso. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) vende signorili appartamenti media grandezza, siti in nuove costruzioni, già regolarmente affittati per serio scopo investimento al reddito dell'11 per cento minimo annuo. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) vende terreno edificabile villini, lottizzato (Montemario) a 7 km. dal Campidoglio, al prezzo di lire 1.000, 1.700 al mq. Ampie facilitazioni. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

AFFARE - occasionissima: grosso centro Friuli vendonsi gruppo fabbricati con esercizio trattoria bisotteria e coloniali. Attrezzamento licenza tutto libero, cinque milioni trattabili. Velo Agenzia Affari, Pordenone, telefono 2659. 5211 S

ALLOGGI occupati 3 camere, camerino, bagno, cucina, termosifone vende 1.700.000 contanti. Amm. Stab. Trevisan, Mazzini 18. 60452 S

APPARTAMENTI signorili soleggiati, vista mare, via Besenghi, palazzina, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, prossima entrata, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60439 S

APPARTAMENTI paraggi Giardino Pubblico, tristanze, cucinino con tinello, accessori, termosifone, ascensore, agevolazioni bancarie oppure Aldisio concesso, prenotanti. Mazzini 27, Impresa. 40266 S

APPARTAMENTI pronta entrata paraggi Hortis, galleria Colombo, Ponziana, altri prossima consegna Perugino, Rossetti, Sanmarco, Gretta, Commerciale vendonsi, ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, centro vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60440 S

APPARTAMENTI costruenda casa presso Università 3 stanze soggiorno poggioli vendonsi. Telefonare 37924. 40305 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, pronti giugno, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi 2.400.000, facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60439 S

APPARTAMENTI in condominio 5 stanze, tutti i conforti, nuovo modernissimo edificio vie Filzi, Galatti, Lavatoio, consegna immediata. Ottimo impiego capitale, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, tel. 28818. 40286 S

APPARTAMENTI periferici 2-3 stanze con giardino e terreno vendo. Telefonare 29267. 40281 S

APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924. 40306 S

APPARTAMENTO condominio centrale zona panoramica vani 5 e servizi. Tel. 38923, feriali 16-18. 60342 S

APPARTAMENTO due camere cucina accessori condominio libero, occupato vendesi Toro 8, Amministrazione. 60416 S

APPARTAMENTO occupato, moderno, ascensore, quadristanze acquisterei oppure scambierei offrendo condominio tristanze bellissimo pagando differenza. Telefonare n. 97135, mattino. 20265 S

APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, camera, cameretta, cucina, ripostiglio, bagno, cantina, giardinetto vendesi 2.100.000. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 60439 S

APPARTAMENTO condominio libero, paraggi C. Alberto, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60439 S

APPARTAMENTO condominio occupato 1 stanza, stanzino bagno, centro città vendesi 850.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60440 S

APPARTAMENTO splendido, condominio libero, vista mare, 4 stanze, stanzetta, anticamera, cucina, terrazza, poggioli, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60440 S

APPARTAMENTO condominio libero 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento cerco. Telefonare 41058, lunedì. 60440 S

APPARTAMENTO occupato, massimo tristanze acquisto contanti. Offerte dettagliate Cassetta 20281 S UPI.

APPARTAMENTO due - tre stanze accessori acquisto contanti. Offerte Cassetta 20278 S UPI.

APPARTAMENTO libero due stanze stanzetta accessori paraggi Giardino acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 20226 S UPI.

APPARTAMENTO condominio occupato o libero 2-3 stanze, cucina, stanzino centro cerco. Cassetta 10057 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze primo piano, costruzione iniziata, vicino Teatro Rossetti, vendesi 2.500.000. Mutuo bancario. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17-19. 60378 S

APPARTAMENTO libero, paraggi Stazione centrale - Commerciale, tristanze, bagno, cucina, riscaldamento, acquisterebbesi. Telefonare 31522. 60394 S

APPARTAMENTO centrale libero 5 stanze stanzetta servizi vendo. Telefonare 2926[illegible]. 40281 S

APPARTAMENTO centrale, libero, 3-4 stanze, accessori, acquisto contanti. Inintermediari. Cassetta 20232 S UPI.

APPARTAMENTO lussuosissimo 5 stanze accessori, tutti i conforti moderni in casa signorile via Belpoggio, ampia terrazza, splendida vista, disponibile subito, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, tel. 28818. 40286 S

APPARTAMENTO 5 stanze occupato centrale, acquisterei. Offerte dettagliate Cassetta 10087 S UPI.

CENTRALISSIMO condominio 5 e 7 stanze accessori vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 40368 S

CONDOMINIO 2 stanze accessori mutuo decennale altri occupati Boccaccio vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 60472 S

CONDOMINIO libero, pronta entrata, quattro stanze, stanzetta, bagno, cantina, primo piano, centro rione San Giusto - San Vito, scarseggiante medico dentista altro professionista, vende inintermediari. Telefono 52498. 60325 S

CONDOMINIO libero camera cameretta oppure bistanze cucina acquisto contanti. Cassetta 20280 S UPI.

IMMOBILIARE romana cerca stabile-terreno; Trieste. Massima discrezione. Offerte Cassetta 270 S UPI.

LOCALE in scantinato centro, adatto tipografia, tavernetta, deposito, bagno diurno ecc. vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60439 S

LOCALE sano, luminoso, uso industria, superficie mq. 500 acquisto. Cass. 10069 S UPI.

LOCALI approvati per panificio cedonsi condominio. Scrivere Cassetta 20302 S UPI.

MAGAZZINI occupati e liberi vende Amm. Stabili Trevisan, via Mazzini 18. 60452 S

MONFALCONE appartamento condominio occupato vicinissimo Cantiere vendo 850.000. Cosulich 81, calzolaio. 3334 S

NEGOZIO parrucchiera, condominio occupato, centrale vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60440 S

NEGOZIO nuova costruzione, mq. 63, un foro, paraggi San Giovanni vendesi pronta consegna. Telefonare 44777-47898. 40353 S

NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, libero, viale Sanzio 27, vendesi, telefonare lunedì 96667. 40363 S

QUARTIERINO condominio, oppure casetta acquistasi direttamente dal proprietario. Scrivere Fermo Posta, Identità 576419. 60292 S

SOLEGGIATO 2 stanze, cucina, gabinetto, rimesso nuovo vendiamo zona Piccardi 1 milione novecentomila. Alabarda, Spiridione 6. 40368 S

STABILE acquisterei pagamento contanti, serietà, trattative dirette. Offerte Cass. 20284 S UPI.

TERRENO circa 700-800 mq. costruzione casa tipo popolare per cooperativa cercasi zona anche periferica provvista strada, fognatura, acqua luce. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 20217 S UPI.

TERRENO mq. 2737 Servola, vendesi. Rivolgersi Giorgio Demarchi, via Servola 144. 60389 S

VILLA bipiani, dieci vani, bagno moderno, calefazione centrale nafta, garage, paraggi Besenghi; altre Barcola, Maddalena vendonsi. ATEC Goldoni 1. 50 S

VILLA anche occupato 5-7 vani cerco se occasione. Indirizzo UPI. 60457 S

VILLETTA 4 stanze, cucina, bagno, cantina, lisciaia, garage, giardino, con decreto sopraelevazione vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60440 S

VILLETTA o casetta libera tre quattro stanze anche cattivo stato acquisto contanti. Cass. 20305 S UPI.

T Villeggiatura L. 50

AFFITTASI pressi Cortina periodo Olimpiadi stanze e appartamenti. Telef. 26834 mattinata. 40269 T

U Matrimoniali L. 60

COMMERCIANTE appartamento capitali desideroso affetto relazionerebbe 30-35 sani principi costante. Offerte Cassetta 20223 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

PROFESSIONISTA laureato 37.enne nato triestino alto sano posizione economica sposerebbe moralissima religiosa massimo 30.enne posizione economica. Patentauto 788730, Fermoposta Trieste. 20202 U

SIMPATICA vedova, italo-austriaca, sola, indipendente, graziosa, giovanile, buona, gentile, quartiere nuovo, lingue, priva conoscenze, stanca solitudine, disposta trasferirsi, corrisponderebbe scopo matrimonio, gentiluomo 45-55.enne, condizione adeguata. Massima discrezione. Passaporto 1530386 P Fermo posta Trieste. 20308 U

Il tesoro di ROMMEL

UN GRANDE CONCORSO !!

TINTORETTO - Ritratto di gentiluomo

Grande Concorso Capolavori di Pittura

Tintoretto, Garofalo, Lorenzetti, Dürer, Guido Reni, El Greco, Vernet, Botticelli (*)

ANTICHI CAPOLAVORI DI PITTURA DI INESTIMABILE VALORE

ed altri preziosi premi

sono offerti agli acquirenti di una bottiglia di VECCHIA ROMAGNA

l'antico Brandy d'Italia!

Il medaglione dorato di ogni bottiglia contiene la pergamena necessaria per partecipare a questo grande concorso.

VECCHIA ROMAGNA

Buton

l'antico Brandy d'Italia

(*) I quadri sono accompagnati da expertises di periti d'arte, ai quali la Buton, non potendo ovviamente entrare in merito ed assumere responsabilità al riguardo, si è affidata, secondo la consuetudine, per il riconoscimento delle opere messe in palio nel concorso.